



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"G. SOLIMENE"**

VIA ALDO MORO, 1- 85024 LAVELLO (PZ)
C.F. 93001760763

Istituto Tecnico Economico Amministrazione Finanza Marketing Servizi Informativi Aziendali	Istituto Tecnico Tecnologico Agraria Agroalimentare Agroindustria Produzioni e Trasformazioni Viticultura ed Enologia	Liceo Classico	Percorso d'istruzione di Secondo livello Corso serale per Adulti
---	---	---------------------------	---



Pres.0972 88146 – Segr.0972 83956  pzis01100t@istruzione.it - pzis01100t@pec.istruzione.it

**POF
TRIENNALE**

**DIRIGENTE SCOLASTICA
prof.ssa Anna DELL'AQUILA**

*Il mondo può essere salvato solo dal soffio della scuola
(Talmud)*

INDICE

<u>Premessa</u>	pag	3
1. <u>Priorità strategiche</u>	pag	3
2. <u>Presentazione della scuola</u>	pag	3
3. <u>Il contesto socio- economico</u>	pag	4
4. <u>I servizi - gli uffici - orari di apertura</u>	pag	5
5. <u>Struttura organizzativa</u>	pag	6
6. <u>Funzionigramma</u>	pag	7
7. <u>I Docenti a T.L.</u>	pag	9
8. <u>I Docenti a T.D.</u>	pag	10
9. <u>Personale ATA</u>	pag	10
10. <u>Rapporto con le famiglie</u>	pag	11
- 10.1 <u>Comunicazione con le famiglie</u>	pag	11
11. <u>Calendario scolastico</u>	pag	11
12. <u>Scansione dei periodi della valutazione</u>	pag	12
13. <u>Orario delle lezioni</u>	pag	12
14. <u>Gli indirizzi di studio dell' IISS "G.Solimene"</u>	pag	13
15. <u>Istituto Tecnico Economico – Amministrazione, Finanza e Marketing</u>	pag	15
- 15.1 <u>Piano degli studi</u>	pag	16
▪ <u>Quadro orario 1°biennio (comune a tutte le articolazioni)</u>	pag	16
▪ <u>Articolazione "Amministrazione, Finanza e Marketing" - Quadro orario</u>	pag	16
▪ <u>Articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" - Quadro orario</u>	pag	17
- 15.2 <u>PECUP del diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing"</u>	pag	17
▪ <u>Articolazione Amministrazione, Finanza e Marketing</u>	pag	18
o Profilo professionale	pag	18
o Sbocchi post-diploma	pag	18
▪ <u>Articolazione Sistemi Informativi Aziendali</u>	pag	18
o Profilo professionale	pag	18
o Sbocchi post-diploma	pag	19
16. <u>Percorso di istruzione di secondo livello – Corso serale per adulti</u>	pag	20
- 16.1 <u>Quadro orario - Corso serale</u>	pag	21
o Profilo professionale	pag	23
o Sbocchi post-diploma	pag	23
17. <u>Istituto Tecnico Tecnologico – Agraria, Agroalimentare e Agroindustria</u>	pag	24
- 17.1 <u>Piano degli studi</u>	pag	25
▪ <u>Quadro orario 1°biennio (comune a tutte le articolazioni)</u>	pag	25
▪ <u>Articolazione "Produzioni e Trasformazioni" - Quadro orario</u>	pag	25
▪ <u>Articolazione "Viticoltura ed Enologia" - Quadro orario</u>	pag	26
▪ <u>Articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" - Quadro orario</u>	pag	26
- 17.2 <u>PECUP del diplomato in "Agraria, agroalimentare e agroindustria"</u>	pag	27
▪ <u>Articolazione Produzioni e Trasformazioni</u>	pag	27
o Profilo professionale	pag	27
o Sbocchi post-diploma	pag	28
▪ <u>Articolazione Viticoltura ed Enologia</u>	pag	29
o Profilo professionale	pag	29
o Sbocchi post-diploma	pag	29
▪ <u>Articolazione Gestione dell'ambiente e del territorio</u>	pag	30
o Profilo professionale	pag	30
o Sbocchi post-diploma	pag	30
18. <u>Liceo Classico</u>	pag	32
- 18.1 <u>Piano degli studi</u>	pag	33
- 18.2 <u>Profilo di uscita dello studente del Liceo Classico</u>	pag	33
o Sbocchi post-diploma	pag	35
19. <u>La programmazione didattica ed educativa</u>	pag	36
20. <u>La valutazione</u>	pag	36
- 20.1 <u>Valutazione dell'attività didattica</u>	pag	37
- 20.2 <u>Attribuzione del voto di condotta</u>	pag	38
- 20.3 <u>Valutazione finale e ammissione alle classi successive</u>	pag	40
▪ <u>Validità dell'anno scolastico</u>	pag	40
▪ <u>Valutazione finale e ammissione alle classi successive</u>	pag	40
▪ <u>Attribuzione del credito scolastico</u>	pag	41
▪ <u>Attribuzione del credito formativo</u>	pag	42
21. <u>La progettazione extracurricolare</u>	pag	43
- 21.1 <u>Azioni per l'integrazione e l'inclusione</u>	pag	43
▪ <u>Integrazione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali (bes)</u>	pag	43

- 21.2 <u>Azioni per il rafforzamento del curriculum</u>	pag	46
▪ <u>Recupero e approfondimento</u>	pag	46
▪ <u>Alternanza Scuola-lavoro</u>	pag	47
▪ <u>Didattica laboratoriale</u>	pag	51
o Scuola di giornalismo	pag	51
o La saponificazione	pag	53
o Laboratorio coltivazione piante in ambiente protetto (la serra)	pag	53
o Esploriamo l'ambiente e il territorio	pag	54
o Il sentiero dei profumi	pag	55
- 21.3 <u>Aprire i processi formativi alle sollecitazioni che provengono dalla realtà economica e produttiva</u>	pag	56
▪ <u>Il Comitato Tecnico Scientifico</u>	pag	56
▪ <u>Certificazioni informatiche</u>	pag	57
o ECDL	pag	57
o Formazione digitale: corsi per il conseguimento dell'ECDL	pag	58
▪ <u>Certificazioni linguistiche</u>	pag	58
▪ <u>Lezioni di logica</u>	pag	59
▪ <u>Organizzazione di attività, convegni, giornate commemorative, visite guidate</u>	pag	59
▪ <u>Rapporti con il territorio – Viaggi d'istruzione</u>	pag	59
o Visite guidate e viaggi d'istruzione a.s. 2015-16 - Liceo	pag	59
o Visite guidate e viaggi d'istruzione a.s. 2015-16 - ITT	pag	60
o Visite guidate e viaggi d'istruzione a.s. 2015-16 - ITE	pag	60
o Visite nei luoghi delle istituzioni	pag	60
▪ <u>Gemellaggi, intercultura</u>	pag	60
▪ <u>Educazione alla salute</u>	pag	61
▪ <u>Partecipazione a manifestazioni e gare sportive in territorio nazionali</u>	pag	62
- 21.4 <u>Migliorare l'orientamento in entrata ed in uscita</u>	pag	63
- 21.5 <u>I laboratori</u>	pag	63
22. <u>Fabbisogno di organico</u>	pag	65
- 22.1 <u>Posti comuni e di sostegno</u>	pag	65
- 22.2 <u>Posti per il potenziamento</u>	pag	66
- 22.3 <u>Posti per il personale amministrativo e ausiliario</u>	pag	67
23. <u>Programmazione delle attività formative rivolte al personale</u>	pag	67
24. <u>Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali</u>	pag	68
25. <u>Fondi strutturali</u>	pag	68

ALLEGATI

1. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
2. Piano di Miglioramento
3. Progettazione per il PSND-animatore digitale
4. Progetti annuali

PREMESSA

La legge 107 del 2015 ha apportato significativi cambiamenti all'organizzazione e amministrazione della scuola. Documento fondamentale che ne sintetizza e fa proprie le novità è il POFT che, "elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico" (art.3) è approvato dal Consiglio d'Istituto. Rappresenta il " documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

1. PRIORITÀ STRATEGICHE

La Dirigente Scolastica in considerazione dell'art. 7 della legge 107/15, del RAV e del POF 2014/15, che rappresenta il patrimonio della scuola che non va disperso, ma anzi valorizzato, ha fissato nelle linee d'indirizzo emanate il 29/09/2015 gli **obiettivi formativi generali** dell' IISS Solimene:

- ✓ Sviluppare l'autonomia e la responsabilità degli studenti affinché possano costruire un progetto di vita coerente con le linee guida e le indicazioni nazionali degli indirizzi di studio
- ✓ Sviluppare le competenze linguistiche e di comunicazione nelle lingue straniere e far acquisire le relative certificazioni in modo da favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e/o nei percorsi universitari
- ✓ Sviluppare le competenze digitali e far acquisire le relative certificazioni
- ✓ Sviluppare le competenze imprenditoriali
- ✓ Sviluppare la capacità di innovazione.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

[Allegato n.2](#)

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Superiore "G.Solimene" di Lavello (PZ) comprende:

- l'Istituto Tecnico Economico– ubicato in Via Aldo Moro, n.1
- l'Istituto Tecnico Tecnologico – ubicato in Via Cappuccini, n.18
- il Liceo Classico –ubicato in Via Aldo Moro, n.1
- il PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO – Corso serale per adulti – ubicato in Via Aldo Moro, n.1

Le Scuole hanno una storia differente, essendo sorte in momenti diversi e per rispondere a diverse esigenze. Dall'anno scolastico 2012-2013 gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di Lavello sono parte integrante di un'unica istituzione scolastica.

L'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – Amministrazione, Finanza e Marketing (già I.T.C.) è nato nel 1981/1982 ed è autonomo dal 1987/1988. Intitolato a G. Solimene (1879-1962), illustre concittadino, avvocato e profondo conoscitore della nostra terra, l'Istituto si è sempre mostrato attento ai cambiamenti socio-economici del paese e ha cercato di adeguare il curriculum di studi alle continue esigenze di modernizzazione anche introducendo, già nell'anno scolastico 1989/1990, il corso I.G.E.A. Attualmente la scuola ha due articolazioni: "Amministrazione Finanza e Marketing" e "Sistemi informativi Aziendali".

PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO – Corso serale per giovani e adulti per il conseguimento del titolo di studi in "Amministrazione, Finanza e Marketing".

L'ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO – Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (già I.T.A.) è nato nel 1959, con un primo corso di 16 allievi, per rispondere all'esigenza di migliorare la professionalità di numerosi operatori economici occupati in agricoltura. Ha ottenuto l'autonomia amministrativa nel 1960 e nel 1962 ha dato vita all'azienda agraria in



[torna all'indice](#)

contrada Isca San Mauro, a circa dieci chilometri dalla sede principale. Nell'a.s. 1997/1998 è stato associato all'I.T.E. "G. Solimene". Oggi si propone con tre articolazioni: "Produzioni e Trasformazioni", "Viticoltura e d Enologia" e "Gestione dell'Ambiente e del Territorio".

IL LICEO CLASSICO, è nato nel 1969/70 come sezione staccata del Liceo classico "Q. O. Flacco" di Venosa. Ha ottenuto l'autonomia nell'a.s. 1975/76. Dall'anno scolastico 1996/97, all'interno del processo di razionalizzazione della rete scolastica, il Liceo classico di Lavello viene nuovamente aggregato a quello di Venosa. Dal 2012-2013 è stano annesso all'Istituto " G. SOLIMENE".

3. IL CONTESTO SOCIO- ECONOMICO

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G.Solimene", con i suoi indirizzi, risponde pienamente alle diverse esigenze del territorio in cui opera.

Lavello attualmente conta una popolazione di 13.715 abitanti (al 31 dicembre 2014) leggermente diminuita negli ultimi anni. Il saldo naturale è , infatti, negativo (-32) come il saldo migratorio (-43) (Fonte Istat). Anche la struttura della popolazione è mutata:676 residenti stranieri a dicembre 2014 a fronte di 173 nel 2005. La comunità straniera più numerosa è quella rumena con 235 residenti, anche se significativa risulta la presenza di indiani, ucraini, tunisini, marocchini e bulgari (Istat). Nonostante un certo decremento, il dato demografico riportato si mantiene abbastanza stabile nel tempo poiché il boom demografico previsto all'indomani dell'insediamento SATA non si è verificato. Inoltre, l'implemento del flusso migratorio in entrata di persone provenienti da altri paesi, dovuto alla presenza dell'insediamento industriale nell'area di S. Nicola di Melfi, al fabbisogno di assistenza agli anziani e di manodopera soprattutto nel settore agricolo, parzialmente compensa il flusso migratorio in uscita dei giovani, sia per motivi di studio che per motivi di lavoro.

L'economia locale ha sempre mostrato elementi di vivacità. Il settore agricolo, pur pesantemente ridimensionato in termini occupazionali, presenta delle punte di eccellenza nella zootecnia e nell'ortofrutta, per quanto innovative risultino le aziende cerealicole, floro-vivaistiche, vitivinicole e olearie. La presenza, tra l'altro, dagli anni settanta di un conservificio ha contribuito alla diffusione di colture industriali come il pomodoro. Il settore artigianale ha da sempre caratterizzato l'economia locale, in particolare nell'edilizia e nella manifattura. L'occupazione nel settore industriale è in gran parte generata dagli stabilimenti Sata e dall'indotto di San Nicola di Melfi. Anche il settore terziario risulta abbastanza sviluppato (servizi, commercio, agenzie finanziarie).

Permangono, tuttavia, criticità nella struttura imprenditoriale e nella cooperazione, in particolare:

- Scarsa cultura imprenditoriale
- Scarsa capacità di innovazione
- Contesto regionale molto debole dal punto di vista demografico ed economico (Fonte Banca d'Italia 2015)

Il territorio, per le sue caratteristiche, per la storia e per i suoi monumenti , offre occasione di percorsi formativi, che tuttavia, pur rappresentando una risorsa culturale ed economica, soprattutto a causa di carenza di strutture e infrastrutture, non sono valorizzati. La mancanza di collegamenti con mezzi pubblici rende difficile l'integrazione con il territorio e rappresenta uno dei principali punti deboli per lo sviluppo della scuola il cui bacino di utenza rimane ristretto alla cittadina lavellese.

Nel panorama culturale di Lavello una certa vivacità è data dalla presenza di associazioni socio-culturali, sportive e ricreative. Tuttavia, essenziale momento formativo e di crescita della persona rimane la Scuola e la sua capacità di creare integrazione con le famiglie e con il territorio.

La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è generalmente propositiva e costruttiva. Sono limitati i casi di dispersione scolastica e i casi di disagio giovanile sono contenuti e, di norma, abbastanza governabili. In generale le famiglie e gli studenti chiedono alla scuola di soddisfare esigenze che riguardano non solo le attività curricolari ma anche quelle relative a proposte formative che prospettino maggiori opportunità culturali e una pluralità di alternative nella prosecuzione degli studi.



4. I SERVIZI – GLI UFFICI – GLI ORARI DI APERTURA

SEDE PRINCIPALE I.I.S.S. “G. Solimene” - Uffici dirigenziali ed amministrativi

Via Aldo Moro, 1

85024 LAVELLO (PZ)

TEL 0972 – 83956

TEL e FAX 0972-88644 (sede ITT)

Email: pzis01100t@istruzione.it

PORTALE: www.solimene.lavello.gov.it

POSTA CERTIFICATA: pzis01100t@pec.istruzione.it

Le sedi dell'I.T.E.- Amministrazione, Finanza e Marketing, dell'I.T.T. – Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e del Liceo Classico sono aperte al pubblico dalle e 8.00 alle ore 14,10 . Il percorso di istruzione di secondo livello – corso serale per adulti dalle 15.00 alle 20.30.

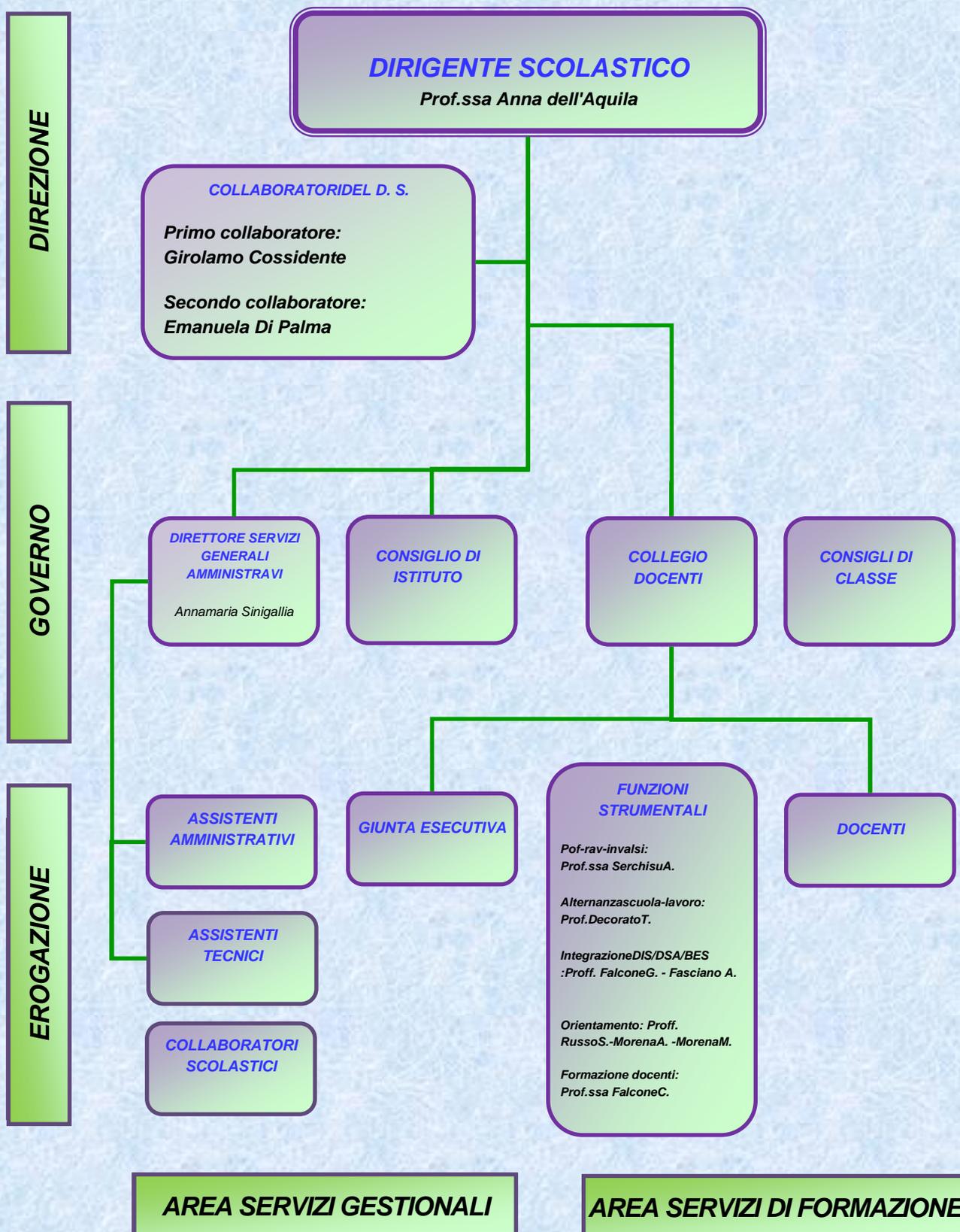
Gli uffici di segreteria sono aperti tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e ricevono il pubblico dalle ore 11,00 alle ore 13,00; il lunedì pomeriggio dalle 17.00 alle 18.00.

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico il martedì dalle 9.30 alle 11.00; giovedì dalle 11.00 alle 12.30; lunedì dalle 17.00 alle 18.00.



[torna
all'indice](#)

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA



CONSIGLIO D'ISTITUTO

Cognome e nome	componente
Dell'Aquila Anna	Dirigente Scolastico
Di Già Annunziata	Presidente
Pettoruso Incoronata	Docente
Scinto Cosimo	Docente
Falcone Concetta	Docente
Fasciano Anna	Docente
Di Palma Emanuela	Docente
Decorato Tommaso	Docente
Caprioli Saverio	Docente
Caprioli Saverio	Docente
Di Biase L. Domenico	ATA
Rana Domenico	Genitore
Saccinto Francesco	Genitore
Mancone M. Donata	Genitore
Petrarulo Mauro	Alunno
De Rosa Maria Assunta	Alunno
D'Italia Michele	Alunno
Falcetto Francesco	Alunno

6. FUNZIONIGRAMMA

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	PRIMO COLLABORATORE	SECONDO COLLABORATORE
	PROF. <i>Girolamo COSSIDENTE</i>	PROF.SSA <i>Emanuela DI PALMA</i>

FUNZIONI STRUMENTALI	GRUPPO DI LAVORO	
PTOF e AUTOVALUTAZIONE	SERCHISU Anna	CARRETTA L, BRUNO F., DI PALMA, FALCONE C.
INTEGRAZIONE DA, DSA, BES	FASCIANO Anna, FALCONE Gianni	RUSSO S. , DOCENTI DI SOSTEGNO
ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO	DECORATO Tommaso	
ORIENTAMENTO	MORENA Margherita (Liceo), RUSSO Santina(ITE), MORENA Anna(ITT)	FALCONE C., CAPRIOLI P., BELSANTI, SACCINTO F. , PETTORRUSO I., UNGOLO, CAPRIOLI Filomena(Liceo)
FORMAZIONE DOCENTI	FALCONE Concetta	

INCARICHI VARI	
SORVEGLIANZA ALUNNI <i>(colloqui con le famiglie; accoglienza nuovi docenti; sostituzione docenti in assenza dei collaboratori)</i>	COSSIDENTE Girolamo (ITE), CARRETTA Luigia (ITE) DI PALMA Emanuela (ITT), ROSUCCI Antonio (ITT), BRUNO Filomena (ITT) FALCONE Concetta (Liceo), SERCHISU Anna (Liceo)
Cordinamento e orario liceo	FALCONE Concetta
DIVIETO DI FUMO	COSSIDENTE, DI PALMA
INVALSI	SERCHISU (REFERENTE),CARRETTAL., BRUNO F., BELSANTI, ANOBILE, FACCHINI
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	CIRIGLIANO LINA
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE	FALCONE C , UNGOLO
GESTIONE ASSEMBLEE	DI PALMA, FALCONE C., FALCONE G., MORENA A, PETRARULO S., GRASSO N., SERCHISU A, BRUNO F. E ROMANO C.
SUPPORTO REGISTRO ELETTRONICO	SERCHISU, MUSTO, ANOBILE

COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	ITT :BRUNO F., DANZA, SACCINTO F., SACCINTO C. , LICEO: FALCONE C., BELSANTI, CAPRIOLI SAVERIO (liceo), TITARO S. ITE:MANCONE D.,ROMANO C., NARDOZZA F., PETTORRUSO I., PETTORRUSO R.
COMMISSIONE ELETTORALE	MANCONE D., FALCONE C, ROSUCCI A.
AZIENDA AGRARIA	SACCINTO C., FIGLIUZZI A., SACCINTO F.,MANCONED. , DECORATO T.
SERRA	FALCONE G., FALCONE O., FIGLIUZZI
SCAMBI INTERCULTURALI	FALCONE C. FALCONE G.
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA E RESPONSABILE TECNICO DI TUTTI I LABORATORI DELL'ISTITUTO	PETTORRUSO R.
SITO WEB	UNGOLO
CORSO SIRIO	DI PALMA (REFERENTE), RUSSO S.
ANIMATORE DIGITALE E TEAM DELL'INNOVAZIONE	DI PALMA, FALCONE C., UNGOLO, FACCHINI.
CENTRO SPORTIVO E GIOCHI STUDENTESCHI	GRASSO, CONTE
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	CAPRIOLI F., STANTE L., CARRETTA L.
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	RUSSO
COMMISSIONE VIAGGI	DI PALMA E.,FALCONE C.,FALCONE G.,MORENA A, PETRARULO S., CAPRIOLI F., ROMANO C., MORENA M., GRASSO
PIANO DELLE ATTIVITA'	CARRETTA L.
FORMAZIONE CLASSI	GERARDI RAFFAELLA, ROSUCCI LUCIA, BRUNO FILOMENA, DI PALMA E.
REGOLAMENTI, PROCEDURE E DOCUMENTAZIONE	MUSTO I. – FALCONE O.
COLLABORAZIONE ORGANICO	CARRETTA L.,BRUNO F., FALCONE CONCETTA
RESPONSABILI ORARIO	FALCONE C. (liceo); COSTANTINO E BRUNO (ITT); COSSIDENTE (ITE)

Laboratori LICEO	Docente responsabile
INFORMATICA	Ungolo Michele
SCIENTIFICO	Carretta L.

Laboratori ITE	Docente responsabile
INFORMATICA	Ungolo Michele
SCIENTIFICO	Carretta L.
LINGUISTICO	Ungolo Michele

Laboratori ITT	Docente responsabile
INFORMATICA	Ungolo Michele
SCIENZE	Saccinto F.
FISICA E TOPOGRAFIA	Danza F.
CASEIFICAZIONE	Saccinto F.
CHIMICA	Saccinto F.
CANTINA	Bianco G.

7. I DOCENTI T.I.

DOCENTI	MATERIA D'INSEGNAMENTO	CLASSE DI CONCORSO	ISTITUTO D'INS.
Anobile M. Michela	<i>Informatica</i>	A042	ITE
Belsanti Maria	<i>Storia e filosofia</i>	A037	Liceo
Bianco Giovanni	<i>Ins. Tecn. Pratico</i>	C050	ITT
Bruno Filomena	<i>Chimica agraria</i>	A012	ITT
Calice Savina	<i>sostegno</i>		
Caprioli Luigi Maria	<i>Produzioni vegetali</i>	A058	ITT
Caprioli Principio	<i>sostegno</i>		
Caprioli Saverio	<i>Matematica e fisica</i>	A049	ITT
Caprioli Saverio	<i>Storia e filosofia</i>	A037	liceo
Carretta Antonella	<i>Diritto ed economia</i>	A019	ITE
Carretta Domenica	<i>Inglese</i>	A346	ITT
Carretta Luigia	<i>Scienze-biologia-chimica</i>	A060	ITE-ITT
Ciappetta M. Rosaria	<i>Economia aziendale</i>	A017	ITE-Sirio
Cossidente Girolamo	<i>Francese</i>	A246	ITE
Costantino Mauro	<i>Rappr. Graf.- Genio rurale</i>	A072	ITT
Danza Francesco	<i>Ins.Tecn. Pratico</i>	C050	ITT
De Bonis Antonella	<i>Matematica</i>	A048	ITE
Decorato Tommaso	<i>Geografia</i>	A039	ITE-ITT
Di Capua Michelina	<i>sostegno</i>		
Di Ciommo Antonio	<i>Diritto ed economia</i>	A019	ITE
Di Noia Giuseppina	<i>Inglese</i>	A346	ITE-Sirio
Di Palma Emanuela	<i>Italiano e storia</i>	A050	ITT
Di Vietri Elena	<i>Inglese</i>	A346	Liceo
Facchini Giuseppe	<i>Informatica</i>	A042	ITE-Sirio-ITT
Falcone Concetta	<i>Matematica e fisica</i>	A049	Liceo
Falcone Orazio	<i>sostegno</i>		
Falcone Giovanni	<i>sostegno</i>		
Fasciano Anna M.A.	<i>sostegno</i>		
Figliuzzi Alberto	<i>Scienze e meccan. agraria</i>	A058	ITT
Gerardi Raffaella M.F.	<i>Italiano e storia</i>	A050	ITE
Grasso Nicola	<i>Scienze motorie</i>	A029	ITE
Grillo Maria	<i>Diritto ed economia</i>	A019	ITT
Lamorte Emma	<i>Scienze motorie</i>	A029	Liceo-ITT
Latorraca Michele	<i>Scienze e meccan. agraria</i>	A058	ITT
Longo Luigi	<i>Diritto ed economia</i>	A019	ITT-Sirio
Lorusso Vito Donato	<i>Matematica</i>	A047	ITT
Magliocchi Luigi	<i>Economia aziendale</i>	A017	ITE
Mancone Donato	<i>sostegno</i>		
Mauriello Giacomo	<i>sostegno</i>		
Morena Anna	<i>Italiano e storia</i>	A050	ITT
Morena Margherita	<i>Italiano-latino e greco</i>	A052	Liceo
Musto Ida	<i>Matematica</i>	A047	ITT
Nardoza Filomena M.	<i>Economia aziendale</i>	A017	ITE
Pagliuca Antonella	<i>Matematica e fisica</i>	A049	ITT
Pastore Paolo	<i>Matematica</i>	A048	ITE
Petrarulo Savino	<i>Economia aziendale</i>	A017	ITE
Pettoruso Incoronata	<i>Diritto ed economia</i>	A019	ITE
Pettoruso Raffaele	<i>Matematica</i>	A048	ITE
Romano Caterina	<i>Economia aziendale</i>	A017	ITE
Rosucci Antonio	<i>Economia Estimo</i>	A058	ITT
Rosucci Lucia	<i>Italiano e storia</i>	A050	ITE
Ruggiero Sonia Ester	<i>Diritto ed economia</i>	A019	ITE
Russo Santina	<i>Italiano e storia</i>	A050	ITE
Saccinto Cosimo P.P.	<i>Ins.Tecn. Pratico</i>	C050	ITT
Saccinto Francesco	<i>Ins.Tecn. Pratico</i>	C050	ITT
Salvatore Antonio C.	<i>Inglese</i>	A346	ITE
Sansone Anna	<i>Matematica e fisica</i>	A049	Liceo



Scarcelli M. Riccardina	Italiano-latino e greco	A052	Liceo
Serchisu Anna	Italiano e latino	A051	Liceo
Sivilia Massimo	Italiano e storia	A050	ITT
Stante Loredana	Religione	-	ITE-ITT
Tartaglia Michele	Produzioni animali	A074	ITT
Titano Salvatore N.	sostegno		
Toma Irene	Scienze-biologia-chimica	A060	ITT
Tummolo Mauretta	Scienze-biologia-chimica	A060	Liceo-ITT
Ungolo Michele	Ins.Tecn. Pratico. Inform.	C300	ITT-ITE
Ventra Luisa	Matematica	A048	ITE
Via M.Antonietta	Italiano-lat.e greco	A052	Liceo
Vitale Adele	Economia aziendale	A017	ITE
Voza Damiano	Sostegno		

8. I DOCENTI T.D.

DOCENTI	MATERIA D'INSEGNAMENTO	CLASSE DI CONCORSO	ISTITUTO D'INS.
Cirigliano Lina	Inglese	A346	ITE
Conte Donato	Educazione fisica	A029	ITT
Di Capua Daniela A.	Storia dell'arte	A061	Liceo
Di Giuseppe Gisella	Sostegno		
Ferrara M. Antonietta	Italiano e Storia	A050	ITT-Sirio
Gallicchio Viviana	Italiano e Storia	A050	Sirio
Giammatteo Tonia	Italiano-Latino e Greco	A052	Liceo
Grieco Virgilia	Inglese	A346	Liceo
Laus Ortensia	Storia dell'arte	A061	Liceo
Lovaglio Giovanni	Rappr. Graf.- Genio rurale	A072	ITT
Martinelli Leonardo	Insegn. Tecn. Pratico	C032	ITT
Minutiello Ivana	Inglese	A346	ITT-Liceo
Monaco M. Antonietta	Italiano- Latino e Greco	A052	Liceo
Perillo Elisabetta	Italiano- Latino e Greco	A052	Liceo

9. PERSONALE ATA

Organico ATA	Funzione
Bellini Giuseppe Nestore	Assistente tecnico
Cerabino Mario	Collaboratore scolastico
Cervellino Michele	Assistente amministrativo
D'alessio Michele	Assistente tecnico
Di Biase Luciano Domenico	Collaboratore scolastico
Di Giacomo Pia	Assistente amministrativo
Di Liddo Franca Caterina	Assistente amministrativo
Di Matteo Incoronata	Collaboratore scolastico
Di Pinto Giuseppina	Collaboratore scolastico
Di Tullio Filomena	Collaboratore scolastico
Filardo Biagio	Collaboratore scolastico
Forastiero Domenico	Assistente tecnico
Germano Luigia	Collaboratore scolastico
Lattarulo Incoronata A. E.	Collaboratore scolastico
Logrippo Teresa	Collaboratore scolastico
Lovaglio Renato	Assistente amministrativo
Mannarelli Caterina	Collaboratore scolastico
Patanella Giovanni	Assistente tecnico
Salierno Pierina	Collaboratore scolastico
Sinigaglia Anna Maria	DSGA
Summa Giuseppe	Assistente tecnico
Tummolo Giuseppina	Collaboratore scolastico
Venafro Incoronata	Assistente amministrativo



10. **RAPPORTO CON LE FAMIGLIE**

La scuola intende intrattenere con le famiglie un continuo e costruttivo rapporto che si attuerà con le seguenti **modalità**:

- ricevimento settimanale mattutino dei docenti, nelle ore indicate o in altre concordate previo appuntamento ;
- due ricevimenti collegiali pomeridiani ;
- rapporto con il coordinatore di classe, che ha il compito di gestire le relazioni tra docenti e famiglie di ciascuna classe;
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe;
- disponibilità quotidiana del Preside o di un suo collaboratore a ricevere, su appuntamento in ore indicate, i familiari degli studenti;
- convocazione immediata delle famiglie quando si rendano necessari interventi urgenti per problemi di tipo didattico o disciplinare .

I docenti , di norma, indicano l'ora e la giornata, in base all'orario definitivo, in cui possono ricevere i genitori e ne danno comunicazione ,tramite il responsabile dell'orario e/o sito web, agli alunni e alle famiglie.

10.1 **Comunicazioni alle famiglie**

L'ufficio di segreteria provvede quotidianamente, finché non sarà possibile ai docenti direttamente in classe, a registrare le assenze, i ritardi , le entrate posticipate effettuate a qualsiasi titolo dagli alunni, immediatamente leggibili sul Registro elettronico. I Coordinatori di classe e/o i docenti possono inviare comunicazioni scritte e/ o fonogrammi alle famiglie per segnalare particolari situazioni disciplinari o di scarso profitto degli alunni e richiedere colloqui personali con la famiglia.

In ogni caso , si provvederà a migliorare la comunicazione con le famiglie utilizzando il sito internet, social network e , soprattutto, il registro elettronico. Si procederà, infatti ad azioni di dematerializzazione nell'ottica di una scuola sempre più innovativa e capace di tagliare costi inutili. Dall'anno scolastico 2016/17 il collegio docenti si è espresso a favore dell'utilizzo del solo registro elettronico in sostituzione del registro personale in uso ancora nell' Anno scolastico 2015/16.

11. **CALENDARIO SCOLASTICO a.s. 2016/2017**

Inizio Lezioni: 12 settembre 2016

Termine Lezioni: 10 giugno 2017

Festività:

- Tutte le domeniche;
- 31 ottobre 2016 (ponte)
- Il primo novembre, (Ognissanti);
- Il 2 novembre (defunti);
- 8 dicembre 2016 (Immacolata)
- da sabato 24dicembre a sabato 7 gennaio 2017 (vacanze di Natale)
- lunedì 27 febbraio e martedì 28 febbraio 2017 (Carnevale)
- da giovedì 13 aprile a martedì 18 aprile 2017 (vacanze di Pasqua)
- 24 e 25 aprile 2017 (ponte e festa della liberazione)
- 1 maggio 2017 (festa del lavoro)
- Festa del Santo Patrono: 2 maggio 2017
- Giovedì 2 giugno (festa nazionale della Repubblica)



12. SCANSIONE DEI PERIODI DELLA VALUTAZIONE a.s. 2016/2017

Ai fini della valutazione l'anno scolastico è stato suddiviso in due periodi

I° periodo	12 settembre al 31 gennaio	valutazione quadrimestrale
II° periodo	1 febbraio al 10 giugno	valutazione finale

13. ORARIO DELLE LEZIONI

ITE-ITT - Liceo

<i>Prima ora</i>	<i>8.10 – 9.10</i>
<i>Seconda ora</i>	<i>9.10 – 10.10</i>
<i>Terza ora</i>	<i>10.10 – 11.10</i>
<i>Quarta ora</i>	<i>11.10 – 12.10</i>
<i>Quinta ora</i>	<i>12.10 – 13.10</i>
<i>Sesta ora</i>	<i>13.10 – 14.10</i>

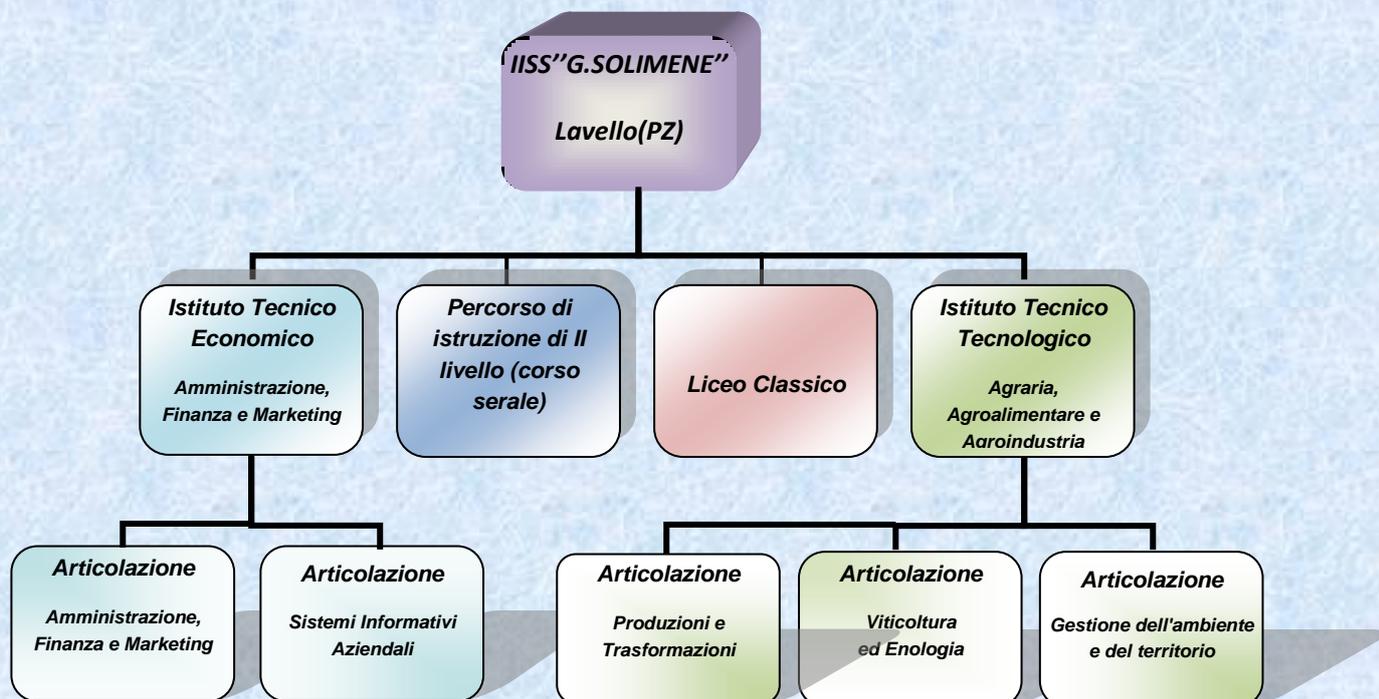
La durata delle ore di lezione è di 60 minuti. Il Corso serale per adulti prevede, invece, un'articolazione pomeridiana con ore di lezione di 50 minuti, dal lunedì al venerdì.

SERALE

<i>Prima ora</i>	<i>16.00-16.50</i>
<i>Seconda ora</i>	<i>16.50-17.40</i>
<i>Terza ora</i>	<i>17.40-18.30</i>
<i>Quarta ora</i>	<i>18.30-19.20</i>
<i>Quinta ora</i>	<i>19.20-20.10</i>



14. GLI INDIRIZZI DI STUDIO DELL' I.I.S.S. "G.Solimene"



Dall'anno scolastico 2010-2011, anno di entrata in vigore della cosiddetta Riforma Gelmini, il percorso formativo prevede:

Per gli Istituti Tecnici:

- articolazione del corso di studi in un *primo biennio*, un *secondo biennio* ed un *quinto anno*
- 32 ore settimanali di lezione per tutte le classi; 33 ore per la seconda classe ITT;
- un *primo biennio* unitario articolato, per ciascun anno, in 20 ore settimanali di attività e insegnamenti di istruzione generale (comuni a tutti gli Istituti Tecnici) e in 12 ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo uguali all'interno di ogni settore (Economico o Tecnologico) e comuni a tutti gli indirizzi di ogni settore;
- un *secondo biennio* che prevede, per ciascun anno, la presenza di *articolazioni* con 15 ore settimanali di attività e insegnamenti di istruzione generale e 17 ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo e/o specifici di una articolazione;
- un *quinto anno* articolato in 15 ore settimanali di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 17 ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo e/o specifici dell'articolazione.

Il secondo biennio ed il quinto anno seguono quindi una *articolazione* all'interno di un complessivo triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti specifici e tecnici dell'indirizzo vengono approfonditi e consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore, con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

Presso l'Istituto "G.Solimene" sono presenti:

- l'**Istituto Tecnico Economico – Amministrazione, Finanza e Marketing** attuale due articolazioni:
 - "Amministrazione, Finanza e Marketing"
 - "Sistemi Informativi Aziendali".



[torna all'indice](#)

Gli alunni, dopo un primo biennio comune, al momento dell'iscrizione al terzo anno opteranno per una delle due articolazioni.

• **l'Istituto Tecnico Tecnologico– Agraria, Agroalimentare e Agroindustria** attuale ha due articolazioni:

- "Produzioni e Trasformazioni"

- "Viticoltura ed Enologia".

Gli alunni, dopo un primo biennio comune, al momento dell'iscrizione al terzo anno opteranno per una delle due articolazioni.

Per il Liceo:

- articolazione del corso di studi in un *primo biennio*, un *secondo biennio* ed un *quinto anno*
- 27 ore settimanali di lezione per il primo biennio e 31 ore settimanali per il secondo biennio e per il quinto anno;
- Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione.
- L'organica compattezza dell'impianto curricolare, che lega tra loro discipline a forte valenza formativa, ripropone, anche e proprio per la nostra epoca, in cui prevale la dimensione scientifica e tecnologica, la grande validità di un corso di studi atto a sviluppare nei giovani le capacità critiche, cioè le capacità di giudizio e discernimento necessarie per vivere consapevolmente il proprio ruolo nella società e avere una solida formazione generale, sulla quale innestare qualsiasi tipo di professionalità. Conoscere infatti non è un processo meccanico, implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che "vede", si "accorge", "prova", "verifica", per capire.
- Al termine dei cinque anni si consegue il Diploma di maturità classica che permette di frequentare qualsiasi facoltà universitaria, anche quelle scientifiche, di inserirsi nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il PERCORSO D'ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO – Corso serale per adulti

- è un corso serale per giovani e adulti che vogliono riprendere gli studi scolastici o vogliono riqualificarsi nel mondo del lavoro. Il percorso è organizzato in 23 ore settimanali per tutte le classi.



15. **ISTITUTO TECNICO ECONOMICO** **Amministrazione Finanza e Marketing**



LA SEDE

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO- Amministrazione Finanza e Marketing

Via Aldo Moro, 1
85024 LAVELLO (PZ)
Tel 0972 – 83956
FAX 0972 - 88224

LE STRUTTURE

Laboratori

Cl@sse 2.0
Aula Magna
Palestra
Biblioteca
Laboratorio di Informatica
Laboratorio linguistico
Laboratorio scientifico
Cattedre multimediali mobili
Laboratorio Impresa Formativa Simulata



DATI SULLA SCUOLA

A.S. 2016/17	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	TOT
NUMERO CLASSI	2	2	2	2	1	9
NUMERO ALUNNI	45	48	33	32	21	179



[torna all'indice](#)

15.1 **PIANO DEGLI STUDI – ISTITUTO TECNICO ECONOMICO**
Amministrazione,Finanza e Marketing

QUADRO ORARIO 1° BIENNIO (comune a tutte le articolazioni)

DISCIPLINE	1^ anno	2^anno
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4
<i>Storia</i>	2	2
<i>Lingua inglese</i>	3	3
<i>Matematica</i>	4	4
<i>Diritto ed Economia</i>	2	2
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	1	1
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	2	
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>		2
<i>Informatica</i>	2	2
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	3	3
<i>Economia aziendale</i>	2	2
<i>Geografia</i>	3	3
<i>Totale complessivo ore settimanale</i>	32	32

Articolazione “AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING”

QUADRO ORARIO 2° BIENNIO + 5° ANNO

ARTICOLAZIONE “ Amministrazione. Finanza e Marketing”				
DISCIPLINE	3^anno	4^anno	5^anno	
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	
<i>Storia</i>	2	2	2	
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3	
<i>Matematica</i>	3	3	3	
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	
<i>Religione cattolica o attività alternativa</i>	1	1	1	
<i>Informatica</i>	2	2		
<i>Seconda lingua comunitaria (francese)</i>	3	3	3	
<i>Economia aziendale</i>	6	7	8	
<i>Diritto</i>	3	3	3	
<i>Economia politica</i>	3	2	3	
<i>Totale complessivo ore settimanale</i>	32	32	32	



Articolazione SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI

QUADRO ORARIO 2° BIENNIO + 5° ANNO

ARTICOLAZIONE “ Sistemi Informativi Aziendali”				
DISCIPLINE	3^anno	4^anno	5^anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	
Storia	2	2	2	
Lingua inglese	3	3	3	
Matematica	3	3	3	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	
Informatica	4	5	5	
Seconda lingua comunitaria (francese)	3			
Economia aziendale	4	7	7	
Diritto	3	3	2	
Economia politica	3	2	3	
Totale complessivo ore settimanale	32	32	32	
Di cui in presenza		9		

15.2 **Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) del Diplomato in “Amministrazione, finanza e marketing”**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo **Amministrazione, finanza e marketing** consegue le seguenti competenze:

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l’attività di marketing nel ciclo di vita dell’azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifiche tipologie di aziende.
9. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d’impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti tipologie di aziende.
10. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d’impresa.



➤ **Articolazione “AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING”**

Profilo professionale del Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing, esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico - espressive e logico-interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare, egli dovrà essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera, per proporre soluzioni a problemi specifici. Egli saprà:

- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvisi, controllarli o suggerire modifiche

SBOCCHI POST – DIPLOMA

L'indirizzo di AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING permette di acquisire, attraverso il diploma, competenze finalizzate a:

- lavorare in ambito aziendale con responsabilità (contabilità, acquisti, vendite)
- lavorare in banca o in compagnia assicurativa
- conoscere ed applicare le leggi fiscali (imposte dirette e indirette, contributi)
- diventare esperto in ambito giuridico- economico e nei problemi gestionali
- approfondire la conoscenza di due lingue straniere
- lavorare e comunicare con enti pubblici
- fornire consulenze ad imprese, creare un'azienda
- conoscere le tecnologie, i programmi informatici
- continuare gli studi all'Università



➤ **Articolazione “SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI”**

Profilo professionale del Diplomato in “Servizi Informativi Aziendali”

L'esperto di "servizi informativi aziendali" è il responsabile di tutto il sistema informatico e dello sviluppo tecnologico dell'azienda. Lavora a stretto contatto con i tecnici informatici, con l'area amministrativa e con il marketing. Accanto alle materie professionali di indirizzo economico, aziendale e giuridico, gli allievi acquisiscono una profonda conoscenza dell'informatica gestionale e dei sistemi informativi di azienda. Il profilo professionale in uscita quindi risulta particolarmente "appetibile" per le aziende pubbliche e private, poiché è in grado di fornire nuove soluzioni di tipo organizzativo e tecnologico e di potenziare le reti interne di comunicazione per gestire al meglio il rapporto con clienti e fornitori.



Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale; svolgere attività di marketing
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

SBOCCHI POST – DIPLOMA

L'indirizzo di **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI** permette di acquisire, attraverso il diploma, competenze finalizzate a:

- saper usare il computer agevolmente
- lavorare in ambito aziendale organizzando sistemi informativi automatizzati
- operare in rete con altre imprese
- diventare esperti nella gestione del sistema informativo aziendale e nell'adattamento di software applicativi
- comunicare utilizzando linguaggi tecnici e in lingue straniere
- saper applicare le novità normative e/o tecnologiche
- continuare gli studi all'Università



[torna
all'indice](#)

16. **PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO – Corso serale per adulti**



LA SEDE

Via Aldo Moro, 1
85024 LAVELLO (PZ)
Tel 0972 – 83956
FAX 0972 – 85368

DATI SULLA SCUOLA

A.S. 2015/16	3 [^]	4 [^]	5 [^]	TOT
NUMERO CLASSI	1	1	1	3
NUMERO ALUNNI	30	30	16	76

Il **Percorso di Secondo livello in “Amministrazione, Finanza e Marketing”** (ex Corso SIRIO) è rivolto a giovani e adulti che vogliono riprendere gli studi scolastici o vogliono riqualificarsi nel mondo del lavoro.

Esso rientra nel quadro del sistema formativo degli adulti e come tale assolve due funzioni:

- Qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e lavorativa;
- Consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare la propria identità professionale.

Il DPR 263/2012 ha ridefinito l’Istruzione degli Adulti (IDA) mediante l’organizzazione amministrativa e didattica dei Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA); il Percorso di Secondo Livello del nostro Istituto è incardinato nel CPIA di Potenza, coordinato dal Dirigente scolastico Silvana Gracco.

Il raccordo tra il CPIA e le singole Istituzioni scolastiche, sedi dei “percorsi formativi” degli adulti (in totale 10 in Provincia di Potenza), avviene in rete mediante la stipula di un Accordo che opera, in sede di Commissione, per la definizione e la formalizzazione dei Patti Formativi Individuali.

Al percorso possono iscriversi:

1. Maggiorenni in possesso della licenza di scuola media;
2. Minorenni (con non meno di 16 anni) che attestino di non poter seguire i corsi diurni;
3. Adulti che desiderino ridefinire la propria identità professionale;
4. Giovani ed adulti che hanno interrotto gli studi e desiderano riprenderli;
5. Stranieri (UE ed extra UE) che abbiano frequentato la scuola dell’obbligo nei paesi di origine e che vogliono integrarsi e crescere nel nostro paese.



[torna all'indice](#)

Gli obiettivi che il corso serale si propone sono:

- elevare il livello d'istruzione personale di ciascun allievo attraverso la personalizzazione e la flessibilità dei percorsi;
- ridurre la dispersione scolastica;
- innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave;
- garantire l'acquisizione dei saperi e delle competenze per il pieno sviluppo della persona, per l'esercizio dei diritti di cittadinanza e per il diritto alla formazione;
- consentire scelte adeguate alle proprie aspettative e capacità;
- perseguire il successo scolastico, con il conseguimento di un diploma;
- favorire nuovi modelli di insegnamento capaci di collocare lo studente al centro del suo processo di apprendimento e di orientarlo dal punto di vista personale e formativo;
- creare un ambiente formativo, di apertura e disponibilità, che promuova in ciascun individuo interessi e desiderio di nuove conoscenze;
- potenziare le capacità di partecipare consapevolmente e attivamente ai valori della cultura e della società;
- orientare i corsisti ad individuare e sfruttare le proprie capacità e attitudini;
- rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi con gli altri;
- favorire la capacità di relazionarsi all'interno di culture diverse per venire incontro ai bisogni del territorio;

Lo studente che si iscrive presso il nostro Istituto intraprende un percorso di tre anni, così articolato:

16.1 QUADRO ORARIO

Amministrazione, Finanza e Marketing

Articolazione "Amministrazione, Finanza e Marketing"			
DISCIPLINE	II Periodo Didattico		III Periodo Didattico
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e lett. italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Informatica	2	2	
Seconda Lingua comunitaria- Francese	2	2	2
Economia aziendale	5	5	6
Diritto	2	2	2
Economia	2	2	2
Totale complessivo ore settimanali	23	23	22

Le iscrizioni, l'assegnazione al periodo didattico e il riconoscimento dei crediti avvengono secondo le seguenti modalità:

La persona può chiedere l'iscrizione al corso serale e può anche specificare il periodo di collocamento iniziale desiderato: secondo periodo didattico (corrispondente al terzo/quarto anno, ovvero secondo biennio) o terzo periodo (corrispondente al quinto ed ultimo anno della divisione in cinque anni del corso di studi).

La domanda di iscrizione di norma può essere consegnata entro il 31 agosto dell'a.s. corrente per il successivo; è tuttavia possibile derogare a questo termine per casi specifici e motivati (a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi a sopravvenute esigenze lavorative e/o familiari), e in ogni caso fino a completamento dei posti disponibili nella classe (limite di 30).

All'atto dell'iscrizione ogni domanda viene analizzata e vengono valutati le certificazioni ed i crediti dichiarati nella domanda o ad essa allegati. La scuola indica la collocazione dell'alunno nel periodo più appropriato, in base alle aspirazioni ed esigenze personali ma anche alle conoscenze pregresse, operando attraverso colloqui individuali, interviste, prove strutturate o semi strutturate. L'analisi della scuola comprende il riconoscimento dei



1. crediti formali in possesso dell'alunno, ossia quei crediti certificati da studi e/o titoli conseguiti nell'ambito del sistema di istruzione e formazione ed universitario;
2. crediti non formali in possesso dell'alunno, ossia conseguiti al di fuori del sistema di istruzione e formazione ed universitario;
3. crediti informali, frutto di esperienze in ambito lavorativo, familiare e del tempo libero e/o conoscenze e competenze personali.

La frequenza, gli ingressi posticipati, le uscite anticipate, il registro di classe e del docente sono così determinati.

Come previsto dall'art. 14 del DPR 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga e' prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Il C.d.C. potrà derogare al limite minimo di frequenza nei seguenti casi:

1. assenze documentate e continuative dovute a motivi di salute;
2. assenze documentate e continuative dovute a ragioni sportive;
3. assenze documentate e continuative dovute a ragioni di lavoro. Non rientrano nel computo le assenze dovute alla coincidenza dell'orario di lavoro, anche autocertificato, con l'attività didattica. Rientrano nella deroga anche gli studenti che avendo dei crediti scolastici sono tenuti a frequentare solo alcune materie;
4. Eventuali altre situazioni saranno valutate dal C.d.C. sulla base di specifica documentazione, purché le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

L'ingresso in ritardo e/o l'uscita anticipata sono possibili, se motivati. Essi sono direttamente annotati sul registro di classe. Nel caso di alunni minorenni, l'uscita è possibile solo in presenza anche della richiesta firmata dal genitore.

L'organizzazione temporale, le lezioni e il materiale didattico.

L'anno scolastico si svolge generalmente da metà settembre ad inizio giugno; I periodi di vacanza coincidono di norma con quelli dei corsi diurni in atto presso l'istituto. Le lezioni si tengono dal lunedì al venerdì (sabato libero), dalle 16:00 alle 20:10, per un totale di 23 ore settimanali per il Secondo biennio e 22 ore settimanali per il Quinto anno, da 50 minuti ciascuna. I dieci minuti per ogni ora sono recuperati dai docenti nel rispetto del monte ore personale e sono utilizzabili per:

- svolgere attività di recupero per gli studenti che abbiano necessità (ad esempio a seguito di assenza dalle lezioni per impegni lavorativi), di norma dalle 15:00 alle 16:00;
- supplire eventuali docenti assenti durante l'orario scolastico;
- collaborare alle attività di gestione del corso serale;
- assistenza alunni con eventuale esonero in Religione.

Le discipline (materie) sono identiche a quelle dei corsi diurni, eccezion fatta per Educazione Fisica, assente. Nelle prime quattro settimane dall'inizio delle lezioni, in aggiunta alle stesse, sono previsti i test di ingresso per coloro che si iscrivono la prima volta al corso serale, al fine di verificare il reale possesso delle competenze e conoscenze dello studente nelle discipline per le quali lo stesso ha esibito un credito non formale o informale (se presenti).



Il materiale didattico viene in genere fornito agli alunni anche in formato elettronico. Gli studenti hanno anche la possibilità di fruire della biblioteca e di utilizzarne i volumi in comodato d'uso gratuito. Entrambe le opportunità sono quindi a costo zero per lo studente, che deve effettuare il solo pagamento della tassa di iscrizione, identica a quella dei corsi diurni. Lo svolgimento delle lezioni viene organizzato in due quadrimestri, come di consuetudine. I laboratori del corso serale sono condivisi con quelli del corso diurno.

Le valutazioni periodiche possono prevedere verifiche classiche (prove scritte, orali e pratiche) ma comunque flessibili (frazionate per UDA, recuperabili in caso di assenza); il voto finale per ogni disciplina è unico.

Al fine di valorizzare il patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro dell'adulto, il CPIA di Potenza, l'Istituto "G. Solimene" e lo studente che intende conseguire il diploma, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale, alla luce del riconoscimento di competenze formali, informali e non formali.

Profilo professionale e sbocchi post diploma sono gli stessi presentati e indicati nell'equivalente percorso di studi diurno.

L'Offerta Formativa erogata dal nostro Istituto, quale unità amministrativa e didattico-formativa del CPIA di Potenza, così come esplicitata, è armonizzata nel PTOF del CPIA, in quanto rete territoriale di servizio, e ad esso fa riferimento.



17. ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO Agraria, Agroalimentare e Agroindustria



LA SEDE

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO–Agraria, Agroalimentare
e Agroindustria

Via Cappuccini, 8
85024 LAVELLO (PZ)
Tel/ FAX 0972 – 88644

LE STRUTTURE

Palestra

Biblioteca

Laboratorio di chimica

Laboratorio di scienze

Laboratorio di fisica

Laboratorio di Informatica

Cattedre multimediali mobili

Laboratorio di vinificazione

Laboratorio di caseificazione

Serra per la coltivazione di fiori

Azienda agraria



DATI SULLA SCUOLA

A.S. 2016/17	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	TOT
NUMERO CLASSI	2	2	2	3	2	11
NUMERO ALUNNI	55	46	34	53	38	226



[torna
all'indice](#)

17.1 PIANO DEGLI STUDI ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

QUADRO ORARIO 1° BIENNIO (comune a tutte le articolazioni)

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3
Scienze integrate (chimica)	3	3
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3
Tecnologie informatiche	3	
Geografia generale ed economica		1
Scienze e tecnologie applicate		3
Totale complessivo ore settimanale	32	33
Di cui in presenza		8

Articolazione 'PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI'

QUADRO ORARIO 2° BIENNIO + 5° ANNO

ARTICOLAZIONE "Produzioni e Trasformazioni"			
DISCIPLINE	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Produzioni animali	3	3	2
Produzioni vegetali	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione	3	2	3
Genio rurale	3	2	
Biotecnologie agrarie		2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio			2
Totale complessivo ore settimanale	32	32	32
Di cui in presenza		17	10



Articolazione 'VITICOLTURA ED ENOLOGIA'

QUADRO ORARIO 2° BIENNIO + 5° ANNO

ARTICOLAZIONE "Viticoltura ed Enologia"			
DISCIPLINE	3[^]	4[^]	5[^]
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4
<i>Storia</i>	2	2	2
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3
<i>Matematica</i>	3	3	3
<i>Complementi di matematica</i>	1	1	
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2
<i>Religione cattolica o attività alternativa</i>	1	1	1
<i>Produzioni animali</i>	3	3	2
<i>Produzioni vegetali</i>	5	4	
<i>Viticoltura e difesa della vite</i>			4
<i>Trasformazione dei prodotti</i>	2	2	
<i>Enologia</i>			4
<i>Economia ,estimo, marketing e legislazione</i>	3	2	2
<i>Genio rurale</i>	3	2	
<i>Biotecnologie agrarie</i>		3	
<i>Biotecnologie vitivinicole</i>			3
<i>Gestione dell'ambiente e del territorio</i>			2
<i>Totale complessivo ore settimanale</i>	32	32	32
<i>Di cui in compresenza</i>	17	10	

Articolazione 'GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO'

QUADRO ORARIO 2° BIENNIO + 5° ANNO

ARTICOLAZIONE "Produzioni e Trasformazioni"			
DISCIPLINE	3[^]	4[^]	5[^]
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4
<i>Storia</i>	2	2	2
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3
<i>Matematica</i>	3	3	3
<i>Complementi di matematica</i>	1	1	
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2
<i>Religione cattolica o attività alternativa</i>	1	1	1
<i>Produzioni animali</i>	3	3	2
<i>Produzioni vegetali</i>	5	4	4
<i>Trasformazione dei prodotti</i>	2	2	2
<i>Economia, estimo, marketing e legislazione</i>	2	3	3
<i>Genio rurale</i>	2	2	2
<i>Biotecnologie agrarie</i>	2	2	
<i>Gestione dell'ambiente e del territorio</i>			4
<i>Totale complessivo ore settimanale</i>	32	32	32
<i>Di cui in compresenza</i>	17	10	



Dopo il biennio comune, lo studente, al terzo anno, può optare tra una delle tre articolazioni attive presso la nostra Scuola:

- **“Produzioni e Trasformazioni”**, che si occupa dell’organizzazione delle produzioni animali e vegetali, delle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, dell’utilizzazione delle biotecnologie.
- **“Viticoltura ed enologia”**, che si occupa dell’organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, delle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, dell’utilizzazione delle biotecnologie.
- **“Gestione dell’ambiente e del territorio”** in cui vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

17.2 **Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) del Diplomato in “Agraria, agroalimentare e agroindustria”**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo **Agraria, agroalimentare e agroindustria** consegue le seguenti competenze:

- organizzazione e gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell’ambiente;
- capacità di intervento in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell’ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità

➤ **Articolazione “PRODUZIONI e TRASFORMAZIONI”**

Profilo professionale del diplomato e Sbocchi occupazionali

Nell’Articolazione “Produzioni e trasformazioni” il Diplomato avrà maggiori competenze rispetto a :

- organizzazione delle produzioni animali e vegetali
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti del settore
- utilizzo delle biotecnologie



 [torna all'indice](#)

SBOCCHI POST – DIPLOMA

Il Diploma in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria è un tecnico polivalente che può svolgere diversi tipi di attività presso aziende agrarie, associazioni, enti, ditte commerciali, amministrazioni, industrie agrarie ed alimentari, laboratori, nonché esercitare l'attività di libero professionista. Egli può affrontare problematiche legate all'ambiente civile, rurale o protetto, può intervenire in tutti i processi di produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli nonché esprimersi in merito agli aspetti legati alla valutazione e gestione economica dei prodotti e dei beni, ivi comprese perizie per tribunali o per assicurazioni. Il titolo di P.A. è inoltre "preferenziale" per l'inserimento nelle carriere di alcuni Corpi Militari dello Stato, come nell'Arma dei Carabinieri, dove il corpo speciale dei NAS presiede alla tutela della salute pubblica (campo alimentare) e dell'ambiente.



Cosa consente il Diploma in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – articolazione Produzioni e trasformazioni?

- Iscrivere a **tutte le Facoltà Universitarie**, Accademie e corsi post-diploma, in particolare in ambito scientifico, agrario e forestale.
- Concorrere a posti di **insegnamento tecnico-pratico** in Istituti Tecnici e Professionali.
- Accedere ai concorsi dell'Arma dei Carabinieri- Corpo Speciale dei Nas (Nucleo Anti Sostituzioni)
- Concorrere a **posto di tecnico o esperto nell'ambito dell'Amministrazione** centrale o periferica dello Stato, Ministeri delle Politiche Agricole e Forestali, Finanze, Commercio, Uffici Agrari delle Regioni, Province, Comuni.
- Operare quale Libero Professionista, previo superamento dell'esame di Stato e iscrizione all'Albo dei Periti Agrari, operando nei settori: estimativo (perizie grandine, consulenze contabili, ecc.), catastale, commerciale, delle costruzioni rurali.
- Operare stime, progettazioni aziendali, divisione di fondi rustici e rilievi di superfici agrarie; operare tipi di aggiornamento relativi al catasto; stimare e valutare la consistenza dei danni alle colture in caso di precipitazioni atmosferiche di particolare intensità.
- Assistere sotto l'aspetto tecnico ed economico aziende agrarie ed organismi associativi nel campo della produzione, trattamento e distribuzione dei prodotti agro-alimentari.
- Interpretare e sviluppare analisi chimiche, stime, ricerche, indagini e valutazioni in campo agricolo, ambientale, agroindustriale e agroalimentare.
- Operare all'interno di industrie agroalimentari, in qualità di tecnico di laboratorio, tecnico della gestione della qualità, tecnico per l'assistenza alle aziende agrarie che producono materie prime per le industrie agroalimentari.
- Dirigere piccole e medie aziende agrarie e strutture trasformative del settore agro-alimentare.
- Gestire aziende agrarie e faunistiche, oasi protette o parchi, ovvero tutte le strutture che necessitano dell'opera competente di un tecnico che sia in grado di coniugare gli aspetti produttivi, gestionale, ambientali ed economici.
- Intervenire nella progettazione e nell'esecuzione dei piani d'assetto del territorio per la tutela ambientale.



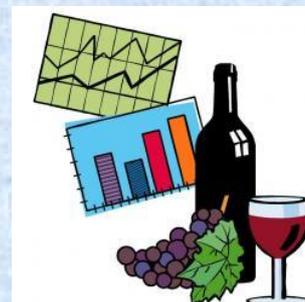
- Operare all'interno dell'innovativo mercato delle bioenergie (biogas, biodiesel, bioetanolo, ecc.) sia in ambito commerciale che dell'assistenza tecnica.

➤ **Articolazione "VITICOLTURA ed ENOLOGIA"**

Profilo professionale del diplomato e Sbocchi occupazionali

Nell'Articolazione "Viticoltura ed enologia" il Diplomato avrà maggiori competenze rispetto a:

- organizzazione delle produzioni vitivinicole
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti del settore
- utilizzo delle biotecnologie



L'Articolazione "Viticoltura ed enologia" prevede la possibilità di un sesto anno di specializzazione in "Enotecnico" durante il quale si acquisiscono le competenze per:

- Organizzare attività produttive vitivinicole ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Interpretare e soddisfare le esigenze del settore della produzione vitivinicola con particolare riferimento alle problematiche del territorio.
- Applicare le norme previste dalla legislazione vitivinicola nazionale e comunitaria anche in materia di sicurezza alimentare.
- Utilizzare strumenti e metodologie appropriate per effettuare verifiche e controlli sul prodotto.
- Monitorare e gestire il processo di vinificazione in tutte le sue fasi con particolare riguardo all'introduzione di tecnologie innovative.
- Elaborare valutazioni economiche dei processi di produzione e trasformazione.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti della filiera vitivinicola collegati alle caratteristiche territoriali.

SBOCCHI POST - DIPLOMA



Il diplomato in Agraria, Agroalimentare e agroindustria che ha frequentato l'articolazione "Viticoltura ed Enologia", oltre alle polivalenti conoscenze e competenze comuni a tutti i percorsi dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, possiede specifiche competenze nella viticoltura ed enologia che gli permettono di organizzare le produzioni vitivinicole e di attuare le trasformazioni e la commercializzazione dei relativi prodotti vitivinicoli. Inoltre ha competenze nelle biotecnologie.

Si tratta di un titolo di studio particolarmente interessante nelle aree geografiche dove la coltivazione della vite e la produzione del vino costituiscono settori trainanti dell'economia.

Cosa consente il Diploma in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – articolazione Viticoltura ed Enologia?

Oltre a tutte le possibilità di prosecuzione degli studi e di impiego proprie del diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, in genere, il campo di attività per il diplomato dell'articolazione "Viticoltura ed Enologia" è:

- **collaborazione** nelle aziende agrarie, agroalimentari e agroindustriali per le attività produttive, trasformative e valorizzanti **relative alla viticoltura e all'enologia**;
- **gestione di aziende vitivinicole**
- conduzione di **cantine e di empori enologici**

➤ **Articolazione “GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO”**

Profilo professionale del diplomato e Sbocchi occupazionali

Nell'Articolazione “Gestione dell'ambiente e del territorio” il Diplomato avrà maggiori competenze:

- nella gestione sostenibile dell'attività agricola e agroindustriale;
- nel controllo e nella gestione dei tre comparti ambientali sapendo cogliere i segni di degrado e di dissesto e tempestivamente attivare le azioni di recupero;
- nella valutazione dell'impatto ambientale delle attività antropiche legate all'agricoltura e all'ambiente;
- nella gestione dei rifiuti e dei reflui;
- nella progettazione e manutenzione del verde ornamentale i parchi e giardini;
- nelle opere di rinaturalizzazione del territorio e nella gestione delle aree marginali;
- nella gestione dei sistemi di coltivazione a basso impatto (Agricoltura biologica ed integrata) nell



SBOCCHI POST - DIPLOMA



Il diplomato in Agraria, Agroalimentare e agroindustria che ha frequentato l'articolazione “Gestione dell'ambiente e del territorio”, oltre alle polivalenti conoscenze e competenze comuni a tutti i percorsi dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, possiede specifiche competenze per integrare e rendere compatibili le diverse attività umane, le infrastrutture e le risorse naturali che diventano sempre più scarse e devono quindi essere valorizzate al meglio. Questo diplomato può dare risposte in termini di competenze e capacità operative a tematiche che riguardano il benessere delle persone in senso lato: la qualità degli alimenti e quella dell'ambiente.

Cosa consente il Diploma in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – articolazione Gestione dell'ambiente e del territorio?

Oltre a tutte le possibilità di prosecuzione degli studi e di impiego proprie del diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, in genere, il campo di attività per il diplomato dell'articolazione “Gestione dell'ambiente e del territorio”, è:

- **operare in enti pubblici e privati e nelle aziende agrarie, per la gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici, per lo smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui, per le rilevazioni catastali**
- **operare come tecnico esperto negli studi di pianificazione urbana e territoriale**



[torna all'indice](#)

- **operare come tecnico progettista nelle opere di restauro ambientale e paesaggistico,**
- **operare come tecnico addetto alla progettazione, allestimento e manutenzione di spazi verdi pubblici e privati**
- **operare come progettista nelle opere di miglioramento fondiario**
- **operare come responsabile di parchi e aree protette**



18. LICEO CLASSICO



LA SEDE

LICEO CLASSICO

Via Aldo Moro, 1
85024 LAVELLO (PZ)
Tel/ FAX 0972 – 88224

LE STRUTTURE

Laboratorio di informatica
Laboratorio di chimica-Fisica
Palestra
Biblioteca



Dati della scuola

A.S. 2016/17	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	TOT
NUMERO CLASSI	1	1	2	2	2	8
NUMERO ALUNNI	15	22	29	35	23	124



[torna all'indice](#)

18.1 PIANO DEGLI STUDI – LICEO CLASSICO

DISCIPLINE	1^anno	2^anno	3^anno	4^anno	5^anno
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua e cultura latina</i>	5	5	4	4	4
<i>Lingua e cultura greca</i>	4	4	3	3	3
<i>Lingua straniera 1-inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia</i>			3	3	3
<i>Storia e geografia</i>	3	3			
<i>Filosofia</i>			3	3	3
<i>Matematica con informatica al biennio</i>	3	3	2	2	2
<i>Fisica</i>			2	2	2
<i>Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)</i>	2	2	2	2	2
<i>Storia dell'arte</i>			2	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	1	1	1	1	1
Totale complessivo ore settimanale	27	27	31	31	31

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

18.2 Profilo di uscita dello studente del Liceo Classico

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare criticamente i risultati in essi raggiunti.

Area logico-argomentativa

- **Saper sostenere una propria tesi** e saper ascoltare e **valutare criticamente** le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a **ragionare con rigore logico**, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e di **interpretare criticamente** i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- **Padroneggiare pienamente la lingua italiana** e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- **Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.**
- Acquisire, in lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello base del Quadro Comune Europeo di riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico- umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai nostri giorni.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- ✓ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- ✓ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- ✓ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

e inoltre

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;



- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

SBOCCHI POST-DIPLOMA

Il Liceo Classico offre agli studenti che lo frequentano una formazione solida e fornisce una valida base teorica per qualunque percorso di studi universitari.

Dopo il diploma è possibile

- **proseguire negli studi di livello universitario** con buone prospettive di successo in tutte le facoltà e, in particolare, in quelle con indirizzo letterario, giuridico, politico-economico, delle scienze della comunicazione e della conservazione dei beni culturali;
- **Proseguire negli studi in Scuole Parauniversitarie:**
 - ✓ Scuole di specializzazione
 - ✓ Accademia militare
 - ✓ Ispettori di polizia
 - ✓ Scuola superiore per interpreti e traduttori.
- Proseguire con sicuro successo nella **formazione post-secondaria** che presenta interessanti prospettive di creazione di nuove professionalità con impiego in attività rivolte:
 - ✓ alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali;
 - ✓ al vasto campo della comunicazione e dei servizi, in particolar modo quelli culturali;
- avere molteplici sbocchi **nel mondo del lavoro**
 - ✓ enti pubblici e privati
 - ✓ partecipazione a concorsi pubblici
 - ✓ carriere di concetto nell'ambito delle Amministrazioni Statali, Parastatali, Provinciali e Comunali
 - ✓ aziende private ivi compresi gli istituti bancari
 - ✓ nei settori più innovativi, perché garantisce una formazione rigorosa, versatile, ricca di contenuti culturali e di modalità cognitive e linguistiche valide per la ricerca, la comunicazione, le relazioni pubbliche.



19. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

L'attività didattica dei docenti dell'Istituto si propone le seguenti finalità:

- evidenziare e sottolineare i nuclei essenziali delle discipline, favorendo la dimensione interdisciplinare;
- dare risalto al significato formativo delle discipline nella maturazione dell'individuo e far emergere attitudini e interessi personali.

La programmazione avviene secondo precise fasi e modalità che prevedono:

- a. Riunioni di docenti della stessa disciplina con riflessione sui nodi fondanti delle materie d'insegnamento al fine di garantire uniformità dell'offerta formativa nelle classi parallele, fatta salva la libertà d'insegnamento di ciascun docente.
- b. Riunioni di docenti suddivisi per area disciplinare al fine di raccordare metodologie, moduli operativi integrati, e individuare, a grandi linee, percorsi pluri e interdisciplinari.
- c. Riunioni dei Consigli di classe per progettare percorsi comuni, NODI pluri e interdisciplinari da cui far partire gli itinerari individuali.

20. LA VALUTAZIONE

Per consolidare e sviluppare le motivazioni allo studio delle discipline saranno attuate tutte le metodologie idonee a stimolare la partecipazione attiva degli allievi ed a sviluppare la loro capacità di organizzazione e sistemazione delle conoscenze acquisite, tenendo conto dei ritmi di apprendimento, delle attitudini e degli interessi degli allievi

La scuola, nel rispetto delle norme in vigore, utilizza tutti gli spazi di autonomia disponibili per diversificare e rendere efficaci gli interventi di sostegno e di recupero e si impegna a rafforzare l'idea di una programmazione che, secondo le concrete esigenze di una didattica differenziata, tenga conto sia di attività di recupero che di approfondimento.

Le verifiche saranno costanti e in congruo numero: all'inizio dell'anno scolastico per rilevare la preparazione di partenza degli allievi; durante il processo di apprendimento per valutarne l'andamento; alla fine dell'anno, per valutare conoscenze, competenze e capacità. Saranno, quindi, diagnostiche, formative e sommative.

Le verifiche saranno predisposte in forma di prove oggettive, questionari, esposizioni scritte e orali, colloqui, lavori di gruppo e ricerche, tenendo, altresì, conto nel triennio delle tipologie delle prove scritte previste dalla normativa sugli esami di stato.

Per la valutazione verranno considerati i livelli di apprendimento previsti per le varie discipline, i progressi compiuti rispetto al livello di partenza, la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno e l'interesse dimostrati dagli allievi.



20.1 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La seguente griglia indica, schematicamente, i criteri di valutazione in base alle conoscenze, competenze e capacità e il relativo voto numerico espresso in decimi.

Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
3	<i>Nessuna conoscenza</i>	<i>Non sa applicare le conoscenze</i>	<i>Non si orienta, compie analisi errate, non sintetizza, commette errori</i>
4	<i>Conoscenze carenti frammentarie e lacunose, con errori ed espressione impropria</i>	<i>Applica le conoscenze minime con gravi errori</i>	<i>Analisi e sintesi scorrette</i>
5	<i>Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio</i>	<i>Applica le minime conoscenze, con qualche errore</i>	<i>Analisi parziali, sintesi imprecise</i>
6	<i>Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta</i>	<i>Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime</i>	<i>Esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove</i>
7	<i>Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica</i>	<i>Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, anche se con imperfezioni</i>	<i>Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti</i>
8	<i>Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica</i>	<i>Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto</i>	<i>Coglie le implicazioni, compie correlazioni; rielaborazione corretta</i>
9	<i>Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico</i>	<i>Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze; è capace di trovare soluzioni migliori se guidato</i>	<i>Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma</i>
10	<i>Conoscenze complete, approfondite e ampie, apporti personali, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato</i>	<i>Applica in modo autonomo, corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori</i>	<i>Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse</i>



20.2 ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA
Tabella di corrispondenza tra voto e comportamento

1.Rispetto del Regolamento/Note	2.Partecipazione e impegno	3.Frequenza	4.Puntualità	Voto
<p><i>Rispetto scrupoloso e responsabile del regolamento scolastico.</i></p> <p><i>Condotta ineccepibile sotto il profilo didattico - disciplinare.</i></p> <p><i>Condotta ineccepibile durante le uscite didattiche.</i></p> <p>Nessuna astensione collettiva dalle lezioni</p> <p>Nessuna nota</p>	<p><i>Elemento trainante in positivo;</i></p> <p><i>vivamente interessato – attivo.</i></p> <p><i>Serio e costante svolgimento delle consegne.</i></p>	<p><u>Assenze</u> (≤4gg)</p>	<p><i>Ritardi, entrata posticipata -uscita anticipata <4</i></p>	10
<p><i>Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico.</i></p> <p><i>Condotta ineccepibile durante le uscite didattiche.</i></p> <p>Nessuna astensione collettiva dalle lezioni</p> <p>Nessuna nota</p>	<p><i>Modello positivo per la classe sia sotto il profilo disciplinare che didattico.</i></p> <p><i>Serio e regolare svolgimento delle consegne.</i></p>	<p><u>Assenze</u> (da 5 a 9 gg)</p>	<p><i>Ritardi, entrata posticipata -uscita anticipata da 5 a 6</i></p>	9
<p><i>Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico.</i></p> <p><i>Qualche scorrettezza durante le uscite didattiche.</i></p> <p><i>Qualche richiamo all'osservanza del divieto di fumare.</i></p> <p>Astensione collettiva dalle lezioni</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p><i>Partecipa alla vita scolastica con un certo grado di attenzione e interesse.</i></p> <p><i>Adempie in modo adeguato alle consegne.</i></p>	<p><u>Assenze</u> (da 10 a 16 gg)</p>	<p><i>Ritardi, entrata posticipata -uscita anticipata da 7 a 8</i></p>	8
<p><i>Atteggiamento vivace ma non accompagnato da comportamenti gravi.</i></p> <p><i>Comportamento non sempre corretto durante le uscite didattiche.</i></p> <p><i>Richiami all'osservanza del divieto di fumare.</i></p> <p>Astensioni collettive dalle lezioni</p> <p>Max 2 note disciplinari</p>	<p><i>Sufficientemente interessato.</i></p> <p><i>Normale svolgimento delle consegne. Si applica in modo accettabile nella maggior parte delle discipline.</i></p>	<p><u>Assenze</u> (da 17 a 20 gg)</p>	<p><i>Ritardi, entrata posticipata -uscita anticipata da 9 a 10</i></p>	7



<p><i>Comportamenti e linguaggi non adeguati. Deve essere spesso richiamato.</i></p> <p><i>Comportamento scorretto durante le uscite didattiche.</i></p> <p><i>Ripetuti richiami all'osservanza del divieto di fumare.</i></p> <p><i>Richiami per uso di alcool.</i></p> <p>Astensioni collettive dalle lezioni</p> <p>Numerose note disciplinari</p> <p>Ammonimenti verbali e scritti. Allontanamenti dalla comunità scolastica.</p>	<p><i>Mediocre interesse; ascolta poco, spesso disturba lo svolgimento delle lezioni.</i></p> <p><i>Adempie in modo superficiale e discontinuo le consegne di studio</i></p>	<p><u>Assenze</u></p> <p>da 21 a 25 gg</p>	<p><i>Ritardi, entrata posticipata -uscita anticipata</i></p> <p>oltre 10</p>	<p>6</p>
<p><i>Gravi inosservanze del regolamento scolastico.</i></p> <p><i>Comportamento molto scorretto durante le uscite didattiche -viaggi d'istruzione e visite guidate (con ripetuti richiami per uso di alcool e fumo).</i></p> <p><i>Reiterati richiami all'osservanza del divieto di fumare.</i></p> <p><i>Richiami per uso di alcool.</i></p> <p>Astensioni collettive dalle lezioni</p> <p>Numerose note disciplinari</p> <p>Ammonimenti verbali e scritti</p> <p>Sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni (C.M. n.10 del 23 gennaio 2009).</p>	<p><i>Limitata attenzione e non partecipazione alle attività scolastiche.</i></p> <p><i>Svolgimento sempre disatteso dei compiti assegnati.</i></p> <p><i>Comportamento scorretto ed irresponsabile durante i viaggi e le attività extra scolastiche</i></p>	<p><u>Assenze</u></p> <p>(26 gg)</p>	<p><i>Ritardi, entrata posticipata -uscita anticipata</i></p> <p>oltre 15</p>	<p>5</p>

I parametri sono riferiti al singolo periodo di valutazione (quadrimestre).

Le astensioni e i provvedimenti disciplinari si riferiscono al singolo periodo di valutazione.

Il voto finale scaturisce dalla media dei descrittori con la relativa approssimazione (0,5 si approssima per eccesso).

Il voto di condotta viene attribuito, su proposta del coordinatore, dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, sulla base dei seguenti criteri:

1. Rispetto del Regolamento (Osservanza del Regolamento di Istituto – Rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente – Rispetto e correttezza nei rapporti con i docenti e con i compagni. Note disciplinari
2. Impegno e partecipazione
3. Frequenza (assenze)
4. Puntualità (ritardi, permessi di entrata-uscita)



[torna all'indice](#)

Il voto in condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, determinando, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla frequenza della classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo (art.2 c.3 del D.L. 137/08).

20.3 VALUTAZIONE FINALE E AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE

Validità dell'anno scolastico

Ogni alunno è tenuto a **FREQUENTARE ALMENO I ¾**(tre/quarti) dell'orario annuale personalizzato; il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la **NON PROMOZIONE** alla classe successiva e la **NON AMMISSIONE** all'esame di stato (art.14, c.7 del DPR 122/09).

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Considerato il monte ore annuale assegnato nelle diverse classi del nostro Istituto il limite massimo di assenze per non pregiudicare l'ammissione allo scrutinio finale è indicato nella seguente tabella:

Orario settimanale svolto	Classi coinvolte	Limite di ore massimo di assenze nell' anno
23 ore	Corso serale	190
27ore	1° biennio Liceo Classico	223
31 ore	2° biennio Liceo Classico	256
32 ore	Tutte le classi ITE e ITT*	264
33 ore	Il anno ITT*	272

DEROGHE

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga e' prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Il Collegio dei docenti ha concesso le seguenti deroghe:

- 1) gravi motivi di salute adeguatamente documentati al rientro a scuola;
- 2) terapie e/o cure programmate;
- 3) donazione di sangue;
- 4) partecipazione ad attività sportive e agonistiche di federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- 5) partecipazione, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, ad attività artistiche e culturali;
- 6) motivi familiari per situazioni di emergenza o disagio comunicate dalle famiglie o conosciute dai docenti.

Valutazione finale e ammissione alle classi successive

La valutazione finale in tutti gli indirizzi del "Solimene", pur rispettandone la diversità, considera gli stessi **indicatori** :

- a. tasso di frequenza
- b. partecipazione alle attività didattiche
- c. impegno nello studio personale



[torna all'indice](#)

- d. progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- e. percentuale delle prove positive rispetto alle prove effettuate dalla classe
- f. media dei voti ottenuti
- g. padronanza dei contenuti essenziali di ogni disciplina
- h. capacità di rielaborazione

e gli stessi **criteri** definiti nel Collegio dei Docenti per lo svolgimento dello scrutinio finale:

- a. l'alunno viene promosso se riporta la sufficienza in tutte le discipline
- b. l'alunno viene non promosso se riporta l'insufficienza in tutte le discipline
- c. l'alunno viene non promosso qualora le insufficienze superino i 1/3 delle materie
- d. il giudizio finale viene sospeso e l'allievo viene inviato ai corsi di recupero nel caso in cui presenti l'insufficienza in qualche disciplina (in non più di 1/3); l'alunno può accedere a non più di 3-4 corsi di recupero.
- e. il Consiglio di Classe promuove l'alunno se presenta una o due insufficienze lievi (mediocrità piena) e consiglia lo studio individuale

Criteri per gli scrutini finali

<i>Sufficienza in tutte le discipline</i>	<i>Ammesso alla classe successiva</i>
<i>max 2 insufficienze lievi</i>	<i>Ammesso con studio individuale</i>
<i>n° insufficienze gravi ≤ 1/3 delle materie</i>	<i>Giudizio sospeso</i>
<i>n° insufficienze gravi >1/3 delle materie</i>	<i>Non ammesso alla classe successiva</i>
<i>Insufficienza in tutte le discipline</i>	<i>Non ammesso alla classe successiva</i>

Attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico viene attribuito in base alla media dei voti. Concorrono a formare il credito anche elementi legati alle varie esperienze formative, fuori dalle attività didattiche, per i quali il Consiglio di Classe può deliberare l'attribuzione di un credito formativo.

Questi i criteri di attribuzione del credito scolastico nelle classi terze, quarte e quinte:

1. la media dei voti determina la banda di oscillazione;
2. attribuzione del punteggio minimo della banda di oscillazione se l'alunno ha registrato la sospensione del giudizio in più di una disciplina
3. assegnazione, a giudizio insindacabile del Consiglio di Classe, motivata nel verbale, di un punteggio al minimo della banda in presenza di mediocrità che, tuttavia, non hanno dato luogo alla sospensione del giudizio.
4. assegnazione, a giudizio insindacabile del Consiglio di Classe, motivata nel verbale, di un punteggio al massimo della banda se ricorrono le seguenti condizioni:
 - media dei voti $\geq 0,5$
 - frequenza assidua;
 - partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazioni ad attività didattiche complementari ed integrative promosse dalla scuola.
 - documentazione di esperienze extrascolastiche coerenti con l'indirizzo di studi e/o di particolare valenza sociale e culturale.



**Tabella per l'attribuzione del credito scolastico
(alunni di terza e quarta e quinta)**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M=6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Attribuzione del credito formativo

Nella tabella seguente vengono riportate le attività riconoscibili per il conseguimento del credito formativo. Le attività devono essere certificate. Si possono valutare i crediti formativi sino ad un massimo di punti 1, ma in nessun caso concorrono al cambiamento di banda.

Credito formativo		PUNTI
ATTIVITA' PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> Corsi di formazione finalizzati al conseguimento di una qualifica o un brevetto coerenti con l'indirizzo di studio Esperienze lavorative e/o di tirocinio c/o in aziende coerenti con l'indirizzo di studio 	0,5
ATTIVITÀ CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> Corsi di lingua straniera con certificazione finale Corsi per ECDL con certificazione finale Borse di studio attribuite da Associazioni con finalità di Promozione Culturale Partecipazione a concorsi banditi da Associazioni e centri culturali / Certamina Esami di livello relativi all'apprendimento musicale 	0,5
	<ul style="list-style-type: none"> Corsi di lingua straniera Corsi per ECDL Partecipazione a Conferenze e seminari organizzati dell'Università e/o da Associazioni e Centri Culturali del territorio Partecipazione ad attività organizzate da Enti Pubblici del territorio Partecipazione a Bande Musicali Partecipazione a Compagnie teatrali Partecipazione a Gruppi folcloristici 	0,3
	<ul style="list-style-type: none"> Corsi di lingua straniera Corsi per ECDL Partecipazione a Conferenze e seminari organizzati dell'Università e/o da Associazioni e Centri Culturali del territorio Partecipazione ad attività organizzate da Enti Pubblici del territorio Partecipazione a Bande Musicali Partecipazione a Compagnie teatrali Partecipazione a Gruppi folcloristici 	0,2
ATTIVITÀ SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> C.R.I. Protezione Civile Assistenziali di Volontariato 	0,2
ATTIVITÀ SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> Tesseramenti Federazioni o Enti promozioni sportive 	0,2

21. LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

L'insegnamento di tutte le discipline concorre a fare acquisire agli studenti comportamenti indispensabili ad un corretto sviluppo della persona. Gli obiettivi cardine sono:

- sviluppare e consolidare la motivazione nell'apprendimento ed accrescere l'autostima;
- sviluppare e consolidare la consapevolezza delle proprie attitudini per un più sicuro orientamento personale;
- creare una cultura flessibile, basata sulla capacità di utilizzare i saperi acquisiti in modo dinamico e creativo;
- star bene con se stessi e con gli altri, valorizzando e responsabilizzando la persona e promovendo atteggiamenti collaborativi nel confronto e nel rispetto dell'altro;
- educare alla legalità favorendo l'assunzione di atteggiamenti rispettosi della legalità e delle regole della convivenza civile

Il Collegio Docenti delibera e realizza per gli studenti dell'Istituto una serie di progetti diversamente articolati, con finalità e tempi di attuazione propri, che mirano a completare l'intervento curricolare.

In particolare, negli interventi programmati, si individuano i seguenti obiettivi specifici:

- arricchire il proprio orizzonte culturale
- potenziare competenze trasversali
- ricomporre i percorsi cognitivi attraverso moduli interdisciplinari
- conoscere diversi ambiti e strumenti del sapere (quali cinema, teatro, mass media)
- potenziare la motivazione allo studio
- ridurre la dispersione scolastica attraverso nuove modalità di recupero e di sostegno
- approccio critico a problematiche socio-politiche e storiche con l'ausilio di esperti
- possibilità di confronto con altre realtà scolastiche (sia all'interno che all'esterno dell'istituto)
- approfondire aspetti professionali

21.1 AZIONI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE

STUDENTI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per tali studenti l'Istituto mette a disposizione tutti gli strumenti e gli ausili disponibili e recepisce le indicazioni contenute nella Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010. La quantità e le caratteristiche qualitative dell'inserimento vengono formalizzate nei Piani di Studio Personalizzati (PSP) elaborati dai consigli di classe, d'intesa con le famiglie interessate.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'Istituto recepisce e fa proprie le indicazioni di cui alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla successiva C.M. 8/13 che contiene le "Indicazioni operative" e adotta il Piano Annuale per l'Inclusione. In particolare articola il proprio intervento tenendo conto della suddivisione proposta dalla citata Direttiva nella quale gli studenti con BES vengono classificati in tre diverse categorie:

- Disabilità;
- Disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo al limite);
- Svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale);
- Alunni con disturbo.

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad **elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.**

Il **PAI** del nostro Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace. Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In particolare la L. 170 apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curriculare e di tutto il team di docenti coinvolto. Il nostro Istituto, pertanto, attiverà, per gli alunni certificati DSA ma applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative in esso contenute agli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Le **FINALITÀ GENERALI** sono:

- ❖ garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e BES;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni,
- agevolandone la piena integrazione sociale e culturale; ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti .

Operativamente, quindi, il ns. Istituto sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES ritiene importante: attivare corsi di aggiornamento/formazione per tutti i docenti;

Individuare un docente per plesso come "referente DSA e BES che, a seguito di una adeguata formazione, sia in grado di: monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi, di essere una guida nel processo formativo di tali alunni, in particolare nel verificare l'adattamento della didattica e le modalità di valutazione di tutti i docenti e degli eventuali supplenti, di favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari; ed inoltre, fare in modo che: l'istituzione scolastica acquisti e adotti gli strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari; Vengano informati i genitori sulle modalità di ordinare alcuni testi scolastici gratuitamente.

Il Piano Didattico personalizzato viene consegnato in Segreteria e conservato nel fascicolo riservato personale dello studente.

PIANO di INCLUSIONE - Bisogni Educativi Speciali (BES).

La Scuola, per programmare l'intervento didattico, DEVE ricevere certificazione (relativamente a qualunque tipo di Esigenza Educativa Speciale)

RUOLI di RESPONSABILITÀ

1. **Scuola** (intesa come docenti della classe):
 - identifica quanto prima i casi problematici; comunica tale situazione alla famiglia (o allo studente maggiorenne);
 - ipotizza attività di recupero; richiede alla famiglia valutazione diagnostica e iter diagnostico;
 - riceve dalla famiglia (o dallo studente maggiorenne) il documento di certificazione diagnostica;
 - programma insieme alla famiglia (o insieme allo studente maggiorenne) i provvedimenti compensativi e dispensativi per arrivare a una didattica e a una valutazione personalizzata.
2. **Il Dirigente scolastico**, nella logica dell'autonomia, è il garante delle opportunità formative e dei servizi erogati, ed è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di ogni studente si realizzi. In particolare, il Dirigente: !
 - Garantisce il raccordo con le realtà e le Istituzioni territoriali.



- Attiva interventi preventivi.
- Trasmette alle famiglie (o allo studente maggiorenne) apposita comunicazione.
- Riceve dalle famiglie (o dallo studente maggiorenne) la diagnosi, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente.
- Promuove attività di formazione/aggiornamento dei docenti per il conseguimento di competenze. !
- Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di strutturazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di allievi con EES.
- Promuove rapporti tra i docenti e le famiglie di studenti con EES, o tra i docenti e lo studente maggiorenne, per favorire i piani di intervento.

Per realizzare gli obiettivi, il Dirigente scolastico può avvalersi della collaborazione di uno o più docenti referenti BES, con compiti di informazione, consulenza e coordinamento.

❖ **Il Referente BES** di Istituto ha le seguenti funzioni:

- Fornisce informazioni relative alle norme vigenti.
- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative.
- Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e/o di valutazione.
- Cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto.
- Pubblicizza le iniziative di formazione/aggiornamento specifiche (anche quelle on line)
- Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori sanitari.
- Informa eventuali supplenti in servizio sulla presenza in classe di uno studente con EES.
- Collabora nella stesura/compilazione del PDP o del PEI..
- Segnala le informazioni indispensabili e/o utili da inserire nel documento del 15 maggio per gli Esami di Stato.
- Può decidere, insieme ai docenti di classi con studenti con EES, di strutturare un modello di PDP o di PEI adeguato alle esigenze didattiche specifiche dell'Istituto.
- Il Referente Non è un consulente psicologico.
- Non compila i PDP o i PEI (può aiutare a compilarli)

3. I Docenti.

La presenza all'interno dell'Istituto di referenti BES non solleva il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe interessati dall'impegno educativo di condividere le scelte di didattica personalizzata.

❖ In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente, ha la responsabilità di:

- Porre attenzione, durante le fasi di apprendimento, ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una segnalazione.
- Mettere in atto strategie di recupero.
- Segnalare alla famiglia la persistenza delle difficoltà, nonostante gli interventi di recupero posti in essere.
- Prendere visione della certificazione diagnostica (qualora la famiglia si muova in tal senso).
- Procedere, come Consiglio di Classe, alla attuazione di strategie educativo-didattiche di misure dispensative e di aiuto compensativo.
- Attuare modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.

❖ Il Coordinatore di Classe ha il compito di inserire in tutti i verbali, in allegato riservato ai docenti (compresa la relazione finale sulla classe e, soprattutto, il Documento del 15 maggio) la segnalazione specifica delle misure e degli strumenti adottati.

❖ Il Consiglio di Classe deve controllare nella programmazione delle verifiche di varia tipologia che ne venga prevista solo una al giorno.

4. La Famiglia

- Provvede a far valutare dal SSN o accreditati il figlio con EES (in caso di situazioni di DSA deve procedere secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010).
- Consegna alla Scuola la diagnosi.
- Formalizza con la Scuola un patto educativo/formativo e autorizza tutti i docenti ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee.
- Trova, insieme ai docenti, il modo migliore per presentare il problema alla classe.
- Sostiene la motivazione e l'impegno del ragazzo. !
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.



- Verifica che vengano portati a scuola eventuali materiali richiesti.
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia da parte del ragazzo nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti .

5. **Lo Studente** ha diritto a:

- una chiara informazione riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che possono aiutarlo ad ottenere il massimo dalle sue potenzialità;
- ricevere una didattica individualizzata/personalizzata con adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.
- Ha il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.
- Comunica ai docenti le eventuali strategie di apprendimento che abbia maturato autonomamente.

ESAME di STATO

Il Consiglio di Classe inserisce nel Documento del 15 maggio (in allegato riservato alla Commissione) il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art. 5 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di Classe, la Commissione predispone adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. Nello svolgimento delle prove scritte i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti, solo se li hanno già usati nella normale prassi didattica. Per la prima e la seconda prova i candidati hanno diritto a un lettore umano o a una sintesi vocale. Possono essere concessi tempi più lunghi, ma ciò, se sussiste una difficoltà di concentrazione, potrebbe non risultare un aiuto. La prima prova può essere ristrutturata, semplificandola. La terza prova deve essere strutturata in base a come il candidato ha lavorato durante l'anno. Non è previsto esonero dalla prova relativa alla lingua straniera, eccezion fatta per i casi in cui la certificazione attesti gravità di disturbo e presenti esplicita richiesta di dispensa o esonero, oppure esista richiesta di dispensa o esonero dalle prove presentata dalla famiglia, o dallo studente maggiorenne. Il latino e il greco non sono considerate lingue straniere. Nell'attestato degli Esami di Stato non deve assolutamente essere segnalato che le prove sono state differenziate.

21.2 AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DEL CURRICOLO

❖ **Recupero – Approfondimento**

L' O.M. n. 92 del 5/1/2007 obbliga le scuole a definire criteri e procedure per l'istituzione di attività di sostegno e recupero delle insufficienze degli scrutini intermedi e per il superamento delle insufficienze risultanti allo scrutinio finale.

La scuola, convinta che l'attività di recupero deve essere connotata da una forte valenza didattica e che bisogna mirare all'efficacia del recupero ed al raggiungimento del successo formativo degli studenti, ritiene di dover attuare le seguenti iniziative:

❖ **Pause didattiche in itinere**

Ogni docente, secondo la specificità della propria disciplina e in conformità con la programmazione svolta, per consentire il recupero degli alunni in difficoltà, osserverà, su decisione del consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico, in orario curriculare le pause didattiche, intese come sospensione temporanea dello svolgimento regolare del programma e attivazione di opportune operazioni di revisione e ripasso ai fini del recupero. Tali attività saranno formalizzate sui registri personali e su quelli di classe.

❖ **Corsi di recupero**

- ✓ Saranno attivati, per le insufficienze rilevate negli scrutini intermedi, corsi di recupero con le seguenti priorità:

classi prime, seconde e terze discipline di base

classi quarte e quinte discipline di indirizzo



[torna all'indice](#)

I corsi avranno, di norma, la durata di minimo dieci ore e saranno indirizzati agli studenti con carenze di grave e media entità. I corsi avranno luogo nei periodi febbraio/aprile. Al termine di ogni corso saranno svolte verifiche intermedie.

Sono previsti interventi per le singole classi; dovendo contemperare le esigenze con le risorse a disposizione, si procederà - qualora lo imponesse la necessità di razionalizzare le risorse - all'abbinamento tra alunni di classi parallele per un medesimo corso. I corsi saranno istituiti, di norma, con un numero di dieci alunni.

- ✓ Per gli alunni che al termine dell'anno scolastico avranno la sospensione del giudizio per aver riportato insufficienze in qualche disciplina, di norma, saranno attivate iniziative di recupero nel seguente periodo:

20giugno – 30 agosto

❖ **Sportello didattico**

Lo Sportello didattico è un servizio di consulenza individualizzata che viene svolto, fuori dall'orario di lezione, dagli insegnanti dell'Istituto che hanno dato la loro disponibilità anche se prioritariamente saranno impegnati gli insegnanti del potenziamento. L'assistenza può essere individuale o estesa ad un piccolo gruppo di studenti (massimo 2-3) e può avere una durata, di norma, di trenta minuti. La consulenza viene fornita per chiarire argomenti non ben assimilati o per colmare carenze, dietro richiesta dell'alunno o dietro segnalazione del docente.

❖ **Prove strutturate**

- ✓ Primo biennio: La scuola prevede almeno due prove annuali strutturate (tipo Invalsi) per verificare le competenze di base (obbligatoriamente per matematica, italiano, scienze, inglese)
- ✓ Secondo biennio: La scuola prevede almeno due prove annuali strutturate per verificare le competenze professionali (obbligatoriamente per matematica e inglese per tutti gli indirizzi e per ogni indirizzo nelle materie professionali)

❖ **Simulazioni Terza prova d'esame**

Al fine di preparare gli alunni ad affrontare le difficoltà della Terza Prova d'esame si prevedono due simulazioni durante il secondo quadrimestre dell'ultimo anno. Le tipologie scelte sono:

Indirizzo	Tipologia Terza Prova	Descrizione della tipologia
ITE	C	Quesiti a risposta multipla
	B+C	Tipologia mista
ITT	C	Quesiti a risposta multipla
	B+C	Tipologia mista
Liceo	A	Trattazione sintetica d'argomento

❖ **Alternanza scuola lavoro**

In Italia, l'alternanza scuola lavoro è stata introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo e non come sistema a sé stante (art. 4 legge delega n.53/03). Successivamente, con il Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile del 2005, viene disciplinata **quale metodologia didattica** del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro.

Finalità dell'alternanza scuola –lavoro:



[torna all'indice](#)

- motivare e orientare gli studenti per la costruzione del proprio progetto di vita;
- far acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.

L'alternanza scuola lavoro si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio e le personali esigenze formative degli studenti. Attraverso l'esperienza reale in un contesto lavorativo autentico lo studente ha la possibilità applicare le proprie conoscenze ed abilità e di misurarsi con la realtà.

Al fine di valorizzare stili di apprendimento induttivi (imparare facendo) si applicano le seguenti metodologie:

- didattica di laboratorio;
- lavoro cooperativo per progetti;
- gestione dei processi in contesti organizzati

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, la legge 107/2015 ha reso obbligatori i percorsi di alternanza scuola-lavoro negli **istituti tecnici** e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di **almeno 400 ore**, e nei **licei** per una durata complessiva di **almeno 200 ore nel triennio**.

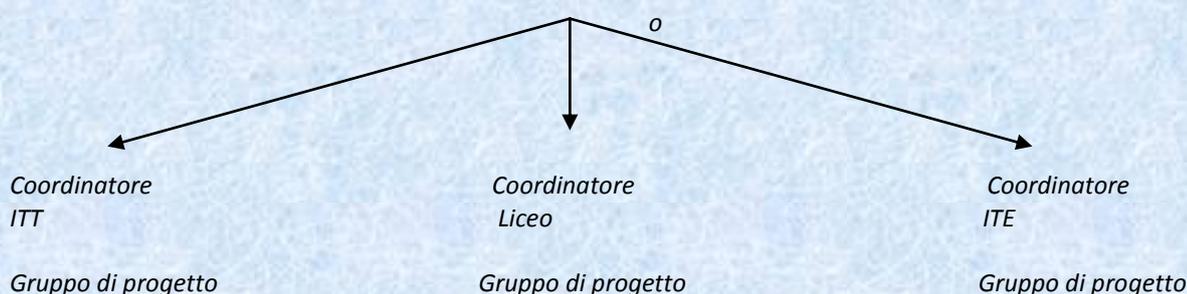
L'organizzazione dell'alternanza scuola lavoro.

La scuola impegna le proprie risorse umane con le seguenti modalità:

Dirigente Scolastico

Funzione strumentale - Docente del l'organico potenziato

(compiti di coordinamento, programmazione, formazione docenti e rapporti con i soggetti esterni per tutti gli indirizzi di studio)



L'attività di alternanza scuola lavoro viene progettata dai consigli di classe partendo dalle competenze degli assi culturali di base, dalle competenze professionali e di indirizzo contenute nelle indicazioni nazionali che si vogliono sviluppare. I percorsi sono personalizzati. Il consiglio di classe delibera in merito ai tempi, alla definizione dell'unità didattica di apprendimento, alla valutazione e al monitoraggio.

Per l'organizzazione dei percorsi di alternanza viene utilizzato un docente dell'organico potenziato.

Le classi coinvolte sono sempre quelle del terzo e quarto anno. Possono essere proposti brevi percorsi anche nell'ultimo anno compatibilmente e coerentemente con l'attività didattica ordinamentale.

Normalmente i percorsi sono organizzati durante il calendario scolastico ma possono essere previsti anche nei periodi di sospensione delle lezioni.

I periodi preferiti per lo svolgimento dei percorsi di alternanza sono:

- **settembre** (inizio dell'anno scolastico)
- **febbraio** (inizio del II° quadrimestre)
- **giugno** (fine dell'anno scolastico)



2016

<i>Alternanza scuola lavoro</i>	<u>5 moduli</u>	ITE	Dal 01/02/16 al 13/02/16	Dal 30/05/16 al 11/06/16	Dal 19/09/16 al 01/10/16	Dal.....al.....	Dal.....al.....
	<u>5 moduli</u>	ITT	Dal 01/02/16 al 13/02/16 Dal 30/05/16 al 11/06/16		Dal 19/09/16 al 01/10/16	Dal.....al.....	Dal.....al.....
	<u>3 moduli</u>	LICEO	Dal 15/02/16 al 27/02/16	Dal 05/09/16 al 17/09/16	Dal.....al.....	//////////	//////////

2017

ITE

classe	Sessione invernale	Ore potenziali(*)	Sessione primaverile	Ore potenziali(*)	Sessione autunnale	Ore potenziali(*)
III A	dal 6/2 al 18/2	80	dal 8/5 al 20/5	80	dal 2/10 al 14/10	80
III B	dal 6/2 al 18/2	80	dal 8/5 al 20/5	80	dal 2/10 al 14/10	80
classe	Sessione invernale	Ore potenziali(*)	Sessione primaverile	Ore potenziali(*)		
IV A	dal 20/2 al 4/3	80	dal 22/5 al 3/6	72		
IV B	dal 20/2 al 4/3	80	dal 22/5 al 3/6	72		

LICEO

classe	Sessione invernale	Ore potenziali(*)	Sessione primaverile	Ore potenziali(*)	Sessione autunnale	Ore potenziali(*)
III A	dal 6/3 al 18/3	80	dal 5/6 al 17/6	80	dal 18/9 al 29/9	80
III B	dal 6/3 al 18/3	80	dal 5/6 al 17/6	80	dal 18/9 al 29/9	80
classe	Sessione invernale	Ore potenziali(*)	Sessione primaverile	Ore potenziali(*)		
IV A			dal 5/6 al 17/6	72		
IV B			dal 5/6 al 17/6	72		

ITT

classe	Sessione invernale	Ore potenziali(*)	Sessione primaverile	Ore potenziali(*)	Sessione autunnale	Ore potenziali(*)
III A	dal 30/1 al 11/2	80	dal 22/5 al 3/6	80	dal 4/9 al 16/9	80
III B	dal 30/1 al 11/2	80	dal 22/5 al 3/6	80	dal 4/9 al 16/9	80
classe	Sessione invernale	Ore potenziali(*)	Sessione primaverile	Ore potenziali(*)		
IV A	dal 13/2 al 24/2	80	dal 5/6 al 17/6	72		
IV B	dal 13/2 al 24/2	80	dal 5/6 al 17/6	72		

La scuola svolge attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rivolta agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81



[torna all'indice](#)

Alla fine di ogni percorso viene rilasciato una certificazione delle competenze rilevate durante il periodo in azienda. La valutazione è fatta dai consigli di classe sulla base delle rilevazioni ed indicazioni del soggetto ospitante (tutor aziendale).

Lo studente esprime una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio.

La funzione del tutor scolastico viene svolta da un docente del consiglio di classe, all'interno della struttura ospitante lo studente è affidato ad un tutor aziendale.

Il dirigente scolastico individua le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi e stipula apposite convenzioni (ai sensi della legge 196/96) anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente.

La scuola ha numerose convenzioni con istituti bancari, dottori commercialisti, imprese cooperative, consulenti del lavoro, imprese commerciali, imprese agricole, patronati, centri di assistenza fiscale e con il Comune di Lavello.

Oltre alle imprese esterne la scuola utilizza, per gli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario, un'impresa agricola di circa 21 ettari localizzata in località Isca San Mauro a circa 5 km dall'istituto che si raggiunge con il pullman scolastico.

Analoghe convenzioni sono stipulate con musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

La scuola adotta tre metodologie di realizzazione dei percorsi:

- **periodo di lavoro presso imprese e professionisti (stage);**
- **scuola impresa;**
- **impresa formativa simulata.**

Periodo di lavoro presso imprese e professionisti.

È la forma preferita ed imprescindibile di esperienza poiché consente agli studenti di entrare in contatto con organizzazione e valori diversi da quelli consueti del contesto scolastico. Tutti gli studenti fanno questo tipo di esperienze nelle strutture convenzionate con la scuola.

Scuola – Impresa

La nostra scuola per consentire ai propri studenti dell'Istituto Tecnico Agrario di formarsi attraverso esperienze di lavoro organizzate all'interno della stessa istituzione scolastica ha costituito un'impresa formativa strumentale (Azienda Agraria di Isca San Mauro di superficie di 21 ettari)

L'impresa didattica funziona come una vera e propria azienda, con un proprio bilancio e i relativi registri di contabilità, di magazzino ecc. In essa i giovani non simulano ma apprendono attraverso esperienze reali di lavoro in un'azienda che vende i prodotti secondo le norme di legge e reinveste gli utili nell'attività di impresa, con finalità didattiche.

È un'esperienza unica nel territorio del Vulture Melfese fortemente collegata al contesto produttivo.

L'Impresa Formativa Simulata

È una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale. Si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi. Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning). L'insieme delle imprese formative simulate, collegate tra loro da una piattaforma informatica,



costituisce la rete telematica delle imprese formative simulate, sostenuta attraverso una Centrale di Simulazione (SimuCenter) nazionale o locale, costituita da un sistema che consente alle aziende virtuali in rete di simulare tutte le azioni legate alle aree specifiche di qualsiasi attività imprenditoriale. Il SimuCenter permette, inoltre, alle imprese formative simulate in rete di essere collegate con il mondo virtuale, rappresentato dalle Camere di Commercio, tenutarie del Registro delle Imprese, dall’Agenzia delle Entrate, dalle Banche, dagli Istituti previdenziali e da tutte le altre imprese formative simulate che interagiscono tra loro in concorrenza, ovvero in monopolio o oligopolio, in funzione del grado di maturità o di innovazione del prodotto. L’alternanza non è un’esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma è programmata in una prospettiva pluriennale. Si prevede una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l’impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all’estero, in un processo graduale articolato in fasi. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, possono essere svolti anche in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, per esempio d’estate, soprattutto nei casi in cui le strutture ospitanti sono caratterizzate da attività stagionali.

➤ **LICEO**

Nel liceo, l’alternanza scuola-lavoro assume queste dimensioni e finalità:

- **pedagogica:** si parte dalla convinzione che sperimentare il mondo del lavoro, con i suoi aspetti specifici (= assunzione di responsabilità, rispetto della gerarchia, capacità di lavorare in squadra), sia di per sé educativo
- **orientativa:** l’esperienza concreta di contesti lavorativi (es. aziende, ordini professionali, enti pubblici ecc.) chiarisce allo studente le sue propensioni e capacità in vista della scelta universitaria
- **occupazionale:** l’inserimento nel complesso mercato del lavoro abbisogna di esperienze diversificate senza attendere la conclusione del ciclo scolastico, così da evidenziare al giovane le opportunità esistenti e dargli strategie spendibili.

L’alternanza scuola lavoro (ASL) si fonda dunque sull’intreccio tra scelte educative della scuola, personali esigenze formative degli studenti, fabbisogni professionali del territorio. Sulla base di quanto suindicato per gli studenti del **terzo anno e quarto annosi** prevedono : lezioni d’aula ed esperienze in azienda presso musei, gallerie d’arte, biblioteche, modello di interazione sinergica tra scuola e alcune realtà museali del territorio, per la valorizzazione del patrimonio culturale. Istituzioni statali: lezioni d’aula ed esperienze in azienda, modello di interazione in campo pedagogico; Istituzioni private: lezioni d’aula ed esperienze in azienda, modello di interazione tra scuola e realtà economiche della provincia nel campo, manifatturiero, commerciale, dei servizi (banca, notaio, Fondazioni), giornalistico.

Saranno contattate le Aziende con cui articolare il percorso lavorativo e saranno definite nel dettaglio le competenze da mettere in campo e quelle da acquisire.

❖ **Didattica laboratoriale**

Realizzazione di attività progettuali di approfondimento di tematiche inerenti il percorso di studio, al fine di favorire l’interesse e l’apprendimento con una didattica alternativa

N.1

Scuola di giornalismo	
Docente responsabile	Prof.ssa E. Di Palma
Gruppo di lavoro	N. 2 docenti di Materie Letterarie (uno per ogni indirizzo) N. 1 docente di Lingua Inglese N. 1 docente di Informatica N. 1 tecnico di laboratorio
Destinatari	Alunni del Solimene (previa selezione)
Obiettivi	- Rafforzare le abilità nella lettura e comprensione dei messaggi. - Sviluppare la scrittura come tecnica. - Consolidare le abilità logiche, critiche, strumentali, tecniche ed operative attraverso proposte di soluzioni ai problemi.



[torna all'indice](#)

	<ul style="list-style-type: none"> - Tradurre in notizia giornalistica eventi e problemi. - Impostare e organizzare una pagina di giornale. - Fare del giornalismo uno strumento di conoscenza del nostro Istituto anche per l'esterno della scuola. - Fornire le competenze per la realizzazione di un giornalino scolastico online ed arrivare all'espressione creativa e alla comunicazione efficace delle proprie idee con l'utilizzo delle potenzialità offerte dal web 2.0 (nello specifico utilizzando un blog).
a.s. 2015/2016	<p>Corso di primo livello per gli alunni del Biennio (n. 5 lezioni. Periodo febbraio /marzo 2016).</p> <p>Corso di secondo livello per gli alunni del Secondo Biennio e del Quinto anno (n. 5 lezioni. Periodo febbraio /marzo 2016).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione per la realizzazione del giornale d'Istituto. - Interventi di giornalisti e redattori delle maggiori testate regionali per la formazione degli studenti e dei docenti coinvolti. - Visita alla sede della redazione di un giornale. - Premio giornalistico per gli studenti della scuola (in questo primo anno l'istituzione del premio è subordinato ai tempi effettivi dell'avvio della "Scuola di giornalismo")
a.s. 2016/2017	<p>Corso di primo livello per gli alunni del Biennio (n. 5 lezioni. Periodo febbraio /marzo 2016).</p> <p>Corso di secondo livello per gli alunni del Secondo Biennio e del Quinto anno (n. 5 lezioni. Periodo febbraio /marzo 2016).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione per la realizzazione del giornale d'Istituto. - Interventi di giornalisti e redattori delle maggiori testate regionali per la formazione degli studenti e dei docenti coinvolti. - Visita alla sede della redazione di un giornale. - Giornalino scolastico online. - Premio giornalistico per gli studenti della scuola. - Partecipazione a concorsi regionali e nazionali di giornalismo scolastico (Concorso "Fare il giornale nella scuola" "Giornale@scuola"; "Fare il giornale nella scuola" ecc..).
a.s. 2017/2018	<p>Corso di primo livello per gli alunni del Biennio (n. 5 lezioni. Periodo febbraio /marzo 2016).</p> <p>Corso di secondo livello per gli alunni del Secondo Biennio e del Quinto anno (n. 5 lezioni. Periodo febbraio /marzo 2016).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione per la realizzazione del giornale d'Istituto. - Interventi di giornalisti e redattori delle maggiori testate regionali per la formazione degli studenti e dei docenti coinvolti. - Visita alla sede della redazione di un giornale. - Giornalino scolastico online. - Blog dell'Istituto. - Premio giornalistico per gli studenti con bando regionale. - Partecipazione a concorsi regionali e nazionali di giornalismo scolastico (Concorso "Fare il giornale nella scuola" "Giornale@scuola"; ecc..).
a.s. 2018/2019	<p>Corso di primo livello per gli alunni del Biennio (n. 5 lezioni. Periodo febbraio /marzo 2016).</p> <p>Corso di secondo livello per gli alunni del Secondo Biennio e del Quinto anno (n. 5 lezioni. Periodo febbraio /marzo 2016).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione per la realizzazione del giornale d'Istituto. - Interventi di giornalisti e redattori delle maggiori testate regionali per la formazione degli studenti e dei docenti coinvolti. - Visita alla sede della redazione di un giornale; - Giornalino scolastico online. - Blog dell'Istituto. - Premio giornalistico per gli studenti con bando regionale e nazionale. - Partecipazione a concorsi regionali e nazionali di giornalismo scolastico (Concorso "Fare il giornale nella scuola" "Giornale@scuola"; ecc..).
Risorse finanziarie	<p>Sponsorizzazioni di aziende sul territorio e privati; eventuali bandi regionali e/o europei. La pubblicazione del "Giornale scolastico" e la realizzazione del concorso sono subordinati al rinvenimento delle suddette risorse.</p>



n.2

“Ridurre - Riutilizzare - Riciclare - Recuperare” LA SAPONIFICAZIONE	
referenti	prof. Francesco Saccinto Prof. Giovanni Falcone
Tipologia del progetto	Interno In rete con altre scuole
destinatari	Tutti gli studenti con particolare riguardo ai BES
obiettivi	potenziare le capacità di ascolto, di attenzione e di concentrazione; - potenziare la memoria a breve termine; - rafforzare l'autostima; - aumentare il livello di autocontrollo; - migliorare il rapporto con gli altri e la capacità di relazionarsi e di integrarsi con i compagni; - acquisire l'organizzazione spazio-temporale;
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire le strategie dell'imparare insieme, offrendo agli alunni la possibilità di sperimentare una didattica basata sull'attività pratica ed esperienziale ✓ Praticare la relazione insegnante/allievo secondo un modello didattico relazionale/collaborativo e non unidirezionale/trasmissivo ✓ Promuovere attività trasversali, volte principalmente al recupero motivazionale ✓ Potenziare le abilità manuali (manualità fine e grossolana) e le capacità di orientamento ed organizzazione spazio-temporale ✓ Potenziare il senso di responsabilità per i compiti svolti e per i ruoli e le consegne assegnati nei confronti del proprio lavoro e di quello dei compagni ✓ Incrementare l'autonomia e la costanza nel proprio lavoro ✓ Sviluppare lo spirito critico e di osservazione e la capacità di seguire la crescita e la cura di alcune piante ✓ Acquisire competenze cognitive e pratico-operative relative:
attività	Ridurre - riutilizzare - riciclare – recuperare partendo dalla differenziata
tempi	Dal 2015 a maggio 2018

n.3

Laboratorio coltivazione piante in ambiente protetto (la serra)	
referente	Prof. Giovanni Falcone
destinatari	Tutti gli studenti con particolare riguardo ai BES
tempi	Dal 2016 al 2019
obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire le strategie dell'imparare insieme, offrendo agli alunni la possibilità di sperimentare una didattica basata sull'attività pratica ed esperienziale ✓ Praticare la relazione insegnante/allievo secondo un modello didattico relazionale/collaborativo e non unidirezionale/trasmissivo ✓ Promuovere attività trasversali, volte principalmente al recupero motivazionale ✓ Potenziare le abilità manuali (manualità fine e grossolana) e le capacità di orientamento ed organizzazione spazio-temporale ✓ Potenziare il senso di responsabilità per i compiti svolti e per i ruoli e le consegne assegnati nei confronti del proprio lavoro e di quello dei compagni ✓ Incrementare l'autonomia e la costanza nel proprio lavoro ✓ Sviluppare lo spirito critico e di osservazione e la capacità di seguire la crescita e la cura di alcune piante ✓ Acquisire competenze cognitive e pratico-operative relative:

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ alle caratteristiche e funzioni della serra e alla differenza tra l'attività e i risultati attesi in ambiente protetto e in pieno campo; ✓ alle caratteristiche botaniche e fisiologiche delle specie vegetali messe a dimora e seguite nella loro crescita e produzione (anche attraverso un confronto tra di esse); ✓ alle diverse fasi di sviluppo e modalità di crescita delle suddette specie a parità di condizioni di coltivazione e in risposta a condizioni di stress ambientale (termico e idrico) molto spinte; ✓ alle elementari tecniche e pratiche di coltivazione in serra e di messa a dimora in pieno campo.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pulizia e riordino della serra della scuola; ✓ Preparazione del substrato di coltivazione nei bancali della serra per la coltivazione dei funghi; ✓ Preparazione di plateau destinati alla semina diretta e di precisione di piante da fiore ed orticole; ✓ Preparazione del substrato di coltivazione nei bancali della serra per il trapianto di piantine; orticole in plateau e di alcune piante ornamentali, officinali ed orticole in vaso; ✓ Esecuzione delle principali cure colturali delle piante allevate in serra (annaffiatura e/o nebulizzazione, rincalzatura, diradamenti, eliminazione delle foglie secche e dei marciumi, concimazioni) ✓ Rilevamento della temperatura della serra (prima e dopo l'intervento di annaffiatura e/o nebulizzazione delle piante) e confronto con quella esterna; ✓ Trasferimento di alcune piante più rustiche e vigorose in pieno campo ed esecuzione delle più elementari cure colturali; ✓ Raccolta delle piante officinali ed orticole pronte per il consumo e in cucina; ✓ Osservazione, discussione e confronto sull'andamento del lavoro, delle attività e sui risultati osservati ed attesi; ✓ Infine manutenzione del giardino adiacente la scuola presso la chiesa S'Anna. ✓ Gli allievi(autorizzati) si recheranno presso il giardino della chiesa per sistemare, riordinare, potare, piantumare, studiare in campo le varie piante.
materiali	<ul style="list-style-type: none"> -Gli spazi della scuola: la serra e il giardino già ospitante piante ornamentali - Materiali e attrezzature per la messa a dimora e la cura delle piante in serra e in campo - Plateau, sementi, terriccio, concime ecc.

N.4

ESPLORIAMO L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	
referente	Prof. Giovanni Falcone
Destinatari	Studenti I biennio ITT
obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> a)soddisfare l'esigenza dei ragazzi di vivere consapevolmente nella propria realtà, mediante processi di scoperta e ricerca personali b)operare un raccordo tra la scuola e le altre istituzioni presenti sul territorio c)la responsabilità personale nei confronti dell'ambiente d)la piena coscienza di appartenere ad un ecosistema che va tutelato e)approfondire, riflettere sulle conseguenze dei problemi legati all'ambiente
Contenuti dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere l'ambiente storico-antropologico ✓ Uso e distribuzione dell'acqua ✓ Aria e atmosfera, cambiamento climatico ✓ Caratteristiche del suolo ✓ I rifiuti e lo smaltimento
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ lezione frontale ✓ Uscite ✓ Acquisire dati catalogarli ed interpretarli ✓ Acquisire dati catalogarli ed interpretarli
Costi	Ore aggiuntive di insegnamento



N. 5

IL SENTIERO DEI PROFUMI	
Referente attività	Prof.ssa Filomena Bruno
Docenti coinvolti	Costantino Mauro - Falcone Giovanni
Altri soggetti	<ul style="list-style-type: none"> • personale esterno specializzato • ATA
Tipologia del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Extra-curriculare • Interno alla scuola
destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni delle classi 2^a e 3^a dell' ITT
attività	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pulizia del cortile interno della scuola; ➤ Lavori di sistemazione del fondo; ➤ Preparazione del terreno; ➤ Rilievo topografico; ➤ Elaborazione della mappa dello stato di fatto; ➤ Progettazione aiuole e sentiero dei "profumi"; ➤ Individuazione delle varietà da piantare; ➤ Opere di allestimento delle aiuole; ➤ Operazioni colturali: preparazione substrato, semina ecc. ➤ Osservazione, discussione e confronto sull'andamento del lavoro, delle attività e sui risultati osservati ed attesi; ➤ Elaborazione di una brochure illustrativa e altro materiale per la diffusione.
obiettivi	<p><i>Realizzazione di un giardino nel cortile interno dell'ITT, con un sentiero da percorrere tra piante dai profumi intensi, con lo scopo di sollecitare l'organo dell'olfatto e per questo destinato anche ai non vedenti. Le piante saranno dotate di targhette identificative con legenda anche in caratteri braille, in modo da permettere la fruizione anche ai non vedenti. Il giardino sarà aperto all'esterno e messo a disposizione della comunità.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisire conoscenze sulla biologia e fisiologia delle piante; ➤ Acquisire conoscenze sulle pratiche di coltivazione; ➤ Saper operare nelle fasi di coltivazione delle piante; ➤ Applicare le conoscenze sul rilievo; ➤ Saper elaborare una mappa; ➤ Acquisire la capacità di progettare tenendo conto sia delle finalità sia della situazione di partenza; ➤ Saper individuare i problemi e formulare una o più proposte risolutive; ➤ Saper gestire in modo flessibile i cambiamenti che intervengono durante lo svolgimento del lavoro. <p>E inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper lavorare in tim; ➤ Rispettare i tempi ed i ruoli; ➤ Sensibilizzarsi alle problematiche sociali; <p>E infine:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Offrire un servizio al territorio.
metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni teoriche sulle caratteristiche delle piante e sulle pratiche colturali da realizzare; ➤ Attività di ricerca per individuare le piante da mettere a dimora; ➤ Attività pratiche nelle varie fasi di rilievo, preparazione e realizzazione; ➤ Discussioni e confronto.
strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli spazi dell' I.T.T.: serra, cortile, aule, aula di informatica; ➤ Materiali e attrezzature per la messa a dimora e la coltivazione delle piante in serra e in campo e per la realizzazione delle aiuole e sentiero.
costi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ore aggiuntive (personale interno) ➤ Sementi, concimi e fitofarmaci



21.3 APRIRE I PROCESSI FORMATIVI ALLE SOLLECITAZIONI CHE PROVENGONO DALLA REALTA' ECONOMICA E PRODUTTIVA

❖ **Il Comitato Tecnico Scientifico**

L'attività di alternanza scuola lavoro rappresenta il momento più importante del raccordo tra scuola e territorio, e luogo deputato al dialogo, al confronto e alla costruzione di nuovi percorsi formativi è il Comitato Tecnico Scientifico, **attraverso** cui la scuola rinnova la propria struttura organizzativa aprendosi all'esterno.

Il **Comitato Tecnico Scientifico** svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo

Per il triennio 2015/2018 il Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto Solimene, come si evince dal decreto di costituzione, è così composto:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto DPR 15 marzo 2015 art. 5 c. 3

Visto il regolamento approvato in data 29/09/2015 dal consiglio d'istituto;
Decreta

La costituzione del **Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Solimene" di Lavello** per gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 risulta così composto:

Prof. Anna dell'Aquila- Dirigente scolastico , membro di diritto
Dott.ssa Anna Sinigaglia - DSGA, membro di diritto
Prof. Avigliano Giuseppe- Presidente Soc. Cop. Vitis in Vulture a.r.l.
Prof Caprioli Saverio – Docente, eletto dal collegio docenti (ITT)
Prof. Decorato Tommaso Ettore – Docente , eletto dal Consiglio d'Istituto
Prof. Mancone Donato – Docente , nominato dal Dirigente Scolastico
Prof. Saccinto Franco- Docente, nominato dal Dirigente Scolastico
Prof.ssa Falcone Concetta- Docente, nominata dal Dirigente Scolastico
Dott. Michele Abbattista- Direttore BCC Lavello , nominato dal Dirigente Scolastico
Dott. Finiguerra Mauro – Perito Agrario, nominato dal Dirigente Scolastico
Dott. Vittoriano Finiguerra - Consulente del Lavoro, nominato dal Dirigente Scolastico
Sig. Carretta Maurizio – Presidente Unità Contadina Soc. Coop., nominato dal Dirigente Scolastico
Dott. Aldo Di Ciommo- Imprenditore Zootecnico, nominato dal Dirigente Scolastico
Sig. Cosimo Grieco – Imprenditore settore edile, nominato dal Dirigente Scolastico
Dott. Carretta Francesco Saverio – Notaio in Lavello , nominato dal Dirigente Scolastico

La partecipazione al comitato non prevede compensi.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna DELL'AQUILA

Per il CTS è stato adottato il presente regolamento :

Regolamento del Comitato Tecnico Scientifico dell' Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G.Solimene" – Lavello

ai sensi del DPR 15 marzo 2010 art. 5 comma 3 lettera d

ART. 1- DEFINIZIONE

E' costituito il Comitato Tecnico-scientifico dell'Istituto d'Istruzione Secondaria G. Solimene di Lavello. Il comitato è il luogo privilegiato di dialogo fra mondo il mondo economico e la scuola, aperto alle imprese produttive, alle professioni, alla ricerca, con compiti di consulenza programmatica, monitoraggio, critica ed orientamento. E'un organo paritetico composto, in egual numero, da rappresentanti dell'istituto scolastico e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

ART. 2- COMPITI E FUNZIONI

Il Comitato Tecnico-scientifico ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Supporta il Consiglio di Istituto e il Dirigente Scolastico nella



[torna all'indice](#)

formulazione degli atti di indirizzo della scuola. Supporta i Consigli di classe e il Collegio dei Docenti nella promozione e gestione di interventi formativo orientativi. Svolge un ruolo importante nell'orientamento e nella progettazione e realizzazione dei percorsi di alternanza scuola – lavoro e nelle diverse attività ad essa collegata: stage, tirocini formativi e Impresa Formativa Simulata. Promuove a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti azioni :

- 1) individuare e descrivere le figure professionali più richieste dalle imprese;
- 2) contribuire a definire le competenze professionali di tali figure;
- 3) contribuire a definire i percorsi didattici;
- 4) raccogliere le disponibilità delle imprese del territorio a offrire stage e tirocini per gli studenti.

ART. 3 – COMPOSIZIONE

Il Comitato Tecnico-scientifico è composto 18 membri nominati dal Dirigente Scolastico, 3 membri di diritto interni all'istituto (DS, DSGA e Presidente del consiglio d'istituto) 6 docenti (2 indicati dal collegio docenti 1 dal consiglio d'istituto e 3 individuati dal DS) 4 rappresentanti di imprese e 4 professionisti ,individuati dal Ds tra i soggetti che operano nel comune di Lavello e che ospitano studenti in alternanza scuola lavoro e da un rappresentante del Comune di Lavello. Tutti i membri devono possedere i requisiti di onorabilità. Il comitato può essere al bisogno allargato ad altri soggetti. La mancata partecipazione a due riunioni successive comporta la decadenza dall'incarico. L'incarico è a titolo gratuito, non sono previsti rimborsi o compensi per i componenti. La durata dell'incarico è di tre anni scolastici e termina al 31 agosto dell'ultimo anno del triennio.

ART. 4 – FUNZIONAMENTO

Le delibere del comitato hanno la forma giuridica dei pareri non vincolanti destinati agli organi collegiali e al Dirigente Scolastico. Si riunisce almeno due volte all'anno. Presidente del comitato è il Dirigente Scolastico segretario il DSGA. Non è previsto un quorum costitutivo e si delibera a maggioranza dei presenti.

ART. 5- NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal seguente regolamento si rimanda alla normativa sugli ordinamenti scolastici, sull'istruzione e formazione.

❖ **Certificazioni informatiche**

N.1

 EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE (E.C.D.L.)	
RESPONSABILE TEST CENTER AICA	Prof.ssa FALCONE CONCETTA
GRUPPO DI LAVORO- SUPERVISORI ED ESAMINATORI	Proff. UNGOLO Michele -FALCONE Concetta-COSTANTINO Mauro
COSA E'?	<p>La European Computer Driving Licence (ECDL) - ossia " Patente di Guida del computer" - è un certificato internazionale comprovante che chi ne è in possesso ha una conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e possiede l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale.</p> <p>Il programma ECDL è diretto all'utente comune.</p> <p>La certificazione ECDL costituisce un "passaporto" internazionale per il mondo del lavoro.</p>
FINALITA'	<p>L'adesione delle scuole al progetto ECDL ha lo scopo primario di favorire la diffusione della cultura informatica nel sistema formativo, offrendo innanzitutto agli studenti la possibilità di acquisire la certificazione ECDL nelle scuole che vengono accreditate come Test Center, per utilizzarla sia come credito formativo, sia come dimostrazione delle competenze possedute per meglio inserirsi nel contesto lavorativo (cfr. Protocollo d'intesa tra MPI e AICA .</p> <p>L'Istituto "G. SOLIMENE" è accreditato come Test Center dal 2013.</p> <p>Il diploma ECDL non ha scadenza e si consegue superando o 4 o sette moduli</p>

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni della scuola • Alunni di altre scuole • Insegnanti e genitori • Persone ed enti esterni alla scuola.
ACCESSO	<p>Per ottenere la Patente il candidato deve acquistare dal Test Center una tessera (Skills Card) su cui verranno via via registrati gli esami superati (la nostra scuola applica tariffe agevolate ai propri utenti).</p> <p>La Skills Card ha validità di tre anni dalla data del rilascio.</p>
MODULI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Concetti teorici di base (Basic concepts) 2. Uso del computer e gestione dei file (Files management) 3. Elaborazione testi (Word processing) 4. Foglio elettronico (Spreadsheet) 5. Basi di dati (Databases) 6. Strumenti di presentazione (Presentation) 7. Reti informatiche (Information networks)

N.2

Formazione digitale: Corsi per il conseguimento dell'ECDL	
Obiettivi	Acquisizione, da parte degli studenti, di competenze digitali corrispondenti a quelle della Patente Europea dell'Informatica, per favorire il superamento degli esami ECDL e per avviarli alla consapevolezza di un mondo in rapida evoluzione, dove il lavoro e le altre attività dell'uomo sono in costante trasformazione grazie all'accesso a sempre nuove e varie tecnologie.
Destinatari	Studenti interni , esterni e adulti.
Attività previste	Corsi di formazione aventi per oggetto i contenuti della Patente Europea dell'Informatica in orario extracurricolare e/o aggiuntivo, finalizzati all'eventuale sostenimento degli esami per il conseguimento dell'ECDL, di cui la scuola è test center.
Risorse finanziarie necessarie	Costi di iscrizione agli esami a carico delle famiglie, totalmente o, se possibile, parzialmente, con contributo della scuola
Risorse umane	Un docente del potenziamento di Lab.Informatica/Informatica (cl.C300/A042) da impiegare per circa 80 ore annue
Altre risorse necessarie	Aule attrezzate e laboratori di informatica della scuola
Indicatori utilizzati	Percentuale degli studenti partecipanti ai corsi e in possesso dell'ECDL
Valori attesi	Partecipazione annuale di almeno il 5% degli studenti all'attività di formazione e possesso dell'ECDL, alla fine del triennio, da parte di almeno il 50% dei partecipanti ai corsi

❖ Certificazioni linguistiche

Certificazioni Linguistiche	
Referente	Prof.ssa Lina Cirigliano
destinatari	Alunni dell'IIS Solimene
Docenti	Organico di potenziamento
selezione	<i>Gli alunni che hanno volontariamente aderito all'attività saranno raggruppati in 'classi' omogenee di c.ca 8/10 unità tenendo conto delle prove id selezione e dei livelli di partenza.</i>
Risultato atteso	<i>Per gli alunni più motivati che la frequenza di un corso ben finalizzato dovrebbe portare al conseguimento di un iniziale livello B1 (Cambridge PET) e, in seguito, o già da subito per alcuni, a un B2 (Cambridge FCE).</i>



❖ **Lezioni di logica**

Referente	Prof. Pettoruso Raffaele
destinatari	Alunni dell'IIS Solimene delle classi terminali
obiettivi	Rendere comprensibili e risolvibili i quesiti dei test di ingresso universitario
Risultato atteso	Gli alunni, con lezioni settimanali concordate con il docente, esercitandosi in modo guidato e via via acquisendo autonomia, saranno messi in grado di familiarizzare con questa tipologia di quesiti dei test di ammissione all'università al fine di rendervi più facile l'ingresso.

❖ **Organizzazione di attività, convegni, giornate commemorative, visite guidate**

- **IL SOLIMENE DAY ELA NOTTE NAZIONALE DEL LICEO**
- **CERTAMINA E CONCORSI NAZIONALI DI ITALIANO, LATINO, GRECO**
- **INIZIATIVE CULTURALI PROPOSTE DALLA FONDAZIONE CARICAL**
- **CONCORSO WEB-TROTTER-POTENZIAMENTO**
- **OLIMPIADI INTERNAZIONALI DELLA MATEMATICA**
- **OLIMPIADI DI INFORMATICA – POTENZIAMENTO**
- **CONCORSO/BORSA DI STUDIO 'A. GRIECO'**
- **CONCORSO CIF**
- **CONCORSO FIDAPA "LA PENNA D'ORO"**
- **VISITE NEI LUOGHI ISTITUZIONALI (Camera dei Deputati, Senato, Regione)**
- **VISITE GUIDATE**
- **VIAGGI D'ISTRUZIONE ANCHE ALL'ESTERO**
- **PREVENZIONE ALLA SALUTE CON IL CROB DI RIONERO ED ALTRI ENTI/ASSOCIAZIONI**
- **PROGETTO TEATRO – "I F'ST'NIDD"**
- **CARNEVALE DI LAVELLO IN ROSSO DOMINO IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI LAVELLO**
- **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' – INCONTRO CON ESPONENTI DELLA POLITICA. DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE E DELLE FORZE DELL'ORDINE.**

❖ **Rapporti con il territorio – Visite guidate**

N.1

Visite guidate e viaggi di istruzione – a. s. 2016/17		
LICEO		
CLASSI	META	PERIODO
3 [^] /4 [^] /5 [^]	Barcellona o viaggio in Italia	aprile
1 [^] /2 [^]	Visita sul territorio	Settembre/ottobre
	Progetto vela (Policoro)	giugno
1 [^]	Matera- Metaponto-Bernalda	ottobre
5 [^]	Napoli/Salerno	dicembre
2 [^] /3 [^]	Lecce (Museo per non vedenti)	Febbraio



N.2

Visite guidate e viaggi di istruzione – a. s. 2016/17

ITT

CLASSI	META	PERIODO
3 [^] /4 [^] /5 [^]	<i>Estero o visite aziendali Italia</i>	<i>Aprile</i>
5 [^]	<i>Napoli/Salerno</i>	<i>Dicembre</i>
2 [^]	<i>Osservatorio (Castel Grande)</i>	<i>Aprile</i>
1 [^]	<i>Matera- Metaponto-Bernalda</i>	
1 [^] /2 [^]	<i>Progetto vela (Policoro)</i>	<i>Giugno</i>

N.3

Visite guidate e viaggi di istruzione – a. s. 2016/17

ITE

CLASSI	META	PERIODO
3 [^] /4 [^] /5 [^]	<i>Grecia</i>	<i>Aprile</i>
1 [^] /2 [^]	<i>Napoli e provincia</i>	
2 [^]	<i>Osservatorio di Castel Grande</i>	<i>Aprile</i>

N.4

Visite nei luoghi delle Istituzioni a.s. 2016/2017

Docente referente	Pettorruso Incoronata
destinatari	Alunni Solimene
Tempi	Anno scolastico
Obiettivo	Avvicinare il mondo della scuola alle Istituzioni parlamentari

❖ Gemellaggi, Intercultura

INTERCULTURA

referente	Prof.ssa Concetta Falcone
In cosa consiste	scambi ed esperienze interculturali all'estero
Programmazione d'Intercultura a. s. 2015/2018	
Finalità generali	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare il concetto di interculturalità e di tolleranza verso ogni forma di diversità;• Aprire la scuola a nuove realtà scolastiche internazionali, alle istituzioni ed alle realtà decisionali sia del territorio che nazionali ed europee;• Recuperare e valorizzare la lingua e la cultura d'origine;• Accrescere l'autostima con la consapevolezza delle proprie origini;• Proporre soluzioni per agevolare il confronto con gli altri;• Riconoscere e valutare i diversi aspetti della cultura, della società per storicizzare il presente;• Fornire e rafforzare le competenze necessarie a fruire di un patrimonio legato alle varie culture• Rafforzare le competenze informatiche.
Obiettivi specifici e trasversali	<ul style="list-style-type: none">• Aprire la scuola al "mondo";• Favorire il consolidarsi di una identità nazionale e sovranazionale;• Sviluppare capacità critiche, preparando gli studenti al dialogo e al confronto civile;



[torna all'indice](#)

	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare il grado di socializzazione; • Migliorare il comportamento scolastico; • Potenziare la capacità di usare mezzi informatici; • Potenziare la conoscenza delle lingue
Fasi di sviluppo del Progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento delle alunne in un'altra realtà scolastica per tutto l'arco dell'a. s. in corso. • Visita sistematica ai siti internet delle scuole estere di accoglienza delle alunne italiane. • Contatti tramite e-mail con i tutor delle alunne in oggetto e con le stesse <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1^ Fase: preparazione, durante l'anno scolastico precedente, di tutta la documentazione richiesta da Intercultura e EF per il soggiorno all' estero delle alunne italiane. • 2^ Fase: preparazione ed invio programmi dell'anno scolastico successivo presso la scuola di accoglienza per avviare l'inserimento scolastico delle alunne • 3^ Fase: utilizzazione del sito Internet per informazione sui sistemi scolastici • 4^ Fase: utilizzazione della posta elettronica per contatti con i tutor • 5^ Fase: raccolta del materiale in possesso degli alunni e revisione delle competenze e dei titoli acquisiti all'estero per un proficuo reinserimento nel nostro Istituto per l'anno scolastico successivo
Linee metodologiche	Scambio di informazioni tra la classe italiana e quelle straniere attraverso la figura dei tutor
Modalità di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici con il coordinatore e/o i singoli docenti delle classi coinvolte • incontri periodici con la famiglia e con le alunne, via internet per monitorare in itinere il percorso di studio all'estero.
Valutazione del processo	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione degli alunni, al loro rientro in Italia, e del piano di studio seguito all'estero • Esame integrativo sulle materie non svolte nella scuola americana e messicana da svolgersi nel mese di settembre 2016 • Assegnazione del credito, "congelato" al momento degli scrutini finali dell'a. s. trascorso all'estero

❖ **Educazione alla salute**

EDUCAZIONE ALLA SALUTE EDUCARSANO	
referenti	Profssa Filomena Caprioli Prof. Carretta Luigia Prof.ssa Loredana Stante
destinatari	Alunni dell'IIS Solimene
Finalità	consentire agli studenti di approfondire la conoscenza delle problematiche connesse alla salute con particolare riferimento alle malattie oncologiche.
obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • <u>promuovere</u> la conoscenza dei comportamenti che hanno rilevanza per la salute; • <u>intervenire</u> sulle variabili psicologiche, relazionali, sociali, culturali e ambientali che influenzano i comportamenti a rischio e che rendono difficile l'acquisizione di comportamenti sani; • <u>rimuovere</u> i comportamenti a rischio per la salute, favorendo l'acquisizione di nuove conoscenze, atteggiamenti e capacità operative attinenti a stili di vita sani; • <u>stimolare</u> e analizzare negli individui gli atteggiamenti, i valori e i comportamenti che consentano loro di sviluppare capacità di valutazione e di autonomia.
moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Sana alimentazione per una scuola in salute; • Prevenzione dell'abuso di alcool e sostanze; • Prevenzione del disagio psicosociale in adolescenza; • Comunicazione sul corretto uso della telefonia cellulare e videogiochi (esposizione a campi elettromagnetici e radiofrequenza); • Salute e sport;



[torna all'indice](#)

	<ul style="list-style-type: none"> • Donazioni, una scelta consapevole; • Informazione/ formazione sui rischi da esposizione a radiazione; • Bioetica ;
modalità	Incontri con esperti esterni in ore curricolari anche con responsabili del IRCCS CROB
Costi	Attività di volontariato
Strumenti	Aula multimediale e conferenza aula magna “Iacoviello”

❖ **Partecipazione a manifestazioni e gare sportive in territorio nazionali**

Denominazione	Centro Sportivo Scolastico
Referente	Prof. Grasso
Altri soggetti coinvolti	docenti di Educazione Fisica.
Tipologia progetto	extracurriculare, nazionale.
Problemi che l'attività intende affrontare e/o azioni di miglioramento rispetto alla medesima attività già svoltesi nell'anno scolastico precedente	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare e consolidare le capacità psico-fisiche degli alunni/e, integrazione, rispetto delle regole, confronto. • Elevare il numero degli alunni coinvolti
Obiettivi da raggiungere	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare in modo appropriato le capacità condizionali e coordinative; • Conoscenza dei concetti generali e specifici dell'attività praticata; • Suscitare e consolidare la consuetudine alla pratica sportiva.
Attività che si intendono svolgere	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione generale e specifica degli sport proposti e praticati (elementi tecnici e situazioni tattiche); • Tornei sportivi tra le classi dell'Istituto, tra plessi. Maschili e femminili; • Partecipazione alle attività proposte dal MIUR e CONI, Campionati Studenteschi; • Attività proposte da Federazioni Sportive.
Metodologia/strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individuali, a gruppi, a squadre. • Utilizzo delle attrezzature specifiche, palestra, pista di atletica. • Attrezzature multimediali.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli alunni interessati e/o individuati nei tre plessi
Tempi:	<ul style="list-style-type: none"> • In orario extracurricolare • In periodi dell'anno concordati con la componente alunni in orario anche curricolare per le attività di Istituto
Modalità di verifica e documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei risultati ottenuti nelle gare. • Numero alunni coinvolti. • Consultazione siti specifici. • Immissione immagini e risultati sul sito dell'Istituto.
Costi:	<p>I docenti di Educazione Fisica saranno retribuiti in riferimento all'art.87 del CCNL (avviamento alla pratica sportiva) in base al finanziamento destinato all'Istituto dal MIUR.</p> <p>Assistenti amministrativi per la ricezione preparazione ed invio documenti (da concordare).</p> <p>Utilizzo di mezzi per gli spostamenti in altri comuni (€ 1000 annui).</p> <p>Materiali (€ 300 annui)</p>



21.4 MIGLIORARE L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED IN USCITA

Sul territorio di Lavello sono presenti due Istituti Comprensivi, I Circolo e II Circolo, con cui l'Istituto Solimene ha tutto l'interesse a collaborare al fine di consentire agli studenti di Lavello di completare la propria formazione secondaria e preuniversitaria dove hanno frequentato le scuole primarie.

Pertanto l'Istituto, per tutti i corsi che lo compongono, mette a punto sia una serie di azioni mirate proprio a ridosso delle iscrizioni, ma anche iniziative durante tutto l'anno (partecipazione a lezioni curricolari, ad assemblee d'istituto, a spettacoli, al giornale scolastico, a manifestazioni, ecc.) che coinvolgano l'intero triennio della scuola media. Per questo è necessario un lavoro di coordinamento tra i gruppi di Orientamento, uscita ed entrata, rispettivamente della scuola media e del Solimene, che offra l'opportunità ai ragazzi e alle famiglie di conoscere e apprezzare le scuole di Istruzione secondaria di secondo grado che il territorio offre e di procedere con una scelta scolastica più consapevole e matura dagli esiti maggiormente in linea con le proprie inclinazioni.

Le azioni riferite all' **ORIENTAMENTO IN USCITA** devono essere centrali nell'attività formativa tesa a far acquisire allo studente gli strumenti per poter valutare i percorsi di studio o lavoro per realizzare il proprio progetto di vita.

Sarà pertanto indispensabile potenziare la preparazione degli studenti che intendono affrontare percorsi universitari a numero chiuso al fine del superamento dei test, prevedendo lezioni ad hoc delle materie scientifiche e facendo simulazioni. Molto utili possono risultare incontri orientativi con le Università presso le sedi del Solimene.

All'orientamento fungono anche le attività di alternanza scuola lavoro, durante le quali gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi con il mondo del lavoro e scegliere di entrarvi immediatamente dopo il diploma. In tal senso potranno tornare utili stage e tirocini in Italia e all'estero. Interessante risulta l'esperienza di orientamento offerta dal CIF.

21.5 I LABORATORI

N.1

CANTINA SPERIMENTALE

La **Cantina sperimentale** rappresenta il cuore didattico dell'articolazione in Viticoltura ed Enologia. Consiste in un attrezzato laboratorio in cui vengono compiute **microvinificazioni**, che hanno la doppia valenza di avanzata didattica laboratoriale e di sperimentazione enologica e biotecnologica. Il primo aspetto si concretizza con una serie programmata di esercitazioni curricolari ed extracurricolari e di approfondimento che riguardano principalmente le discipline di Enologia, Biotecnologie vitivinicole, Viticoltura e Tecniche delle produzioni e trasformazioni. Il lavoro di innovazione e sperimentazione compiute in collaborazione con esperti, con centri di ricerca e l'ALSIA, consiste nel simulare su piccole quantità di uva (solitamente 100 kg) le condizioni operative che si realizzano su larga scala nelle cantine commerciali. I risultati di tali microvinificazioni sperimentali, oltre al risultato didattico e formativo, possono fornire al tessuto produttivo del territorio informazioni strategiche inerenti:

- il miglioramento della tecnica viticola;
- la valutazione dell'attitudine enologica di vari vitigni e dei vari terroir;
- l'applicazione delle diverse tecniche di vinificazione ad uno stesso vitigno per individuare le modalità che permettono di esprimerne al meglio le sue potenzialità;
- la validazione di innovazioni di processo e di prodotto;

Il laboratorio rappresenta al momento una delle poche o forse l'unica cantina sperimentale attiva sull'intera regione Basilicata. Si sta proponendo quindi come un formidabile strumento al servizio del territorio sia innanzitutto come sito di formazione e sia come centro di innovazione dell'enologia e viticoltura. Chiaramente nel prossimo futuro dovrà essere implementata soprattutto nella dotazione della strumentazione di analisi dei vini prodotti al fine di aumentarne le potenzialità didattiche e l'autonomia di sperimentazione.

ATTIVITÀ/ PROGETTO DI APPROFONDIMENTO DI ENOLOGIA E BIOTECNOLOGIE VITICOLE ED ENOLOGICHE

Microvinificazioni nell'annata 2015 con l'applicazione di diverse tecniche di vinificazione su un'omogenea materia prima del Clone Euvitis AGV 404 Aglianico del Vulture. Lo scopo è quello di indagare sull'influenza delle diverse tecniche di vinificazione sulla composizione fenolica dei vini e sulla relativa attitudine degli stessi ad affrontare i



[torna all'indice](#)

lunghi processi di invecchiamento, prescritti dal nuovo Disciplinare DOCG. L'attività ha impegnato gli studenti della classe 5° dell'articolazione in Enologia e Viticoltura e più limitatamente anche gli studenti della classe 5° dell'articolazione Produzioni e Trasformazioni sia in ore curricolari che in orario non scolastico per circa due settimane in fase di vinificazione. Potrà eventualmente coinvolgere esperti esterni nell'eventuale lavoro di analisi della frazione fenolica dei vini.

N.2

LABORATORIO DI CASEIFICAZIONE

Grazie alle attrezzature di cui è dotato, il laboratorio di caseificazione permette di trasformare dai 50 ai 150 litri di latte.

Utilizzato anche per ricerche, studi e corsi in collaborazione con aziende del settore ed enti di formazione e per iniziative aperte al territorio, permette di verificare sperimentalmente la tecnica di caseificazione, argomento di studio delle classi quarta dell'articolazione "Viticoltura ed Enologia" e quinta dell'Articolazione "Produzioni e Trasformazioni". Vengono sperimentate sia la tecnica della produzione di formaggi a pasta semidura con una stagionatura di due mesi, sia la tecnica dei formaggi a pasta filata. Vengono completate le lavorazioni con l'utilizzo del siero per produrre la ricotta.

Gli alunni operano in prima persona e seguono attentamente tutte le fasi della lavorazione raccogliendo ed elaborando tutti i dati relativi alla produzione ed alle analisi di laboratorio che vengono eseguite sui campioni.

N.3

LABORATORIO DI BIOTECNOLOGIE AGRARIE E VITIVINICOLE

E' un'importante struttura laboratoriale in allestimento, il cui primo nucleo sarà costituito con gli acquisti previsti dal finanziamento dell'approvato progetto regionale INNOVATTIVA in associazione a strumenti ed attrezzature, già in dotazione nella scuola, fondamentali per le esercitazioni delle discipline di Biotecnologie Agrarie e Biotecnologie vitivinicole ed enologiche introdotte dalla recente riforma dell'istruzione tecnica nei Curricoli del 4° e 5° anno degli Istituti Tecnici Tecnologici dell'indirizzo Agraria Agroalimentare ed Agroindustria. In sintesi le principali attività che si potranno svolgere:

- Diagnostica fitopatologie ed entomologica;
- Analisi microbiologiche degli alimenti;
- Analisi microbiologiche dell'uva dei mosti e de vini complementari alle microvinificazioni della cantina sperimentale;
- Studi di ecologia microbica.

Tali attività rientrano nelle programmazioni di esercitazioni curricolari ed extracurricolari e di approfondimento sia delle precedenti discipline ma di tutte le discipline afferenti al settore della tecnologia alimentare e dell'ecologia agraria. Il suo potenziamento strumentale potrà creare i presupposti anche per attività ed esercitazioni di biologia e biotecnologia molecolari.

N.4

LABORATORI DI INFORMATICA E CLASSE 2.0

Ne sono ben quattro in tutto l'istituto e, comprendendo anche la classe 2.0, si arriva ad una dotazione di circa 70 computer. Oltre ad essere il luogo deputato per le lezioni di informatica sono abitualmente utilizzati per ricerche, simulazioni Invalsi, corsi Ecdl.

N.5

LABORATORIO DI SCIENZE

Il laboratorio scientifico rappresenta una normale attività educativo-didattica per raggiungere gli obiettivi delle singole discipline con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, quindi più efficaci per assicurare ad ogni



[torna all'indice](#)

discente il successo scolastico. Oggi più che mai nei contesti formativi si fa uso della didattica laboratoriale come modalità privilegiata d'intervento e come metodo produttivo, teso a promuovere insegnamenti e apprendimenti, piuttosto che fornire saperi a pacchetti precostituiti e precostruiti. Agli insegnanti è affidato il compito di organizzare le situazioni di apprendimento adeguando le strategie, gli obiettivi formativi, i tempi d'intervento, le modalità di verifica, alternando tempi di attività didattica frontale con attività laboratoriali, per raggiungere gli obiettivi previsti dai curricula, in modo flessibile e tenendo conto delle specificità di apprendimento. Il laboratorio diventa un luogo privilegiato in cui si realizza una situazione di apprendimento su compiti significativi per gli alunni; una dimensione operativa e progettuale; un'occasione per scoprire l'unità e la complessità del reale; un itinerario di lavoro che non separa teoria e pratica, esperienza e riflessione, dimensione corporea e dimensione mentale, dimensione emotiva e dimensione razionale; un esempio di azione riflessiva e di ricerca integrata; uno spazio di creatività; un ambiente motivante e che produce autostima; un ambiente che accresce le competenze di ciascuno, nel confronto e nell'interazione con quelle degli altri; L'attività laboratoriale, in particolare, viene assunta anche quale modalità operativa necessaria per la realizzazione di interventi su gruppi elettivi, di compito o di livello, finalizzati al conseguimento e alla personalizzazione degli apprendimenti. La pratica laboratoriale riveste la funzione importante di dare risposte adeguate per migliorare l'aspetto relazionale di ogni alunno, per facilitargli l'acquisizione di nuove conoscenze ed abilità che si potranno sviluppare in competenze. Il docente gestisce in prima persona il processo di insegnamento-apprendimento nell'attività di laboratorio, privilegia alcuni aspetti comunicativi con i discenti rispetto ad altri per facilitare lo scambio, si pone come esperto conoscitore della situazione che si trova a gestire, mettendosi in gioco in prima persona e spendendo le proprie competenze. Nel progettare un'attività di laboratorio, che consiste in una vera e propria unità di apprendimento, un docente dichiara gli obiettivi formativi che intende perseguire, incrociandoli con gli obiettivi generali del processo formativo e quelli specifici di apprendimento, adeguandoli al contesto, coniugando le strategie, le metodologie più idonee, analizzando e ripensando ad alcuni aspetti progettuali quando non funzionali agli alunni.

Nell'ambito di una struttura scolastica l'attività del laboratorio scientifico deve consentire allo studente di poter:

verificare e integrare le conoscenze teoriche;

acquisire abilità e competenze specifiche relativamente alle principali tecniche di laboratorio per la lettura e interpretazione dei fenomeni scientifici;

innalzare i livelli culturali e scientifici generali;

realizzare un avvicinamento progressivo al mondo del lavoro attraverso la crescita di abilità e di capacità professionali

22. FABBISOGNO ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

22.1 POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2015-16		a.s. 2016-17		a.s. 2017-18		a.s. 2018-19		Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	
AD (sostegno)	13		9	9	9	9	9	9	Per supportare il curriculum degli alunni con disabilità
A012 (A34) (chimica agraria)	1	8	1	3	1	3	1	3	Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A017 (A45) (discipline economiche aziendali)	2	11 ^{ITE1} 4 ^{SERAL}	4	7	4	7	4	7	Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A019 (A46) (discipline giuridiche ed economiche)	3	7	4	13	4	13	4	13	Secondo il piano orario previsto dal curriculum



[torna all'indice](#)

A029 (A48) (educazione fisica)	3		3		3		3		Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A037 (AD19) (filosofia e storia)	1	12	2		2		2		Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A038 (A20) (fisica)		4 _{ITE} 6 _{ITT}		-	-	-	-	-	Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A039 (A21) (geografia)		12	1		1		1		Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A042 (A41) (informatica)	1	8 _{ITE} 6 _{ITT}	2	8 _{ITE} 6 _{ITT}	2	8 _{ITE} 6 _{ITT}	2	8 _{ITE} 6 _{ITT}	Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A246 (A24) (lingua e civiltà straniera-francese)	1	6 _{ITE} 4 _{SERIAL}	1	12	1	12	1	12	Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A346 (A24) (lingua e civiltà straniera-inglese)	3	12 _{ITE} 15 _{ITT} 6 _{LICEO} 6 _{SERIAL}	4		4		4		Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A047 (A26) (matematica)	1	8	1	8	1	8	1	8	Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A048 (A47) (matematica applicata)	1	10 _{ITE} 6 _{SERIAL}	2		2		2		Secondo il piano orario previsto dal curriculum---
A049 (A27) (matematica e fisica)	2	4 _{ITT} 11 _{LICEO}	2	20	2	20	2	20	Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A050 (A12) (lettere ist.istr.second.II grado)	8		7	3	7	3	7	3	Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A051 (A11) (lettere, latino nei licei e ist. Mag.)	1	8	1		1		1		Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A052 (A13) (lettere, latino, greco liceo classico)	4	5	4	5	4	5	4	5	Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A058 (A51) (sc e mec. Agr. E t. gest.az, fit, ent.)	3	12	3	12	3	12	3	12	Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A060 (A50) (sc.na.,ch.,geog.,mic.)	2	8	2	8	2	8	2	8	Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A061 (A54) (storia dell'arte)		10		12		12		12	Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A072 (A37) (topog.gen, costr.rur. e disegno)	1	7	1	6	1	6	1	6	Secondo il piano orario previsto dal curriculum
A074(A52) (zootecnica e scienza prod. Animale)	1		1		1		1		Secondo il piano orario previsto dal curriculum
C050 (B11) (esercitazioni agrarie)	4		4		4		4		Secondo il piano orario previsto dal curriculum
C300 (B16) (lab. di inform. gestionale)		9		13		13		13	Secondo il piano orario previsto dal curriculum
C310 (lab. di inform. Industriale)		4		-		-		-	Secondo il piano orario previsto dal curriculum
C320 (B17) (lab. meccanico-tecnolog)		4		5		5		5	Secondo il piano orario previsto dal curriculum

22.2 POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Ordine di priorità	Tipologia	n. docenti 15/16	n. docenti 16/17	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
1	A 346 (A24) (Lingua e civiltà straniera –INGLESE)	1	1	Potenziamento linguistico al fine del conseguimento delle certificazioni linguistiche secondo l'EQF dell'Unione Europea .
2	AD (sostegno)	1	2	Supporto alle attività scolastiche per favorire l'inclusione
3	A042 (informatica) C300(laboratorio di informatica gestionale)	1	-----	Potenziamento delle competenze informatiche anche a livello avanzato. Corso ECDL. Potenziamento richiesto nel precedente A.S. ma non assegnato dall'Ufficio scolastico



4	A 048 (A47) (matematica applicata) A 049 (matematica e fisica)	1	1	Recupero e/o potenziamento delle capacità logiche e matematiche degli studenti anche in vista della preparazione ai test d'ingresso universitario
5	A019 (A46) (discipline giuridiche ed economiche)	1	2	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, potenziamento delle conoscenze giuridiche ed economiche. Potenziamento del curriculum scolastico del liceo classico.
6	A017 (A45) (discipline economico-aziendali)	1	2	Potenziamento negli studenti delle conoscenze macroeconomiche dei meccanismi di funzionamento dei mercati finanziari. Educazione all'esercizio dell'impresa. Recupero delle lacune segnalate dai docenti curricolari.
7	A060 (Scienze naturali, chimica e geografia, e microbiologia)	1/2	-----	Semiesonero per il docente vicario del D.S. Potenziamento richiesto nel precedente A.S. ma non assegnato dall'Ufficio scolastico
8	A039 (geografia)	1/2	-----	Semiesonero per il docente responsabile dell'alternanza scuola lavoro. Potenziamento richiesto nel precedente A.S. ma non assegnato dall'Ufficio scolastico
9	A037 (storia e filosofia)	1	-----	Spezzone orario d'insegnamento. Potenziamento delle competenze umanistiche, ivi comprese quelle d'italiano per gli studenti di intercultura. Sportello didattico.
10	A061 (A54) (storia dell'arte)		1	Potenziamento non richiesto nel precedente A.S. ma assegnato dall'Ufficio scolastico.

22.3 **POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.**

TIPOLOGIA	A.S. 2016/2017				A.S. 2017/2018				A.S. 2018/2019			
	ITE	ITT	LICEO	SERALE	ITE	ITT	LICEO	SERALE	ITE	ITT	LICEO	SERALE
Amministrativi AA	5				6				6			
Assistenti tecnici AR02 (laboratorio informatica)	1		1		1	1	1		1	1	1	
Assistenti tecnici AR02 (laboratorio linguistico)	1				1				1			
Assistenti tecnici AR01 (1132)(autista)		1				1				1		
Assistenti tecnici AR28 (azienda agraria)		1				1				1		
Assistenti tecnici AR23 (chimica)						1				1		
Assistente tecnico AR08 (laboratorio fisica e scienze)			1				1				1	
Collaboratori scolastici CS	6	4	2	1	6	4	3	1	6	4	3	1
Collaboratori scolastici CR (addetto azienda agraria)		1				1				1		

23. **PIANO DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE**

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata annuale:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica multimediale	Personale docente e Ata	Ottimizzare i risultati scolastici, sviluppando le

		competenze digitali. Corso ECDL
La scuola e il bisogno di inclusività	Personale docente e Ata	Inclusività di Bes, diversamente abili, stranieri
Competenze linguistiche	Personale docente e Ata	Corsi per l'acquisizione delle competenze di lingua inglese
Didattica della lingua italiana	Personale docente	Incontri formativi per approfondimento della didattica della letteratura del '900.
La sicurezza a scuola	Personale docente e Ata	Formazione dei lavoratori sulla sicurezza
Alternanza Scuola Lavoro	Personale docente	Progettazione di unità didattiche per competenze Strutturazione del project work
Software scolastici	Personale docente e Ata	Formazione sui software di segreteria

24. **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Perché sia possibile realizzare quanto programmato è opportuno aumentare l'utilizzo didattico dei laboratori, prevedendone l'uso in base alle attività didattiche. Utili in tal senso potrebbero risultare le reti di scuole, soprattutto delle stesse che operano sul territorio di Lavello.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Panel touch screen Postazioni informatiche	Per una didattica multimediale che essendo più innovativa può risultare più efficace. ✓ Per rendere più efficaci gli approcci didattici ✓ Per le certificazioni linguistiche ✓ Per l'ECDL	Fondi europei; regionali; fondi del Miur; risorse della scuola; sponsor
Strumentazione scientifica	Per effettuare esperimenti di fisica o di chimica rendendo consapevoli gli alunni dei contenuti appresi	Fondi europei; regionali; fondi del Miur; risorse della scuola; sponsor
Copertura della serra	✓ Per osservare, sperimentare e verificare gli apprendimenti teorici ✓ Produrre vari tipi di piante per verificarne l'utilizzo dalla semina al prodotto commercializzato.	Fondi europei; regionali; fondi del Miur; risorse della scuola; sponsor
Attrezzature per attività sportive	✓ Lezioni pratiche di attività motoria ✓ Gare sportive ✓ Saggi ginnici	Fondi europei; regionali; fondi del Miur; risorse della scuola; sponsor
Attrezzature per laboratorio di biotecnologie	✓ Esercitazioni di biotecnologie agrarie	Fondi europei; regionali; fondi del Miur; risorse della scuola; sponsor

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

25. **FONDI STRUTTURALI**

FONDI STRUTTURALI EUROPEI - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

La Scuola ha partecipato all'avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Asse II per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"- Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.



[torna all'indice](#)

Il progetto è stato realizzato .

AGENDA DIGITALE NELLE SCUOLE DI BASILICATA – Seconda fase 2007/2013

La Scuola ha ottenuto il finanziamento per una [cl@ssi2.0](#) che ha permesso l'acquisto di tablet e notebook e panel touch screen, collegati da software didattico per l'allestimento di un'aula digitale.

FONDI STRUTTURALI EUROPEI - Programma Operativo Nazionale 2014-2020 “Per la scuola” azione 10.8.1.A3 – Ambienti multimediali – Spazi alternativi per l'apprendimento, Laboratorio mobili, Aule “aumentate” di tecnologia – Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale della scuola ai dati e ai servizi della scuola.

La Scuola ha partecipato al bando. Il progetto è stato realizzato.

ALLEGATI

1. [Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico](#)
2. [Piano di Miglioramento](#)
3. [Progettazione per il PSND-animatore digitale](#)
4. [Progetti annuali](#)



ALLEGATO N.1

Atto di indirizzo del DIRIGENTE SCOLASTICO

Linee di indirizzo del Pof ai sensi della legge 107 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la L. n.107/2015 art. c. 14 e quanto in essa previsto in merito all'elaborazione ed approvazione del POF triennale e dei relativi contenuti ;

Considerato che l'anno scol. 2015-16 si presenta come un periodo di transizione tra quanto previsto dalla legge n.107/2015 e le norme precedenti stabilite dalla L. n. 59 del 1999 riguardanti le procedure di pianificazione del piano dell'offerta formativa;

Attesa l'esigenza di allineare la procedura di indirizzo del POF 15/16 con quella prevista per l'POF triennale 16/17-17/18-18/19 ;

Nelle more della definizione dei decreti attuativi della legge n.107/2015, relativi ad esempio alla definizione dell'organico potenziato, e della proposta di piattaforma per l'elaborazione del POFT;

Visto il POF a.s. 2014/15 ;

Tenuto conto :

- del Rapporto di autovalutazione definito dal nucleo di autovalutazione e del Piano di miglioramento ad esso collegato, suscettibili di eventuali integrazioni e modifiche da apportare entro il mese di settembre anche su suggerimento degli organi collegiali della scuola;
- delle linee guida per gli istituti tecnici e delle indicazioni nazionali per i licei DPR 15 marzo 2010 n. 88 e 89

emana

gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per la redazione del POF (punto 4 comma 14 dell'art.1 legge 107/2015).

Premessa

Uno dei più importanti cambiamenti introdotti dalla Legge 107 del 2015, con scadenza immediata, prevista entro il mese di ottobre, sarà l'elaborazione del nuovo **POF della** durata triennale.

Al momento non esistono indicazioni ministeriali sul format del nuovo piano dell'offerta formativa che potrà essere revisionato ogni anno entro il mese di ottobre (comma 12 della legge).

Il dirigente scolastico deve fornire al collegio dei docenti le direttive necessarie per poter iniziare il loro percorso di elaborazione del piano. Il comma 14 dell'art. 1 della legge 107 ha novellato l'art.3 del DPR 275 del 1999 dedicato interamente al **POF**, stabilisce adesso che spetta al dirigente scolastico la **definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione**.

Gli indirizzi costituiscono di fatto il punto di partenza affinché il collegio, **con il supporto della funzione strumentale**, nominata per l'area, e l'**eventuale commissione** che il dirigente ha affiancato ad essa, possano operare tempestivamente, visti i tempi ristretti entro cui il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà essere deliberato.

La legge introduce delle novità di cui tenere conto nella redazione. Il Pof avrà la durata di un triennio. Entro ottobre 2015 deve essere adottato il POF per il triennio 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 (il POF si adotta entro il 31/10 dell'anno scolastico precedente il triennio)

Deve contenere la programmazione **dell'attività di formazione** per il personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario nonché la definizione delle risorse occorrenti. Il piano è coerente con gli indirizzi di studio determinati a livello nazionali.



[torna all'indice](#)

Per ognuno degli indirizzi (ITE, ITT e LICEO) vanno indicati gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia sulla base del monte orario degli insegnamenti. In più va indicato il **fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa**. Il piano deve indicare il fabbisogno del personale amministrativo tecnico e ausiliario in base ai parametri del DPR 22/6/2009 n.11 9. Occorre indicare il **fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali**.

Il POF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi indicati nel RAV .

Il piano è elaborato dal collegio docenti in base alle linee di indirizzo e alle scelte di gestione del Dirigente Scolastico. E' approvato dal consiglio d'istituto.

Si ritiene opportuno tracciare un breve quadro dell'evoluzione socio economico in atto nel Comune di Lavello.

Il contesto economico locale è profondamente mutato negli ultimi decenni. Si è passati da un'economia prevalentemente agricola ad una economia terziaria ed industriale pur in un contesto di sottosviluppo comune a tutta la Basilicata. La presenza dello stabilimento Sata a San Nicola di Melfi ha assorbito molta manodopera locale, particolarmente giovanile. Ciò ha certamente contenuto ma non fermato il flusso migratorio giovanile

Lavello ha una popolazione di 13715 abitanti (al 31/12/2014), leggermente diminuita negli ultimi anni. Da alcuni anni il saldo naturale è negativo, nel 2014 è stato di -32 con 106 nati (nel 2002 erano 155) e 138 decessi. Anche il saldo migratorio è negativo (-43). (Fonte:Istat)

Al primo gennaio 2015 i giovani tra i 14 e 18 anni erano 760.

La struttura della popolazione è mutata, al dicembre 2014 abbiamo 676 residenti stranieri (5% della popolazione, nel 2005 erano 173) di cui 150 con meno di 19 anni . La comunità straniera più numerosa è quella rumena con 235 residenti . Molto importante è la presenza di indiani, ucraini, tunisini, marocchini e bulgari (Fonte:Istat).

Siamo in presenza comunque di un processo migratorio che interessa in gran parte giovani con grado di istruzione elevato, parzialmente compensato con un flusso migratorio di stranieri in entrata.

L'economia locale ha sempre mostrato degli elementi di vivacità. Il settore agricolo pur pesantemente ridimensionato in termini occupazionali presenta delle punte di eccellenza nella zootecnia e nell'ortofrutta . La presenza dagli anni settanta di un conservificio ha contribuito alla diffusione di colture industriali come il pomodoro. Permane una debolezza **nella struttura imprenditoriale e nella cooperazione**.

Il settore artigianale ha da sempre caratterizzato l'economia locale, in particolare nell'edilizia e nella manifattura. Il settore dei servizi e del commercio è abbastanza sviluppato. Significativa la presenza di una banca locale e la presenza di servizi finanziari.

L'occupazione nel settore industriale è in gran parte generata dalla presenza di imprese non locali (Sata e indotto).

L'economia locale presenta le seguenti criticità:

- scarsa cultura imprenditoriale
- scarsa capacità di innovazione
- contesto regionale molto debole dal punto di vista demografico ed economico (Fonte Banca d'Italia 2015)

Al contempo la comunità locale presenta coesione sociale, usi e tradizioni.

Obiettivi formativi generali

- **sviluppare l'autonomia e la responsabilità degli studenti affinché possano costruire un progetto di vita coerente con le linee guida e le indicazioni nazionali degli indirizzi di studio**



- *sviluppare le competenze linguistiche e di comunicazione nelle lingue straniere e far acquisire le relative certificazioni in modo da favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e/o nei percorsi universitari*
- *sviluppare le competenze digitali e far acquisire le relative certificazioni*
- *sviluppare le competenze imprenditoriali*
- *sviluppare la capacità di innovazione*

A) AZIONI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE

- *integrazione degli alunni con disabilità (rif. Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009)*
- *iniziative a sostegno degli alunni stranieri (rif. Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014)*
- *iniziative a sostegno dei DSA e dei Bes (legge 170 del 2010 direttiva MIUR del 27/12/2012)*
- *iniziative per la lotta alla dispersione*

nel dettaglio prevedere:

misure atte monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di BES/DSA/dispersione)

misure tendenti ad abbassare i tassi di dispersione

misure rivolte ad accertare i bisogni e i livelli di integrazione degli alunni stranieri , in particolare per l'apprendimento dell'italiano

intensificare il rapporto con le famiglie

*realizzare un protocollo di accoglienze degli alunni stranieri
corsi di recupero e attività di tutoring*

B) AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DEL CURRICOLO

- *Strutturare i processi di insegnamento e apprendimento in modo che corrispondano esattamente alle linee guida e alle indicazioni nazionali*
- *Prevedere almeno due prove annuali strutturate (tipo Invalsi) nel biennio per verificare le competenze di base (obbligatoriamente per matematica ,italiano, scienze,inglese)*
- *Prevedere almeno due prove annuali strutturate nel secondo biennio per verificare le competenze professionali (obbligatoriamente per matematica e inglese per tutti gli indirizzi e per ogni indirizzo nelle materie professionali)*
- *Prevedere almeno due simulazioni sulle prove degli esami di stato nell'ultimo anno*
- *Sviluppare la didattica integrata e supportata dalle tecnologie digitali*
- *Far conseguire la certificazione delle competenze linguistiche (prioritariamente inglese) ed informatiche riconosciute dalle Università e dal mondo del lavoro*
- *aumentare le attività pratiche*
- *attivare percorsi di alternanza scuola lavoro coerenti con i profili professionali e con lo sviluppo delle competenze di base che siano integrati con l'attività in aula*
- *promuovere la pratica sportiva e l'educazione alla salute in particolare educare a non fumare e a non fare uso di sostanze pericolose alla salute*

C) APRIRE I PROCESSI FORMATIVI ALLE SOLLECITAZIONI CHE PROVENGONO DALLA REALTÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA

- *Sviluppare attività con imprese e istituzioni*
- *Utilizzare il **Comitato Tecnico Scientifico** come luogo di dialogo, confronto e costruzione di nuovi percorsi formativi*
- *Finalizzare i viaggi di istruzione alla comprensione della realtà economica, storica e culturale*
- *Promuovere iniziative finalizzate a promuovere spirito imprenditoriale e capacità di innovazione*
- *Utilizzare l'Azienda Agraria annessa all'Istituto come luogo di didattica, sperimentazione ed innovazione facendone condividere i processi a tutti gli studenti*



D) ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E AZIONE AMMINISTRATIVA

- Intensificare gli sforzi per migliorare la comunicazione con le famiglie utilizzando sito internet, social network e registro elettronico
- Procedere alle azioni di de materializzazione
- Introdurre azioni di monitoraggio dei risultati per ogni iniziativa formativa e extracurricolare
- Introdurre azioni di verifica della coerenza delle proposte di attività extracurricolare con il POF
-

E) MIGLIORARE L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

- Esprimere chiaramente l'offerta formativa dell'Istituto
- Intensificare le azioni di collaborazione con gli Istituti comprensivi
- Superare l'orientamento occasionale nel momento delle iscrizioni e procedere con un orientamento durante tutto il percorso della scuola media di primo grado
- L'attività di orientamento in uscita deve essere centrale nell'attività formativa tesa a far acquisire allo studente gli strumenti per poter valutare i percorsi di studio o lavoro per realizzare il proprio progetto di vita
- Potenziare la preparazione degli studenti che intendono affrontare percorsi universitari a numero chiuso al fine del superamento dei test
- Utilizzare le attività di alternanza scuola lavoro anche in chiave orientativa
- Promuovere stage e tirocini in Italia e all'estero

F) USO DELLE ATTREZZATURE E DEI LABORATORI

- Aumentare l'utilizzo didattico dei laboratori
- Programmare l'uso dei laboratori in base alle attività didattiche che i docenti devono svolgere
- Prevedere attività di diffusione dell'uso delle tecnologia informatiche per la didattica

G) ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

- Prevedere attività di formazione coerenti con i bisogni dei docenti al fine dello sviluppo dei processi di insegnamento ed apprendimento
- Prevedere attività di formazione sulla progettazione e il monitoraggio dell'alternanza scuola lavoro, le certificazioni della lingua inglese e dell'informatica

H) **VALUTAZIONE** La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, e dal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

- la valutazione deve essere equa, tempestiva e trasparente
- in ogni disciplina deve essere previste un numero sufficiente di prove ai fini della valutazione, bisogna sempre definire cosa si valuta
- gli studenti per le prove scritte devono sapere preventivamente la tipologia di prova e i contenuti sui quali verterà la prova

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere per esplicita previsione normativa:

- il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento di potenziamento come deliberato dal collegio docenti
- il fabbisogno ATA
- il fabbisogno di infrastrutture, strutture, laboratori e attrezzature materiali
- il piano di miglioramento
- le attività di formazione del personale docente e non docente

Nota di chiusura

Il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento di modifiche normative pertanto potrà essere oggetto di modifiche, rettifiche ed integrazione in un quadro di una leale e corretta collaborazione con gli organi collegiali

Piano di Miglioramento 2016/17

PZIS01100T I.I.S. "G. SOLIMENE"

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Acquisire certificazioni linguistiche e informatiche	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Svolgere simulazioni INVALSI anche direttamente sul computer.	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare i rapporti con gli Enti Locali e con il tessuto economico del territorio.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Acquisire certificazioni linguistiche e informatiche	4	4	16
Svolgere simulazioni INVALSI anche direttamente sul computer.	4	4	16
Incentivare i rapporti con gli Enti Locali e con il tessuto economico del territorio.	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
-----------------------	------------------	----------------------------	-------------------------



Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Acquisire certificazioni linguistiche e informatiche	Gli alunni coinvolti nelle certificazioni dovranno essere circa il 3% del totale e il 50% dovrà superare l'esame finale conseguendo il titolo.	Basso tasso d'assenze; acquisizione dei contenuti; somministrazione di questionari	Verifiche intermedie che simulino l'esame finale.
Svolgere simulazioni INVALSI anche direttamente sul computer.	migliorare del 1% l'esito delle prove INVALSI riferite all'anno scolastico precedente (voce riferita a PUNTEGGI GENERALI)	miglioramento progressivo tra le due prove intermedie	confronto tra prove intermedie ed esiti
Incentivare i rapporti con gli Enti Locali e con il tessuto economico del territorio.	Realizzare una collaborazione stabile, strutturale ed integrata con almeno 50 soggetti tra imprese, enti locali, liberi professionisti e altri enti pubblici per l'alternanza scuola lavoro.	numero di convenzioni realizzate.	rilevazione diretta degli atti amministrativi della scuola

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21426 Acquisire certificazioni linguistiche e informatiche

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attivazione di corsi di preparazione in orario extracurricolare con i docenti individuati
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Buona adesione degli studenti ai corsi. Miglioramento nell'acquisizione delle competenze linguistiche e/o informatiche.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Riduzione dell'impegno individuale nelle altre discipline curriculari
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Conseguimento delle certificazioni e miglioramento del grado di autostima



Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'inglese; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola ;sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	corsi per la certificazione linguistica anche con docente madrelingua; corso di certificazione informatica;
Numero di ore aggiuntive presunte	200
Costo previsto (€)	4000
Fonte finanziaria	Miur (docenti di potenziamento) contributi delle famiglie; progetti europei,regionali, Miur
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	collaborazione con i docenti
Numero di ore aggiuntive presunte	120
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	unità già in servizio per corso serale adulti
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	docenti referenti
Numero di ore aggiuntive presunte	85
Costo previsto (€)	1700
Fonte finanziaria	Fondo d'istituto



Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attivazione di corsi di preparazione in orario extracurricolare con i docenti individuati,	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Giall o				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- ◆ Nessuno: per annullare selezione fatta
- ◆ Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- ◆ Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- ◆ Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/03/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Prova intermedia
Strumenti di misurazione	test, prove strutturate
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21430 Svolgere simulazioni



INVALSI anche direttamente sul computer.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Esercitazioni e simulazioni delle prove INVALSI ,anche direttamente sul computer, durante le attività didattiche attraverso un'adeguata programmazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento dei livelli d'apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rallentamento delle attività d'aula programmate.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Esiti positivi nelle prove standardizzate nazionali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Trasformare il modello trasmissivo della scuola; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	esercitazioni e simulazioni in orario curriculare.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	612
Fonte finanziaria	Fondo d'istituto
Figure professionali	Personale ATA



Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	tre docenti responsabili ed un coordinatore
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	816
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
due simulazioni INVALSI in orario extracurricolare ed esercitazioni in orario curricolare	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Giall o	Si - Giall o	Si - Giall o	Si - Verd e	Si - Verd e

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- ◆ Nessuno: per annullare selezione fatta
- ◆ Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- ◆ Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- ◆ Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/04/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	percentuale di risposte esatte



Strumenti di misurazione	test
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/03/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	percentuale di risposte esatte
Strumenti di misurazione	test
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21441 Incentivare i rapporti con gli Enti Locali e con il tessuto economico del territorio.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attività di alternanza scuola lavoro
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sensibile crescita della motivazione scolastica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rallentamento delle attività programmate nelle discipline curriculari
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Significativa crescita del senso di responsabilità nelle varie attività, scolastiche ed extrascolastiche.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola; creare nuovi spazi per l'apprendimento.



SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	organizzazione e valutazione delle attività
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Fondo Istituzione scolastica e docente di potenziamento
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività di alternanza scuola lavoro	Si - Nessuno	Si - Verde	Si - Nessuno	Si - Nessuno	Si - Nessuno	Si - Giallo				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- ◆ Nessuno: per annullare selezione fatta
- ◆ Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- ◆ Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- ◆ Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento



del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Puntualità, partecipazione, senso di responsabilità evidenziati durante le attività di alternanza scuola lavoro presso le aziende convenzionate.
Strumenti di misurazione	Questionari di valutazione dei tutor aziendali ,genitori e alunni.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Ridurre al minimo le sospensioni di giudizio promuovendo approcci didattici di recupero durante l'attività d'aula
Priorità 2	Preparare le classi coinvolte alle prove Invalsi con attività anche di simulazione.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	consigli di classe,collegio dei docenti, consiglio d'istituto.
Persone coinvolte	tutto il personale della scuola
Strumenti	sito web della scuola
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)



Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
circolari interne; collegio docenti; sito web; manifestazioni; riunioni di staff; giornale della scuola.	tutto il personale	contestualmente alle rilevazione dei risultati

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
sito web della scuola	alunni, genitori, aziende convenzionate per l'alternanza scuola lavoro	contestualmente alle rilevazione dei risultati

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Anna Dell'Aquila	Dirigente Scolastico
Anna Serchisu	docente liceo Funzione strumentale
Emanuela Di Palma	docente ITT
Luigia Carretta	docente ITE
Filomena Bruno	docente ITT

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Studenti (Rappresentanti del Consiglio d'Istituto)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì



PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PNSD NEL PTOF2016-2019

Premessa

Il Piano nazionale scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015) si pone nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia".

L'Animatore Digitale, docente individuato in ogni scuola, ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". "Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale ScuolaDigitale".

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nell' "ambito della realizzazione delle azioni previste nel POFtriennale".

Ambiti di intervento dell'AnimatoreDigitale

(da "PNSD - avviso pubblico per l'acquisizione e selezione di progetti tesi a fornire formazione agli animatori digitali – Prot. MIUR.AOODRLO.R.U.17270del 27 novembre 2015 – Allegato 2: Tabella Areetematiche)

FORMAZIONE INTERNA	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodiformalivi.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Piano d'intervento

FASE PRELIMINARE

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2015/2016

Ambito	Obiettivi	Attività/Contenuti	Monitoraggio e Valutazione
FORMAZIONE INTERNA	- Individuare i bisogni formativi del personale scolastico e degli alunni	✓ Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze e tecnologiche e aspettative dei docenti, del personale ATA e degli alunni.	Publicizzazione degli esiti dei questionari
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	- Informare sul PNSD e sulle iniziative della scuola coerenti al piano	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD. ✓ Incontro informativo, in assetto Collegiale, sugli aspetti salienti del PNSD. ✓ Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, dall'animatore digitale e dal DSGA 	Questionario di monitoraggio sulle azioni informative

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	- Gestire le dotazioni tecnologiche esistenti	✓ Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione.	Publicizzazione della ricognizione delle dotazioni tecnologiche
	- Potenziare le infrastrutture dirette	✓ Revisione e integrazione, della rete wi-fi dei vari plessi con l'attuazione del progetto PON 10.8.1.A2	Publicizzazione del PON



FASE ATTUATIVA TRIENNALE

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2016/2017

Ambito	Obiettivi	Attività/Cont	Monitoraggio
FORMAZIONE INTERNA	- Sviluppare l'innovazione didattica e la cultura digitale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ➤ Percorsi di formazione e/o autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola (per la scuola primaria, sotto forma di ricerca-azione, utilizzando una percentuale delle ore di programmazione), rivolti ai docenti e al personale ATA, su: <ul style="list-style-type: none"> ✓ uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; ✓ uso di alcuni software OpenSource; ✓ uso delle LIM; ✓ metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata; ✓ sviluppo e diffusione del pensiero computazionale (coding); ✓ uso di applicazioni utili per l'inclusione; ✓ utilizzo di test digitali; ✓ gestione del registro elettronico. ✓ Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale. • Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.



<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare le competenze digitali degli alunni - Condividere le esperienze digitali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costituzione di uno staff costituito da docenti e/o ATA disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. ➤ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. ➤ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro - l'Ora del Codice" delle classi del Biennio. ➤ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. ➤ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. ➤ Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni con l'utilizzo di software specifici online e non (Didapages, MovieMaker, Game Maker, Powtoon), con pubblicazione sul sito 	<ul style="list-style-type: none"> ● Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli alunni. ● Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale. ● Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.
---	--	--	--



CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Utilizzare e potenziare gli strumenti didattici e laboratori ai necessari a migliorare i processi di innovazione digitale

- Accesso ad Internet wireless per tutto il personale della scuola.
- Accesso ad Internet wireless per tutte le classi dell'istituto.
- Dotazione in ogni classe di un PC o Notebook o tablet.
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola (aule informatiche, aule linguistiche multimediali, LIM, Notebook, PC, tablet).
- Partecipazione ai bandi PON FESR per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Predisposizione e utilizzo della piattaforma MOODLE per la condivisione di materiali digitali.
- Aggiornamento dei *curricula* verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica
- Open Source utili alla didattica e all'amministrazione.

- Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici indotazione.
- Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.



Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2017/2018

Ambito	Obiettivi	Attività/Contenuti	Monitoraggio
FORMAZIONE INTERNA	- Migliorare l'innovazione didattica e la cultura digitale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ➤ Percorsi di formazione e/o autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola (per la scuola primaria, sotto forma di ricerca-azione, utilizzando una percentuale delle ore di programmazione), rivolti ai docenti e al personale ATA, su: <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola (formazione avanzata); ✓ uso di alcuni software OpenSource (formazione avanzata); ✓ uso delle LIM (formazione avanzata); ✓ metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (formazione avanzata); sviluppo e diffusione del pensiero computazionale (coding); ✓ uso di applicazioni utili per l'inclusione (formazione avanzata); ✓ utilizzo di testi digitali (formazione avanzata); ✓ utilizzo della piattaforma MOODLE, per costruire percorsi di formazione alternativi; ✓ all'uso delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la 	<ul style="list-style-type: none"> ● Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ● Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale. ● Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.



		<ul style="list-style-type: none"> ✓ didattica; ✓ gestione del registro elettronico. ➤ Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. ➤ Mantenimento di uno sportello permanente di assistenza. 	
<p style="text-align: center;">COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze digitali degli alunni - Condividere le esperienze digitali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenimento di uno staff costituito da docenti e/o ATA che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. ➤ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. ➤ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro - l'Ora del Codice" delle classi del Biennio. ➤ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. ➤ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni con l'utilizzo di software specifici online e non (Didapages, MovieMaker, Game Maker, Powtoon) e altre soluzioni Open Source, con pubblicazione sul sito della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli alunni. • Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale. • Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.



		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione per gli studenti e le famiglie su: cittadinanza digitale, Cyberbullismo ➤ Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD. ➤ Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD anche attraverso i Social Network (spazio Facebook). ➤ Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. ➤ Creazione e/o mantenimento di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale, sulla base delle azioni del PNSD. 	
<p style="text-align: center;">CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<p>- Utilizzare e potenziare gli strumenti didattici e laboratori ai necessari a migliorare i processi di innovazione digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenimento dell'accesso ad Internet wireless per tutto il personale della scuola. ➤ Mantenimento dell'accesso ad Internet wireless per tutte le classi dell'istituto, compresi i plessi della scuola dell'infanzia. ➤ Mantenimento della dotazione in ogni classe della scuola primaria e secondaria di I grado di un PC o Notebook o tablet. ➤ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola (aule informatiche, aule linguistiche multimediali, LIM, Notebook, PC, tablet). ➤ Partecipazione ai bandi PON FESR per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici indotazione. • Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.



		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo della piattaforma MOODLE per la condivisione di materialidigitali. ➤ Costante aggiornamento dei <i>curricola</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. ➤ Sviluppo del pensiero computazionale. ➤ Potenziamento dell'utilizzo del coding nella didattica. ➤ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. ➤ Selezione e presentazione di Siti dedicati, Googles App e Software Open Source utili alla didattica e all'amministrazione. ➤ Azioni per colmare il divario digitale femminile. 	
--	--	--	--

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2018/2019

Ambito	Obiettivi	Attività/Contenuti	Monitoraggio e Valutazione
FORMAZIONE INTERNA	- Potenziare l'innovazione didattica e la cultura digitale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ➤ Percorsi di formazione e/o autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola rivolti ai docenti e al personale ATA, su: 	<ul style="list-style-type: none"> ● Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ● Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale ● Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.



		<ul style="list-style-type: none"> ✓ l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola (formazione avanzata); ✓ uso di alcuni software OpenSource (formazione avanzata); ✓ uso delle LIM (formazione avanzata); ✓ metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (formazione avanzata); ✓ sviluppo e diffusione del pensiero computazionale (coding); ✓ uso di applicazioni utili per l'inclusione (formazione avanzata); ✓ utilizzo di testi digitali (formazione avanzata); ✓ utilizzo della piattaforma MOODLE, per costruire percorsi di formazione alternativi; ✓ all'uso delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica (formazione avanzata); ✓ gestione del registro elettronico. ✓ uso di strumenti per la realizzazione di test, webquiz. <p>➤ Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.</p> <p>➤ Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.</p>	
--	--	---	--



<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le competenze digitali degli alunni - Condividere le esperienze digitali 	<p>Mantenimento di uno staff costituito da docenti e/o ATA che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. ➤ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro -l'Ora del Codice" delle classi del Biennio . 	<ul style="list-style-type: none"> ● Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli
---	--	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. ➤ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. ➤ Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni con l'utilizzo di software specifici online e non (Didapages, MovieMaker, Game Maker, Powtoon) e altre soluzioni Open Source, con pubblicazione sul sito della scuola. ➤ Formazione per gli studenti e le famiglie su: uso dei social network, educazione ai media. ➤ Apertura di un blog per la raccolta dei materiali e degli interventi e per ampliare il dibattito su Internet. ➤ Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD. 	<p>alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale . ● Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.
--	--	--	--



		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD anche attraverso i Social Network (spazio Facebook). Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buonepratiche. ➤ Creazione e/o mantenimento di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale, sulla base delle azioni delPNSD. 	
--	--	---	--

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<p>- Utilizzare e potenziare gli strumenti didattici e laboratori ali necessari a migliorare i processi di innovazione digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenimento dell'accesso ad Internet wireless per tutto il personale dellascuola. ➤ Mantenimento dell'accesso ad Internet wireless per tutte le classi dell'istituto, compresi i plessi della scuoladell'infanzia. ➤ Mantenimento della dotazione in ogni classe di un PC o Notebook o tablet. ➤ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola (aule informatiche, aule linguistiche multimediali, LIM, Notebook, PC,tablet). ➤ Partecipazione ai bandi PON FESR per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. ➤ Utilizzo della piattaforma MOODLE per la condivisione di materialidigitali. ➤ Costante aggiornamento dei <i>curricola</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nellediscipline. 	<ul style="list-style-type: none"> •Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici indotazione. •Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.
--	---	--	--



		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo del pensiero computazionale. ➤ Potenziamento dell'utilizzo del coding nella didattica. ➤ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. ➤ Selezione e presentazione di Siti dedicati, Googles App e Software Open Source utili alla didattica e all'amministrazione. 	
		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Azioni per colmare il divario digitale femminile. ➤ Individuare soluzioni per introdurre nella scuola soluzioni BYOD. ➤ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. ➤ Partecipazione ad eventi, workshop e concorsi sul territorio. ➤ Creazione di aule 2.0 e 3.0. 	

Essendo parte del PTOF, ogni anno, potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell'istituzione Scolastica.

Prof.ssa Emanuela Di Palma



[torna all'indice](#)

ALLEGATO N. 4

Progetti vari A.S 2016/17

“Solimene Day”

La “Giornata del Solimene” nasce come risposta alle esigenze degli alunni di esprimere la propria creatività e di realizzarsi in attività laboratoriali sia attinenti alle discipline curricolari sia legate ad attività extrascolastiche. E’ occasione di apertura al territorio e alla comunità e di scambio con gli altri livelli scolastici.

Obiettivi:

- ❖ Valorizzazione dei talenti della scuola
- ❖ Pubblicizzazione delle attività formative dei tre indirizzi
- ❖ Orientamento in entrata Istituti comprensivi

Destinatari: gli alunni del Solimene

LA NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO

Terza edizione
Giovedì 13 gennaio 2017
Ore 19.30 - 23.30

Spettacoli

Lecture

Musica

E molto altro ancora....sul tema **L’AMORE**

A cura degli studenti del liceo classico.....

Anche quest’anno il Liceo classico aderisce all’evento nazionale “La Notte nazionale del Liceo Classico” patrocinato dall’Associazione Italiana di Cultura Classica in programma venerdì 13 gennaio. Ad aderire all’iniziativa, tra le 230 scuole coinvolte in tutta Italia, anche il Liceo Solimene, che allestisce per l’occasione un programma semplice ma ricco e variegato. Laboratori di Giornalismo Multimediale, di Pittura, Musica, Teatro, Danza e Arte saranno infatti i protagonisti di questo evento di assoluto rilievo in ambito scolastico, che vede la partecipazione attiva di studenti, docenti e genitori dell’istituto.

È importante trasmettere il valore e l’importanza della cultura classica, che consideriamo un elemento fondamentale per la formazione delle nuove generazioni. La ‘notte bianca’ del nostro Liceo vuole essere proprio questo: un’opportunità di arricchimento per gli studenti e un’occasione utile a ritornare con la memoria alla propria giovinezza per gli ex alunni presenti, che avranno modo di scoprire che il fervore culturale del Liceo Classico di una volta è ancora intatto e presente.

L’invito a partecipare all’evento è rivolto ai cittadini di tutte le età e agli studenti di qualsiasi istituto, che abbiano voglia di lasciarsi trasportare, per una sera, in un viaggio alla scoperta delle proprie origini. Perché, è proprio il caso di dirlo, la cultura non dorme mai.

Certamina / concorsi nazionali di latino, greco , italiano

Obiettivi:

- ❖ Confrontarsi su scala regionale/ nazionale circa i contenuti e le competenze acquisite in classe.
- ❖ Offrire agli alunni l’occasione di aggiudicarsi un premio spendibile anche come credito formativo
- ❖ Offrire l’opportunità di confrontarsi con altre realtà scolastiche

Destinatari: gli alunni del Solimene

Referenti : docenti delle discipline coinvolte

Osservazione: la sola partecipazione al Certamen e/o concorso dà diritto ad un credito formativo pari a 0,3 punti



[torna all'indice](#)

Olimpiadi di Matematica

Referente prof.ssa Concetta Falcone

Le **Olimpiadi di Matematica** sono una gara di soluzione di problemi matematici elementari, rivolta ai ragazzi delle scuole superiori di tutto il mondo. Vengono organizzate ogni anno in una nazione diversa, a partire dal 1959, e vedono la partecipazione di più di 80 nazioni. In Italia, la manifestazione è curata dall'**UMI** (Unione Matematica Italiana), in collaborazione con la **Scuola Normale Superiore di Pisa**. Le Olimpiadi della Matematica si svolgono regolarmente in

Queste le fasi del progetto:

- **Fase d'istituto, o Giochi di Archimede.** Partecipano gli studenti indicati dai docenti di Matematica. Data di svolgimento 23 novembre 2016 presso il nostro Istituto.
- **Fase provinciale, o gara di Febbraio:** Partecipano gli studenti che superano la fase d'istituto. I primi sei, per il triennio e i primi tre per il biennio. Data di svolgimento 21 febbraio 2017 a Potenza presso l'Aula Magna del dipartimento di matematica dell'Università di Basilicata.
- **Fase nazionale, o gara di Cesenatico:** vi partecipano circa 300 concorrenti selezionati da ogni provincia. Si svolge nel primo fine settimana 4-7 di Maggio.
- **Selezione per le IMO, o PreIMO:** si svolge a Pisa a fine Maggio o inizio Giugno, vi partecipano dalle 20 alle 30 persone selezionate tra i vincitori della gara di Cesenatico. Comprende una serie di lezioni preparatorie, ed una gara finale.
- **Olimpiadi Internazionali della Matematica, o IMO:** vi partecipano i 6 ragazzi selezionati nella fase PreIMO, accompagnati da alcuni membri della Commissione Olimpiadi. Si svolgerà a Rio de Janeiro, Brasile: 16-23 luglio 2017

Concorso "Webtrotter"

Referenti prof. Ungolo e prof.ssa Falcone C.	"Web trotter: il giro del mondo in 80 minuti" , promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e AICA, è rivolto agli studenti di prima, seconda e terza classe delle scuole superiori di tutta Italia per potenziare le loro capacità di fare ricerche e rispondere a quesiti di natura culturale attraverso l'uso di internet e dei dispositivi digitali. Tema di quest'anno: "Meraviglie della natura e le grandi esplorazioni geografiche"
	Le fasi di gara sono articolate in tre momenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. lunedì 13 marzo 2017 sessione demo per verificare la funzionalità della gara, aperta dalle ore 11.00 alle ore 16.00; 2. una prima prova di qualificazione, aperta a tutte le squadre iscritte, che si terrà martedì 14 marzo 2017, dalle ore 11:00/11:30 alle 12:20/12.50 3. una seconda prova, da intendersi come gara finale riservata alle squadre meglio qualificate, che si terrà mercoledì 5 aprile 2017, dalle ore 11:00/11:30 alle 12:20/12.50
Risorse finanziarie necessarie	Costo di iscrizione pari a € 61,00 (per max. tre squadre)
	<ol style="list-style-type: none"> 4. Ogni Istituto aderente deve individuare un docente interno (titolare di cattedra o supplente annuale) che fungerà da Referente d'Istituto per il progetto Web trotter. 5. Ogni squadra deve essere composta da 2 ragazze e 2 ragazzi regolarmente iscritti all'istituto stesso e, per il corrente anno scolastico, al primo, secondo e terzo anno 6. Ogni squadra dovrà avere un proprio docente di riferimento (Referente di squadra).



Carnevale di Lavello "Rosso Domino"

Il Carnevale di Lavello rappresenta, da sempre, uno spaccato di cultura, folklore e tradizioni che coinvolge tutta la comunità, ma anche i comuni vicini. Tale festa affonda le sue radici in epoche lontane e, di generazione in generazione, si tramanda con lo stesso spirito ed entusiasmo.

Il Comune di Lavello, anche per continuare a valorizzare questa tradizione che può diventare di slancio turistico per la città, ha proposto la costituzione del Comitato "Carnevale di Lavello "Rosso Domino" traendo il nome dalla maschera principale del carnevale lavellese, il DOMINO (una lunga tunica di raso prevalentemente rossa tenuta stretta in cinto da una corda e completata da un cappuccino che nasconde il volto).

L'Istituto Solimene, nella persona della D.S. prof.ssa Anna Del'Aquila, ha accettato di far parte dei fondatori del Comitato in quanto la scuola deve far sue e rendere sempre più forti gli input che provengono dal territorio soprattutto quando queste concorrono a sviluppare l'identità e l'appartenenza culturale delle nuove generazioni.

La scuola.....MI PIACE

Allo scopo di ridurre l'insuccesso scolastico e la conseguente dispersione, la scuola si attiva per rimanere aperta anche in orario extrascolastico, attivando percorsi di didattica alternativa partecipando al bando "La scuola al centro" PON FSE per la scuola 2014/2020.

Progetto Teatro - "I F'st'nidd"

Il progetto, proposto dall'associazione Gruppo Folk "I F'st'nidd", ha come finalità combattere e prevenire la dispersione scolastica attraverso la cultura della cittadinanza, della convivenza civile, la coscienza storica del patrimonio culturale su cui si fonda l'identità locale e nazionale. Fondamentale è la forma d'arte teatrale che promuove la capacità del singolo di interagire e relazionarsi con l'altro e con la complessa realtà del mondo.

Dalla collaborazione con il Solimene e dalla volontaria partecipazione degli alunni nelle ore extrascolastiche alle attività teatrali proposte dall'associazione, verrà realizzato uno spettacolo presso il TEATRO "San Mauro" di Lavello "BEATA GIOVENTU' IERI COME OGGI" a conclusione dell'anno scolastico con data da definire.

Olimpiadi di Informatica - Potenziamento

Obiettivi	Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e AICA, con l'obiettivo primario di stimolare l'interesse dei giovani verso la scienza dell'informazione e le tecnologie informatiche, gestiscono l'organizzazione delle Olimpiadi di Informatica, nate con l'intento di selezionare e formare, ogni anno, una squadra di atleti che rappresenti il nostro paese alle "International Olympiad in Informatics" (IOI). <ul style="list-style-type: none">• Promuovere iniziative volte a favorire la diffusione delle competenze informatiche e a sostenere la preparazione degli studenti che parteciperanno alle gare.
Destinatari	Studenti del secondo biennio
Attività previste	Corsi di potenziamento di Informatica in orario extracurricolare, finalizzati a consolidare le conoscenze logico-matematiche, algoritmiche e di programmazione.
Risorse finanziarie necessarie	Costo di iscrizione pari a € 50,00. Per gli studenti, eventualmente, ammessi alla fase nazionale, il costo del viaggio per raggiungere la sede di gara sarà a carico delle famiglie totalmente o, se possibile, parzialmente, con contributo della scuola.
Risorse umane	Docente del potenziamento di Lab.Informatica/Informatica (cl.C300/A042) da impiegare per circa 60 ore annue
Altre risorse necessarie	Aule e laboratori di informatica della scuola
Indicatori utilizzati	Percentuale degli studenti che parteciperanno alle gare locali
Valori attesi	Potenziamento delle competenze informatiche e incremento, nei vari anni, degli studenti ammessi alle fasi successive



CONCORSO/BORSA DI STUDIO 'A. GRIECO'

docente referente: Daniela Di Capua

L'Istituto Solimene, con il patrocinio della famiglia Grieco, indice ogni anno un 'concorso di libera espressività', intitolato alla memoria di Alessandro GRIECO* e destinato ai propri alunni.

Gli alunni si impegnano a preparare e a presentare dei lavori in una qualsiasi forma espressiva (scritta, grafica, musicale, multimediale, ...), incentrati su un tema che varia di anno in anno.

Un'apposita commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico, composta da professionisti esperti dei vari settori espressivi, assegna borse di studio ai tre lavori considerati migliori.

La premiazione viene effettuata in occasione del concerto annuale che la famiglia Grieco organizza in primavera.

Quest'anno è in corso la terza edizione

*Alessandro è stato alunno dell'Istituto dall'a.s. 92/93 al 96/97. Si è poi laureato in Economia e Commercio all'Università di Bologna. Amava la musica e si dilettava con pianoforte e chitarra. E' stato promotore e socio fondatore dell'Associazione Culturale A'SSUD, di Lavello. Ha poi partecipato assiduamente alle attività culturali e musicali de 'La Barberia' in Bologna e ogni anno si recava in Calabria, a Joggi, Santa Caterina Albanese, per il festival 'Joggi Avant Folk'. A Bologna, superato l'esame di abilitazione, aveva da poco iniziato la professione da commercialista e revisore contabile, quando un fatale incidente lo ha tolto all'affetto della famiglia e degli amici, il 7/3/2010

Progetti proposti da enti esterni alla scuola

Progetto di educazione alla legalità "Anime in pena"	
Fruitori	Classi V (Istituti superiori di Lavello e Melfi)
Erogatori del progetto	Associazione culturale "La buona creanza"; casa circondariale di Melfi; Istituti di istruzione secondaria superiore di Lavello e Melfi; Amministrazioni comunali di Lavello e Melfi; oratorio "San Giovanni Bosco"
Finalità	<ul style="list-style-type: none">Stimolare nei ragazzi una riflessione sul rispetto delle regoleEducare ad una nuova cultura della giustizia e della legalità
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">Far conoscere ai ragazzi tematiche sulla legalità, diritti e doveriConfrontarsi sul disagio minorile, devianze e giustizia penale minorile.Conoscere l'istituzione carceraria e la sua funzioneConoscere le figure professionali che lavorano all'interno del carcereConoscere la vita carceraria attraverso l'esperienza dei detenutiRiflettere sulle problematiche carcerarieIpotizzare percorsi alternativi alla pena e percorsi di inserimento per il dopo pena
Attività	<ul style="list-style-type: none">Sei azioni spalmate sino a maggio che prevedranno espressioni creative, spettacolo teatrale presso la Casa circondariale di Melfi "Ulisse sono io" con la partecipazione di detenuti, spettacolo teatrale "Roma, via Caetani, 55° giorno", incontro dibattito con il giudice Imposimato, elaborazione ad opera degli alunni di materiale divulgativo circa l'esperienza formativa vissuta.

Le vie del grano	
proponente	Comune di Lavello
Società vincitrice del bando pubblico	IRIDIA
classi coinvolte	Classi Quarte ITT
finalità	<ul style="list-style-type: none">Osservare le campagne e gli orti locali per capire la propria identità

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire i vari cambiamenti dei gusti ▪ Scoprire la tradizione soprattutto riguardo “al grano dei morti”
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratorio di preparazione dei cibi ▪ Laboratorio del gusto, degustazione di prodotti tipici, grano e farine ▪ Percorso naturalistico alla ricerca delle fontane nell’agro di Lavello ▪ La civiltà del grano nella cultura lavellese (scritti, poesie, opere musicali e pittoriche) ▪ Mostre fotografiche : confronto ieri e oggi ▪ Percorsi antropologici legati agli attrezzi della civiltà contadina ▪ Museo della civiltà contadina legato al grano e al pane (attrezzi ed utensili) ▪ Allestimento nel centro storico di ambienti legati al percorso
Spettacolo finale	“ PANE, AMORE E...MATRIMONIO”

QUANDO IL CINEMA RACCONTA LA BASILICATA.....	
proponente	Fondazione Opera S.Anna
finalità	Offrire agli studentisaperi complementari a quelli curricolari
obiettivo	Imparare a leggere un film
tempi	Tre incontri cine-forum con cadenza mensile
destinatari	Gruppo interclasse di 30 studenti particolarmente motivati
contenuti	Visione dei seguenti film: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Basilischi (1963) di Lina Wertmuller ▪ Cristo si è fermato ad Eboli (1979) di Francesco Rosi ▪ Io non ho paura (2003) di Gabriele Salvatores

